ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno X Num. 82
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

STAMPA SERA

GIOVEDI' VENERDI' 5 - 6 Aprile 1956

L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 41-699, 40-900, 53-903. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 200 - Amm. finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 200 (partecipaz. L. 500 la linea) - Echi cronaca e sport. L. 600 la linea - Pubbl. econ.: vedi rubriche - Edizioni del lunedì: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1260) Italia: anno L. 3200, semestre L. 1650, trimestre L. 1700 - Esteri: anno L. 12.000, semestre L. 6300, trimestre L. 3700. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Stamane alle 6 nella discesa del Passo del Turchino verso Voltri

Un pullman di operai precipita in un burrone: 9 morti e 34 feriti

L'autocorriera rovesciata in fondo al burrone dopo il tragico volo. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Imboccata una stretta curva, ha sfondato il muretto di protezione, è volato per venti metri, si è capovolto ed è andato a fracassarsi dieci metri più in basso - Quasi tutti i passeggeri hanno riportato ferite: 24 sono ricoverati all'ospedale e sette di essi sono in condizioni disperate - L'autista ed il bigliettario morti sul colpo - L'allucinante racconto dei superstiti

DAL NOSTRO INVIATO

MASONE, giovedì sera.

Una tremenda sciagura automobilistica è avvenuta all'alba di stamane lungo la discesa del Passo del Turchino verso la riviera ligure. Un'autocorriera è precipitata in un burrone: nove passeggeri sono morti, altri ventiquattro sono ricoverati all'ospedale S. Carlo di Voltri. Si teme che il tragico bilancio della più spaventosa disgrazia accaduta fino ad ora sulle strade della Liguria, debba ancora aumentare poichè le condizioni di numerosi feriti sono preoccupanti.

Il luogo ove l'autocorriera è precipitata è al km. 12,800 della provinciale Voltri-Ovada, un paio di chilometri oltre la galleria del Passo del Turchino, sul versante a mare. L'autocorriera, un 4 680 a. nuova di una quarantina di posti a sedere, nei giorni feriali faceva regolare servizio fra Masone e Genova. La linea è gestita dalla ditta Ferodi e Baglio. Questa mattina alle 5,30 la macchina è partita dalla piazza principale del paese diretta al capolinea di Genova — in piazza della Vittoria — con a bordo l'autista Stefano Bruzzone, il bigliettario Antonio Pastorino, entrambi abitanti a Masone e una ventina di passeggeri.

Strada facendo, sull'autocorriera sono salite altre persone e all'inizio della salita che con ripidi tornanti si inerpica sui fianchi della collina fino alla galleria, il carico era completo. Erano per la maggior parte operai che si recavano a lavorare negli stabilimenti Ansaldo di Sestri Ponente e in altre industrie della periferia genovese di Ponente.

Quando l'autocorriera — mancavano pochi minuti alle 6 — è uscita dalla galleria, è cominciata a cadere una pioggia lenta e sottile. Dalla vetta la strada scende a spirale su Voltri, con un rilevante dislivello. La campagna, qui, è brulla, non rade macchie di cespugli e, di tanto in tanto, gruppi di casolari si affacciano sulla strada. Al mattino presto il traffico sulla provinciale Voltri-Ovada è molto modesto, rappresentato per lo più dalle corriere che vanno a Genova dai paesi del versante opposto.

Succede quanto risulta dalle testimonianze e dai primi elementi raccolti dall'inchiesta aperta dalla magistratura, ancora non si conoscono con esattezza le cause della sciagura.

E' stato invece possibile ricostruire, attimo per attimo, centimetro per centimetro, come essa si è svolta. L'autocorriera, di un colore azzurro carico, targata GE-55023, dopo aver percorso il primo tratto in discesa, ha imboccato un falsopiano lungo circa quattrocento metri, interrotto a metà da una curva stretta e preceduta da un posticciolo sotto il quale scorre un ragazzolo senza nome.

Superato il ponte, il veicolo ha imboccato la curva, spostato [illegible] sulla destra, e nel punto dove la strada riprende diritta ha urtato contro la spalliera a monte. Sono rimasti evidenti sulla spalliera di terra i segni profondi della strisciata. Evidentemente l'autista, o per un improvviso incidente (rottura dello sterzo?), o per altro motivo (sbilanciamento dell'auto?) ha perduto il controllo della guida. Non sembra che abbia tentato di frenare, poichè sull'asfalto non si notano i caratteristici segni dei pneumatici. Forse il Bruzzone ha ritenuto di riuscire a riprendere la giusta direzione, ma l'autocorriera è ritornata improvvisamente e fulmineamente sulla sinistra, ha divelto tre metri di muricciolo ed è caduta nel burrone.

La strada, in quel tratto, è larga sette metri, con fondo in ottime condizioni, e la curva è regolarmente sopraelevata. Sotto, il dosso della collina scende con una pendenza quasi verticale fino al fondovalle, per una trentina di metri. Infranto il muretto, l'autocorriera ha continuato la corsa sul ripidissimo pendio per venti metri, ha sfiorato alcuni alberi sottili, poi le ruote anteriori sono affondate nel terreno umido di pioggia. L'auto si è impennata, è rimasta un istante con le ruote posteriori verso l'alto, in posizione verticale, e si è capovolta fracassandosi sul greto del torrente, dieci metri più sotto.

Soltanto uno dei passeggeri ha potuto balzare fuori. E' un certo Gino, un giovane operaio dell'Ansaldo, non meglio identificato, e che racconta la raccapricciante avventura, frammentariamente, perchè colpito da choc.

Egli riferisce che si trovava in piedi sulla piattaforma posteriore e si è salvato per un autentico miracolo.

Allorchè il veicolo ha urtato contro la spalliera, la porta si è aperta, l'operaio ha tentato di rinchiudersi ma ha perduto l'equilibrio ed è stato proiettato fuori. Subito dopo egli si è alzato dolorante e, affacciatosi al burrone, ha veduto l'autocorriera in frantumi sul fondo.

Racconta uno dei feriti ricoverati all'ospedale S. Carlo di Voltri: «Stavo sonnecchiando seduto dietro l'autista. Non so cosa sia successo. Mi sono sentito sbalzare verso il sedile. Ho battuto la testa contro qualcosa, mi è caduta addosso una pioggia di vetri. Ho capito che eravamo precipitati soltanto quando, con uno schianto tremendo, la macchina si è fermata. Non so come sono sopravvissuto. Tutte intorno a me erano macchie di sangue. Udivo i lamenti delle vittime ma non potevo far nulla perchè ero schiacciato sotto una grossa lamiera tagliente».

I primi ad accorrere in aiuto delle persone bloccate nella tragica autocorriera sono stati i passeggeri d'un pullman partito da Masone alcuni minuti dopo. L'operaio che miracolosamente era riuscito a salvarsi, urlando disperato, ha fatto segno all'autista di fermarsi. Sul posto sono intervenute le maggiori autorità della provincia. Per parecchie ore è continuata lungo la strada la processione delle autoambulanze e delle macchine con a bordo i parenti delle vittime.

I morti sono stati trasportati a Masone, i feriti a Voltri. Madri, spose e familiari, nella tragica e indescrivibile confusione delle prime notizie, sono corsi avunque, nella angosciosa e disperata ricerca dei loro cari.

I morti sono: Stefano Bruzzone di G. B. residente a Pra, di 32 anni, celibe, autista; Antonio Pastorino, residente a Masone, bigliettario; Vittorio Pastorino, fu Pietro, di 50 anni; Pietro Ottonello, di Tommaso, di 53 anni, celibe; Tommaso Ottonello, di Pietro, di 23 anni, che lascia moglie e 4 figli; Pietro Pastorino di Benedetto, diciannovenne, celibe; Michele Siro di Giovanni di 30 anni; Tommaso Pastorino di Tommaso di 22 anni; Filippo Pastorino di Giovanni di 28 anni (quest'ultimo deceduto all'ospedale di Voltri alle 9,30).

Tutti i morti, ad eccezione dell'autista, sono di Masone.

Dei ventiquattro feriti ricoverati all'ospedale, sette sono in gravissime condizioni. Gli altri (si crede che almeno una decina) sono stati medicati sul posto o dimessi dopo le prime cure del caso.

Alberto Macchiavello

Vigili del fuoco cercano altre vittime fra le lamiere contorte dell'autocorriera. (Telefoto)

Stasera la nuova puntata di LASCIA O RADDOPPIA

Ancora una donna capofila sul palcoscenico dei «quiz»

Adele Gallotti (cinema) affronta la domanda da due milioni e mezzo - Un reclamo del vigile urbano di Venezia, caduto la volta scorsa su una domanda di storia - Viva attesa per il debutto della giovane fiorentina Gabriella Airaldi (musica leggera) - Gli altri esordienti: Felice Scipioni (letteratura italiana), Mario Arborini (geografia), Roberto Bosi (etnografia), Damaso Malagoli (arti figurative)

La fiorentina Gabriella Airaldi

Adele Gallotti questa sera entrerà in cabina per la domanda da 2 milioni 560 mila lire

Nostro servizio particolare

Milano, giovedì sera.

La strage della settimana scorsa ha quasi del tutto rinnovato i quadri di «Lascia o raddoppia», che stasera, nella sua diciannovesima puntata, presenterà ben cinque reclute. Tanti esordienti in una sola volta non si vedevano dall'ormai lontano primo capitolo della fortunata rubrica televisiva. Giunta vittoriosamente in porto Paola Bolognani, caduto sfortunatamente il vigile veneziano Giovanni Scarpa, Adele Gallotti dovrà sostenere da sola, stasera, l'impegnativo ruolo di «vedetta» dello spettacolo: spettacolo modesto, tra parentesi, se valutato in gettoni d'oro. Soltanto la campionessa del cinema, infatti, tenterà l'assalto al traguardo dei due milioni e mezzo; e il solo Giuseppe Benelli (rivista), secondo in classifica, lotterà per conquistare la quota di un milione e 280.000 lire. Tutti gli altri, come si è detto, sono debuttanti.

Nell'edizione di stasera, dunque, «Lascia o raddoppia» promette poche emozioni, e poichè la puntata non appare in grado di scomodare il batticuore, puntiamo tutte le nostre speranze sui sempre possibili imprevisti di carattere spettacolare. Sotto questo aspetto, appunto, vivissima è l'attesa per il debutto di Gabriella Airaldi, la ragazza fiorentina che si cimenterà nella musica leggera e che, quindi, raccoglierà la mesta eredità del bolognese Baggioni Benni. Intanto i dirigenti di «Lascia o raddoppia», per i quali sembra scritto nel libro del destino che non debbe esservi mai pace, hanno sul loro tavolo il reclamo avanzato dal vigile urbano di Venezia, Giovanni Scarpa, il quale attribuisce la propria caduta alla confusione di cui sarebbe stata vittima per colpa di una data che egli ritiene inesatta. Ricordate la domanda sulla quale scivolò il vigile? Eccola: «Nel 138 a. C. un re mistico lasciò per testamento il suo regno al popolo romano. Chi era quel sovrano e quale il suo regno?». Il vigile ricordò che si trattava del re di Pergamo, ma il detto giornale non rammentò il nome. Successive ricerche su autorevoli testi di storia avrebbero permesso al bocciato di accertare la presenza di un errore nel quesito; più precisamente, secondo lui, sarebbe inesatta la data 138 a. C.

Lasciamo il vigile veneziano alle prese con gli esperti di «Lascia o raddoppia» e torniamo alla puntata di stasera che, come abbiamo già detto, vedrà ancora una donna al vertice della graduatoria. Adele Gallotti, esperta di cinema e capofila della classifica, ha dedicato questi giorni alla lettura di vecchi giornali cinematografici: tanto per tenersi in allenamento. Per la brillante vittoria conseguita la settimana scorsa, Adele Gallotti è stata nominata madrina di un film di prossima programmazione: si tratta di un film di ambiente musicale. Infatti l'appassionata di cinema è entrata in contatto con esponenti londinesi della E.M.C. perchè non è affatto improbabile che ella possa quanto prima partecipare alla rubrica «Double your money», che è l'edizione inglese di «Lascia o raddoppia».

Il tosco-milanese Giuseppe Benelli, che è in gara per la rivista, ha cercato d'incontrare, in questa settimana, il maggior numero possibile di «rivistaioli», nella cui memoria ha pescato a tutto spiano: ma alla fine ha dovuto ammettere che tutti i dati che ha trovato fra i ricordi degli altri, erano già ordinatamente incasellati nei vari scomparti della stessa memoria: buon segno, s'intende. Stasera rivedremo il sorriso di Giuseppe Benelli attraverso il vetro della cabina, dov'egli, come un pesce, affronterà il quiz da un milione e 280.000 lire.

Il barbiere ventiduenne Felice Scipioni di Valentano (Viterbo) sarà il primo a prendere il «via» nella corsa ai milioni: dovrà rispondere alle prime otto domande sulla letteratura italiana. Il giovane barbiere sogna di conseguire il diploma d'insegnante elementare, e già da qualche anno sacrifica a questo sogno tutti i suoi minuti liberi e tutti i suoi sudati risparmi: egli partecipa a «Lascia o raddoppia» con la speranza di vincere un po' di denaro per acquistare i libri e per pagarsi le ripetizioni necessarie al conseguimento del diploma. Il magazziniere milanese Mario Arborini, impiegato presso una casa editrice, affronterà nella geografia i quesiti iniziali.

Sarà poi la volta di Gabriella Airaldi, la ventenne fiorentina che respira canzoni. La materia da lei scelta (musica leggera) non fa ancora raggiungere nelle sfere di «Lascia o raddoppia» le vette che pure sembrerebbero a portata di mollichine mani, in un cantare Paese in cui ad ogni cambiar di luna si celebra un Festival di canzoni. Con una punta polemica non priva di vivacità, Gabriella Airaldi ha dichiarato che non è mai riuscita a comprendere come mai Baggioni Benni non sia riuscito a individuare Pippo Barzizza in quella diapositiva che fece cadere il concorrente bolognese: lei la riconobbe in un battibaleno. Alla bella fiorentina auguriamo altrettanta sicurezza in tutte le tappe della gara. Nella città ambrosiana, Gabriella Airaldi è ospite della famiglia di un autore-giudice del tribunale di Milano, il dott. Domenico Laurora, vecchio amico degli Airaldi. Il giudice ha già ammesso che farà un tifo sfrenato per Gabriella. La quale, se è ben preparata in tutta la materia, lo è particolarmente nelle canzoni eseguite nelle sei edizioni del Festival di Sanremo. Dotata di una non comune sensibilità musicale, Gabriella canta con garbo e balla con autentica bravura; predilige il genere romantico, e particolarmente la canzone melodica di tipo moderno.

Quarto esordiente sarà il faentino Roberto Bosi, trentatreenne dottore in legge, interprete presso l'ufficio informazioni alla stazione ferroviaria di Bologna. Il Bosi ha scelto una difficile materia: etnologia. Il cordialissimo hobby per l'etnologia cominciò a impossessarsi di lui durante un viaggio in Lapponia. Nelle lontane terre artiche egli cominciò ad appassionarsi alla scienza che studia le stirpi, e in questi ultimi anni ha costantemente approfondito lo studio della razza umana. Alpino e paracadutista, Roberto Bosi ama i viaggi avventurosi, e da turista ha raggiunto il Polo Nord. Parla correntemente inglese, francese e spagnolo, e d'arrangio abbastanza bene anche in tedesco. Preparatissimo nella materia prescelta, tema tuttavia che la tendenza a rendere essenzialmente spettacolare la prova che l'attende, induca gli organizzatori di «Lascia o raddoppia» a esaminarlo soprattutto attraverso l'ascolto di dischi di quelle musiche approssimative che fanno, sì, colore locale, ma che è detto del concorrente non possono far testo. La pattuglia degli esordienti, stasera più numerosa del solito, verrà chiusa dall'insegnante elementare Damaso Malagoli di Torre Maina (Modena), che per l'argomento «arti figurative» ha chiesto di essere interrogato contemporaneamente in architettura, pittura e scultura.

T. M.

Stasera alla tv

Ecco l'elenco dei candidati della XIX edizione di «Lascia o raddoppia» la cui trasmissione avrà inizio stasera alle 21 al teatro alla Fiera di Milano:

Esordienti: Gabriella Airaldi, impiegata, (musica leggera); Felice Scipioni, barbiere, (letteratura italiana); Roberto Bosi, interprete, (etnologia); Damaso Malagoli, insegnante, (arti figurative); Mario Arborini, magazziniere, (geografia).

Per la domanda da 1 milione e 280 mila lire: Giuseppe Benelli, commerciante, (rivista).

Per la domanda da 2 milioni e 560 mila lire: Adele Gallotti, impiegata, (cinema).

La freccia indica il punto ove è avvenuta la sciagura

Le Borse oggi

LE QUOTAZIONI A TORINO

	4	5
TITOLI		
Ansaldo	59 —	59 —
Cantieri	59 90	59 75
Cantieri 1 %	59 90	59 90
Cantieri 2 %	78 75	78 75
Cantieri 3 %	78 75	78 85
Cantieri 4 %	91 —	91 15
Cantieri 5 %	91 —	91 25
Cantieri 6 %	94 50	94 50
Cantieri 7 %	94 90	94 90
Manifatture	70 75	70 75
Manifatture 1 %	70 75	70 45
Manifatture 2 %	89 —	89 10
Manifatture 3 %	89 —	89 20
Manifatture 4 %	83 80	83 80
Manifatture 5 %	94 95	94 65
Manifatture 6 %	95 —	95 15
Manifatture 7 %	95 —	95 35
Manifatture 8 %	95 —	95 15
Manifatture 9 %	95 —	95 10
Manifatture 10 %	95 05	95 05
Lanificio 3 %	83 75	83 475
Lanificio 4 %	86 —	86 50
Lanificio 5 %	91 —	90 75
Lanificio 6 %	96 —	96 05
Lanificio 7 %	96 —	96 —
Lanificio 8 %	96 25	96 —
Lanificio 9 %	260 —	260 —
Lanificio 10 %	96 75	96 75
Lanificio 11 %	112 50	112 50
Lanificio 12 %	88 75	88 90
OBBLIGAZIONI		
Ansaldo 5 %	90 —	90 —
Ansaldo 5 % 1950	90 —	90 —
Ansaldo 5 % Prest. 5 %	91 —	91 —
Ansaldo 5 %	94 —	94 —
Ansaldo 5 %	94 —	94 —
Ansaldo 5 % Quotati	92 10	92 10
Ansaldo 5 %	99 —	99 —
Cantieri 5 %	94 95	94 95
C. Vesuv.	94 90	94 90
C.E.I. 4 %	96 50	96 50
C.E.I. 5 %	95 45	95 70
C.E.I. 6 %	89 50	89 50
C.E.I. 7 %	93 60	93 50
C.E.I. 8 %	90 60	90 70
Fiat 4 %	98 50	98 125
Fiat 5 %	103 80	103 90
Fiat 6 %	104 90	105 —
Fiat 7 %	104 —	102 25
Fiat 8 %	104 —	102 50
Fiat 9 %	102 90	102 90
Ginori 5 %	103 —	103 —
Ginori 6 %	105 —	105 40
Montecatini 5 %	102 50	101 25
Mont. Amiata 5 %	91 —	91 —
Centrale 5 %	102 —	102 50
SAIP 5 %	98 75	98 50
SAIP 6 %	96 —	96 —
Terni 5 %	100 50	100 50
Terni 6 %	100 10	100 —
Terni 7 %	98 50	99 —
Terni 8 %	99 25	99 25
Unione 7 %	101 50	101 50
Unione 8 %	97 30	97 70
SIP 5 %	96 50	96 50
SIP 6 %	94 30	94 50
Unione 8 %	93 —	93 —
FINANZIARIE-ASSICUR.		
Assic. Generali	18.200	18.350
Comp. Ass. Assic.	16.900	16.750
Fond. Meridion.	5300	5300
Fond. Meridionali	1425	1440
Immobil.	2472	2450
Finelettrica	577 —	595 50
Finelettrica	1160	1170
Meridionale	15.375	15.375
Pirelli - Rinaldi	1140	1156
TRASPORTI		
Autostr. Ital.	60 —	62 —
Società Autost.	58 —	58 —
A.T.I.	14.750	14.750
ELETTRICI-ELETTROT.		
Edison	1395	1390
Elettr.	372 —	377 —
F.I.E.	865 —	870 —
Fiemme	3140	3140
Meridionale	752 —	743 —
Motor	2345	2335
Orobia	2750	2700
Pirelli	560 —	557 —
Ragazzi Marelli	890 —	880 —
Vetrocoke	3050	3050
Westinghouse	1312	1325
Zodiac	1292	1285
METALMECCANICI		
Alfa	1342	1374
Aeronautica	18 10	18 30
Breda	1390	1390
Breda Siderurgica	605 —	710 —
Ercole Marelli	725 —	720 —
Fabbrica Torino	345 —	345 —
Fiat	5240	5215
Fiat Nuove	1019	1019
Officine Meccaniche	345 —	350 —
TESSILI		
Cotonificio	1510	1510
Cotonificio Valle	2415	2425
Manifatture	10.030	10.020
Manifatture Veneti	140 —	140 —
Rotondi	170 —	170 —
CHIMICI		
Montecatini	1588	1600
Montecatini	2000	2000
Montecatini	1480	1480
Montecatini	2590	2595
Montecatini	1420	1425
Montecatini	300 —	299 —
Montecatini	1750	1745
Montecatini	322 50	326 —
Montecatini	5400	5450
MINERARI		
Montecatini	2600	2617
Montecatini	2643	2667
Monte Amiata	17.500	17.500
Monte Amiata	7050	7050
IMMOBILIARI		
Edilnord	1730	1730
Edil Stampa	6740	6740
Edil.	3600	3590
Immobiliare	5545	5425
Immobil. Roma	698 50	706 —
ALIMENTARI		
Ital. Zuccheri	950 —	960 —
Zuccheri Rieti	95 —	100 —
Zucch. Romana	2100	2120
Zucch. Rieti	27 —	27 —
CITERI		
Citeri	446 —	470 —
Cantieri Riuniti	5250	5250
Cantieri Riuniti	12.050	12.050
Cantieri Riuniti	643 —	643 —
Cantieri Riuniti	26.000	26.025
Cantieri Riuniti	655 —	700 —
Cantieri Riuniti	2740	2740
Cantieri Riuniti	4750	4750

La riunione odierna sottolinea il concetto di una misurata distensione. L'interessamento del denaro è particolarmente visibile attorno alle Fiat, alle Mediterranee, alle Anic, alle Viscosa, alle Incet e alle Venchi Unica, tutte sollecitate verso prezzi superiori, attraverso oscillazioni continue e nervose.

La conclusione della seduta trova il mercato orientato sui massimi con vantaggi significativi per gran parte delle voci azionarie.

Dopoborsa irregolare.

Presso informativi delle somme raccolti fuoriborsa: sterlina oro 8350-8450; napoleone 8475-8575; sterlina unit. 1630-1710; dollaro carta 630-634; franco svizzero 148-149; franco francese 156-160; oro fino 711-721; argento 500-550.

Cambi ufficiali: Stati Uniti 624,84; Canadà 636,50; Svizzera libero 146,81; Svizzera accordo 143,37; sterlina 1756,875; corona danese 90,72; corona norvegese 87,74; corona svedese 123,50; fiorino 164,75; franco belga 12,57375; franco franc. 178,25.

A MILANO

La riunione di stamane è stata impernniata quasi esclusivamente sull'Anic e sulla Cattini, titoli che, soggetti ad una richiesta costante ed attiva, spostavano sensibilmente al rialzo le rispettive quotazioni, determinando in tutto il mercato una intonazione assai migliore rispetto a quella degli scorsi giorni.

Come è ovvio, la ripresa della quota ora originata anche, per non dire soprattutto, dagli acquisti di ricopertura delle scoperto professionale. Infatti, ultimati tali acquisti di natura prevalentemente speculativa, il mercato assumeva in chiusura una intonazione più calma ed equilibrata, senza tuttavia perdere completamente i vantaggi conseguiti in confronto al listino di ieri.

Mercato regolare ed equilibrato nel settore del reddito fisso.

Ecco i prezzi: Generali 18.380; Pirelli 3440; Viscosa 1820; Finelettrica 586; Montecatini 2675; Ansaldo 802; Centrale 1950; Fiat 1377; Nebiolo 18,30; Edison 2670; Sip 1389; Terni 276,50; Unes 734; Stet 2320; Romana Zuccheri 880; Anic 2477; Saffa 1734; Italgas 1365; Rumianca 1420; Burgo 12.020; Italcementi 12.455; Pirelli 2122; Pirelli e C. 3500.

La morte della madre dei pastorelli di Fatima

FATIMA, giovedì sera.

E' morta all'età di 56 anni Olimpia De Jusus Mario, madre dei due pastorelli che 38 anni or sono ebbero le visioni della Madonna. Sul luogo sorse poi il famoso santuario di Fatima. I due bambini, Jacinta e Francisco, morirono non molto tempo dopo le loro visioni. Queste ebbero allora un'altra testimone, nella piccola Lucia Arbora, che è sopravvissuta ai due e vive ora in un convento.

E' morto il figlio del Mahatma Gandhi

DURBAN, giovedì sera.

Manilal Gandhi, figlio del defunto Mahatma Gandhi, è morto oggi in seguito a malattia nella sua casa a Phoenix, sulla costa del Natal (Sud-Africa).

CRONACA CITTADINA

Solenni onoranze ai Partigiani fucilati al Martinetto

Il Sindaco commemora il 12° anniversario del loro eroico sacrificio

All'alba del 5 aprile 1944 il generale Farstel e altri sette componenti il primo Comando Militare Regionale del Piemonte (Franco Rabbi, Quinto Bevilacqua, Paolo Braccini, Giulio Bigliori, Erik Giachino, Eusebio Giambone e Massimo Montano) radevano al Martinetto sotto la raffica di un plotone nazifascista, dopo una parvenza di processo. L'eroico sacrificio è stato rievocato stamane. Alla commossa cerimonia hanno partecipato i familiari dei Caduti, le autorità civili e militari, rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e partigiane.

Ai lati del cippo che ricorda i martiri erano corone di alloro del Presidente del Consiglio on. Segni, della Provincia, del Municipio (che era presente anche con il Gonfalone della città, decorato di medaglia d'oro) e del Comando Militare. Ai piedi della stele un'altra corona di alloro del «compagni di processo» superstiti.

Rendevano gli onori un picchetto della «Cremona». I presenti hanno osservato un minuto di silenzio mentre i militari presentavano le armi. Il Sindaco ha quindi pronunciato brevi commosse parole: «Se ogni anno possiamo fermare in questo sacro recinto a piangere ed a meditare è perchè essi, con il loro sacrificio ci hanno donato la libertà. Stamane degni, sollevianmoi dalle piccolezze, superiamo le differenze di opinione, come loro le hanno superate».

Davanti al cippo dei Caduti, il Sindaco commemora il loro eroico sacrificio

Domani al Carignano per i "Venerdì Letterari„

Sguardi sul mondo di Paul Reynaud

Esperienze e orientamenti dell'ex-Presidente del Consiglio francese

L'ex-Presidente del Consiglio francese Paul Reynaud parlerà domani venerdì, alle ore 18, al teatro Carignano, invitato dalla Associazione culturale italiana. Tema della conferenza: «Sguardi sul mondo d'oggi».

Paul Reynaud, nato a Barcellonette il 31 marzo del 1878, iniziò la carriera politica, tradizionale nella sua famiglia, immediatamente dopo la prima guerra mondiale. Preparato alla sua vocazione dall'esperienza acquisita in numerosi viaggi attraverso il mondo e dalla sua brillante abilità di giurista, entrò nel Parlamento francese come deputato di Parigi nel 1928, e per dodici anni consecutivi fu rieletto sempre nelle stesse circoscrizioni.

La sua specializzazione nelle questioni finanziarie gli valse nel 1933 il portafoglio delle Finanze nel gabinetto Tardieu. Nel 1931 passò al Ministero delle Colonie col governo Laval, per diventare nel 1938 Guardasigilli nel nuovo ministero Tardieu. La versatilità del suo spirito e la vastità delle sue conoscenze lo portarono ad interessarsi anche di problemi al di fuori del settore strettamente economico. Fin dal 1935 Reynaud sviluppò in Parlamento una serie di progetti di legge ispirati alle teorie della scienza militare sostenute dal generale De Gaulle e ottenendo la creazione di undici divisioni motorizzate. Le sue proposte furono però respinte. In seguito egli prese posizione, in occasione del conflitto etiopico, contro la politica di Laval e contro l'intera politica estera dei governi francesi del tempo.

Avversario del continuismo, Reynaud si pronunciò in favore della sicurezza collettiva. All'epoca della visita di Chamberlain a Hitler a Berchtesgaden, Reynaud, che era allora ministro della Giustizia, presentò le sue dimissioni, e dopo il compromesso di Monaco, ruppe i ponti con il suo partito (Alleanza democratica), qualificandosi «conservatore moderato» e diventando deputato indipendente.

Nel 1938, nella sua qualità di Ministro delle Finanze, iniziò una politica di restrizione dei consumi e di aumento della produzione, in vista della guerra che egli riteneva che Hitler avrebbe sicuramente scatenato.

Dopo la disfatta degli Alleati in Norvegia, che provocò la caduta del governo Daladier, Reynaud assunse il potere, annunciando al Parlamento che la Francia si trovava coinvolta in una guerra totale e che la posta era perciò totale: vincere significava salvare tutto, soccombere significava perdere tutto. Nel maggio 1940, di fronte al disastro prodottosi sul fronte francese con l'avanzata dei tedeschi, Reynaud sostituì Gamelin con il generale Weygand.

Arrivarono le drammatiche giornate di Bordeaux e Reynaud respinse la richiesta di armistizio, avanzata da Pétain e da Weygand. Il 16 giugno egli presentava le dimissioni, ed il potere era così assunto da Pétain. Arrestato più tardi dal governo di Vichy, Reynaud subì, nel febbraio del 1943, il processo di Riom, alla conclusione del quale fu consegnato ai tedeschi che lo internarono nel campo di concentramento di Buchenwald, dove nel 1945 lo liberarono le truppe alleate.

Tornò a fare parte del Parlamento della Francia libera nel 1946, diventando nel 1948 ministro dell'Economia Nazionale. Paul Reynaud è un deciso fautore dell'unità europea che egli ritiene possibile e indispensabile, sia per motivi politici che per motivi economici.

q.

L'anziano statista francese

Martine Carol a Torino

Martine Carol, la celebre «Carolina Chérie» del cinema francese è arrivata stamane a Torino da Saint Vincent. L'asia «sport» della diva si è formata in una via dal centro: ne sono sensi Christian-Jaque, marito dell'attrice, la sua segretaria ed infine la bella francese. Il gruppetto è stato subito riconosciuto e Martine è stata assediata da una piccola folla di ammiratori: dopo alcuni acquisti è risalita in macchina e, capite di alcuni amici torinesi, ha fatto colazione in un noto ristorante della collina.

LE CLAMOROSE MILLANTERIE DEL SEDICENTE CARLO ALVERÀ "AZZURRO DELLE NEVI„

Il famoso campione olimpionico non sapeva neanche usare gli sci

La trovata iniziale del folignate Otello Riccioni disertore della Divisione Ariete: andava in giro ostentando sul cappotto smaglianti distintivi - Abbracci a Boniperti che non lo conosceva nemmeno - Un attimo di smarrimento sulle nevi di Bardonecchia e una colossale panzana: "Non posso esibirmi: devo riservare le mie forze per le prove di Oslo„

Otello Riccioni, sedicente Carlo Alverà, con i falsi distintivi

Dell'intensa attività truffaldina di Otello Riccioni, alias Carlo Alverà, di cui parlano i giornali di stamane, qualcosa è venuto a galla, grazie all'attività dei carabinieri che l'hanno arrestato, ma molto deve ancora essere scoperto.

La trovata iniziale è stata quella di sfruttare le recenti olimpiadi di Cortina e di fregiarsi con colorosi stemmi sportivi.

Forse la grossa montatura avrebbe già potuto essere smascherata a Bardonecchia se il giovane, come abbiamo detto, non fosse stato dotato di una faccia tosta di prim'ordine. Una domenica di metà febbraio a Bardonecchia si disputava una gara di sci. Il Riccioni era presente e si dava un gran daffare fra gli organizzatori, dimostrando una profonda competenza per tutto quello che riguarda scivoli, sciolone, «porte» aperte e chiuse, «cancelletto» di cronometraggio, cerotera occorrente. Conoscenza così formidabile, che ad un certo punto gli organizzatori gli chiesero rispettosamente che volesse degnarsi di tracciare lui stesso il percorso di gara.

Il «campione olimpionico» impallidì. E' nato e vissuto a Foligno, da poco era fuggito dal suo reparto bersaglieri di stanza a Pordenone: non aveva mai messo gli sci nei piedi. Tutta quella competenza se l'era fatta unicamente leggendo i giornali sportivi. Passò quindi un momento molto critico: disse che era abituato a sciare con un palo di «legni» confezionati appositamente, con attacchi tali e quali quelli di Toni Sailer.

Ma gli organizzatori insistettero, gli procurarono sci ed attacchi proprio come quelli che lui voleva. Allora il Riccioni si salvò con un colpo da maestro: disse che pochi giorni prima aveva riportato una distorsione e che non desiderava compromettere, con un affrettato ritorno sulla neve, la sua partecipazione alle imminenti olimpiadi militari di Oslo. Il magico nome di questa capitale degli sport invernali ottenne un doppio risultato: gli organizzatori non insistettero e l'abile lestofante se ne andò circonfuso di nuova ammirazione.

Benchè, non appartenga certo alle schiere degli sportivi militanti — il suo sport preferito è la truffa — pure il Riccioni dimostra una singolare propensione verso gli ambienti dei giochi atletici. Racconteremo un altro episodio. Alla metà di febbraio si disputava a Torino l'incontro di calcio fra Torino e Juventus. Il gabbamondo si presentò alla sede dei bianconeri, sempre con il cappotto dagli scudetti monumentali, e quando vide arrivare Boniperti gli andò incontro salutandolo con effusione, battendogli affettuosamente una mano sulla spalla, chiamandolo Giampiero.

Boniperti abituato a queste manifestazioni da parte di sconosciuti, non osò dirgli che non l'aveva mai visto: tanto bastò perchè il Riccioni, dopo un quarto d'ora si sentisse di casa. Cominciò a raccontare mirabolanti prodezze al brasiliano Colella, approfittando del fatto che questi ignora completamente tutto ciò che riguarda neve e sci, e si diede tanto da fare che ottenne un biglietto di favore. Così fu che il giorno dopo lo pseudo Alverà potè assistere alla partita-derby comodamente assiso in tribuna centrale.

Ancora un episodio. Durante la disputa del Kandahar, al Sestriere, il Riccioni ebbe l'imprudenza di chiamare per telefono, da Torino, il campo di gara. La comunicazione finì a Roberto Lacedelli autentico campione e per giunta cortese, il quale fiutò il trucco e lo invitò ad esprimersi nel dialetto del loco paese. Lo pseudo Alverà eseguì alcuni penosi tentativi, mise assieme un palo di «ciò» e di «ostrega», dopodichè riagganciò il ricevitore.

Se avesse cambiato città, forse avrebbe potuto continuare per un tempo indefinito, ma nel frattempo egli si era innamorato di una ragazza di Torino — Giuseppina Sbarri, che abita in piazza Bengasi —, ed i sì era addirittura fidanzato. Nella casa di questa l'hanno arrestato ieri i carabinieri: gente positiva, che crede poco alle patacche olimpioniche. Risponderà di molteplici truffe, ma più grave è il reato di diserzione dalla Divisione «Ariete».

Drammatico appuntamento sul Lungodora Siena

Un ultimo incontro e si spara alla tempia

Il vano tentativo della sorella per dissuadere l'uomo dal suicidio

Tragico appuntamento, stamane, sul lungo Dora Siena incendio di sole primaverile. Erano le 10 ed il commerciante Guido Valleni, di 43 anni, si incontrava con la sorellastra Matilde l'appardello, di 40 anni. Si scambiarono brevi parole. L'uomo, dal viso scavato, l'occhio inquieto, d'un tratto trasse dalla tasca una pistola e proprio sotto gli occhi della sorella si esplodeva un colpo alla tempia. Crollava a terra, la testa appoggiata al basamento del parapetto di marmo del lungo Dora, avvolgendola di sangue. Pochi istanti dopo spirava tra le braccia della desolata sorella.

Di Valleni, commerciante in formaggi, abitava con un'altra sorella, Teresa, in via Priocca n. 28. Anni fa venne operato di un grosso tumore ai polmoni. Sebbene l'intervento fosse riuscito, non guarì mai del tutto. Ultimamente, oltre alla lesione polmonare, erano sopravvenute complicazioni epatiche e nervose. Non poteva più lavorare. Passava notti insonni, tormentose: egli si era ormai convinto che sarebbe morto in breve spazio di tempo.

Ieri, tuttavia, animato ad una ultima speranza, era andato a farsi visitare da uno specialista. Le parole di conforto del medico parvero infondergli fiducia. Ma nella notte le dolorose crisi del male lo assalirono con più violenza. Stamane, rimasto solo in casa, decise il suicidio.

Telefonò alla sorella Matilde, che abita con il marito in via San Secondo 102, fissandole un appuntamento sul lungo Dora, proprio davanti al Dispensario antitubercolare. Alle 10 la donna lo vedeva giungere con passo stanco, e Ho deciso — diceva alla sorella. — Mi uccido: è inutile continuare un'esistenza che si riduce ad una lotta contro la morte. La faccia prima».

La sorella lo guardò sgomenta, poi cercò di convincerlo che sarebbe guarito: occorreva pazienza, «Pazienza?! — rispose il Valleni scrollando amaramente. — Sai anche tu che non c'è nulla da fare». Mise una mano nella tasca e ne cavò una «Beretta» 6,35. Matilde ebbe appena il tempo di gridare: «Guido! che fai...» e la sua voce venne coperta dalla detonazione. La pistola aveva un solo proiettile: quello che l'ha ucciso trapassandogli il cervello.

All'Istituto «Rosmini» il padre prof. Umberto Biagioni terrà conferenze, stasera domani e sabato, alle 21, ai genitori dei bambini che vengono preparati per la Prima Comunione.

Oggi al MAFFEI

Ore 21 spettacolo televisivo
LASCIA O RADDOPPIA

PASSATEMPI

AD	LA	NA	U
DI	PA	GER	AG
BO.	BAR	ZA	GIUN
NON	GER	NES	SEN
REG	COR	NO	SU

Toccando ogni casella una sola volta, con inizio dalla matucola, ricavare una frase di Dufreny.

Soluzione del giuoco precedente: 1. cLAMORE; 2. BIFARIO; 3. COLORE; 4. fURORE; 5. dESIDERI; 6. SPASCIO; 7. dISSENSI; «L'amore si fa col cuore e si dice col segnal».

Sul più bello l'avventura diventava romanzo giallo

Un negoziante nella rete di una graziosa cameriera novarese - Appuntamento e gita in moto - Sotto un ponte sbuca un complice: "I denari, oppure lo scandalo„ L'epilogo in Assise

Il trucco di attirare un uomo, possibilmente agiato, col miraggio di un convegno amoroso, per mettergli poi il coltello alla gola o la solita cambiale sotto gli occhi, al fine di estorcergli denaro («O paghi, o lo scandalo»), è un espediente che risale ai più antichi tempi. Se ne sono serviti — secondo l'accusa — due giovani di Omegna, Alfonso Boeri, di 22 anni, e Claudio Guarnori, di 18, con la gentile collaborazione della ventiquattrenne Anna Maria Cavestri.

Vittima dell'inganno il negoziante di legnami Guido Facchetti, di 38 anni, dimorante ad Omegna in via privata Alpina 28. Verso la fine di gennaio dello scorso anno, passando in motocicletta per piazza Beltrami, egli si era incontrato con la bella e graziosa cameriera Anna Maria Cavestri, che già conosceva ma soltanto di vista. Due frasi galanti e poi la scelta richiesta di appuntamento.

Prima di accettare, la donna avvertiva l'amico Boeri che le dava le opportune istruzioni. La Cavestri faceva quindi sapere al negoziante che l'avrebbe atteso, la sera stessa, nei pressi del Bar Vittoria: insieme si sarebbero recati a Ponte Antico, una località isolata alla periferia di Omegna.

Il negoziante fu puntualissimo: fece salire sulla moto la cameriera e i due si avviarono verso i campi. All'improvviso sbucarono, da una siepe, i compari: il Boeri, che aveva il viso coperto da una maschera, si avventava sul negoziante che fuggì spaventato. Ma ben presto venne raggiunto dall'aggressore che lo pose di fronte alla dura alternativa: i soldi oppure una dettagliata e colorita relazione alla moglie. Il Facchetti, preso nella trappola, consegnò quanto aveva in tasca — 70 mila lire — e poi sporse denuncia.

L'epilogo si concluse alla Corte di Assise di Novara con la condanna del Boeri a 5 anni e 4 mesi di reclusione. Alla Cavestri, ritenuta responsabile di truffa, furono inflitti 10 mesi col beneficio di legge. Il Guarnori, attore di secondo piano, se la cavò con un non luogo a procedere.

La sentenza è stata impugnata dagli imputati e dal P.G. a stamane si è discusso il nuovo processo. Il Boeri presente all'udienza in stato di detenzione — tramite il suo difensore avvocato Martinotti — ha sostenuto la mancanza di fondamento per l'accusa di estorsione: se mai si potrebbe parlare di truffa e di violenza privata. Egli però contesta le dichiarazioni del Facchetti e chiede l'assolutoria, quanto meno per insufficienza di prove. Non aveva affatto l'intenzione di prendere del denaro al negoziante, ma voleva soltanto dargli una «lezione» perchè si era scorto da tempo che faceva la corte alla Cavestri, «la sua ragazza».

Secondo il P. G. dott. Bianco, invece, la partecipazione del terzetto al raggiro in danno del Facchetti è stata cosciente e volontaria. E' inutile che gli imputati tentino d'invocare la questione d'onore. Non esiste, nel fatto, il più piccolo impulso sentimentale per salvare la donna. Lo scopo era unico e ben chiaro: carpire il denaro alla parte lesa.

La Corte (Pres. Cottafavi, canc. Torrini) ha confermato l'assoluzione per il Guarnori, ridotta la pena a 4 anni per il Boeri elevando invece la condanna della Cavestri a 1 anno e 4 mesi.

Domenica a Porta Nuova s'inaugura il 2° tunnel

Il secondo tunnel di Porta Nuova che collegherà il lato «parlante» della stazione con l'ala meridionale dei portici di piazza Carlo Felice, è pronto. Domenica mattina sarà inaugurato alla presenza delle autorità cittadine e di un rappresentante del Governo.

I lavori per questa ultima fase del sottopassaggio sono stati iniziati nel giugno dell'anno scorso: in poco più di otto mesi i tecnici hanno superato alcune grosse difficoltà, si sono dovuti abbassare i cavi elettrici che fanno capo alla centrale a lato della stazione e la tubazione del gas e dell'acqua.

SPETTACOLI

ESCARGOT
Via Volta 5 - Porta Nuova
TAVERNA DEL JAZZ
NINI ROSSO
ed il suo Quartetto
ospiti d'onore della
KANSAS CITY SEVEN

AUGUSTUS
GLI IMPLACABILI
CinemaScope - Colore De Luxe
Clark GABLE - Jane RUSSELL
Robert RYAN
Ore 21: «Lascia o raddoppia»

Faro - Alexandra - Capitol
OGGI, il Warnercolor
Tu sei il mio destino
con Doris Day - Frank Sinatra
Ore 21:
«LASCIA O RADDOPPIA»

Echi di cronaca

SIST indice 16 aprile corsi gratuiti stenodattilo comptometrista contabilità aziendale corrispondenza francese del Centro Professionale Ministero Lavoro. Iscrizioni ancora aperte. *SIST - Via Po 3 - Telefono 47.573.*

ELIAPERTE iscrizioni corsi serali (inglese) e corsi diurni diverse lingue. Lezioni private Tradizione *Barilla 5 Teresa 3 tel 553-970.*

SCUOLA E... IMPIEGO, Corsi celeri stenodattilo-comptometer. *Via Garibaldi 28 - Telef. 48-509.*

VI OCCORRONO MOBILI?... Visitate il *Mobilificio San Domenico*, il troverete in ogni stile a prezzo compresi i famosi armadioni. *Via San Domenico 4 Torino.*

TAPPEZZERIE IN CARTA inattaccabili, moderne o classiche si vendono anche a piccole quantità a prezzi convenientissimo unicamente alla Fabbrica di via *Madama Cristina 125 ang. corso Dante.*

CASABELLA mobili, rateazioni, accettasi mobili usati. Garanzia: *via Garibaldi 4, telefono 551-107.*

OGGI al REPOSI
ECCEZIONALE PRIMA
l'affascinante
ABBE LANE
per la prima volta al cabaret in Italia in un meraviglioso CinemaScope Eastmancolor Titanus

QUANDO TRAMONTA IL SOLE
CON MARIA FIORE - CARLO GIUFFRE'
Carotenuto - Rabagliati - G. Rondinella
Regia di Guido Brignone
Una magnifica realizzazione della vita di uno dei più romantici posti del bel canto
ALLE ORE 21 viene offerto su schermo speciale il programma televisivo
LASCIA O RADDOPPIA
Ingresso L. 400
SONO VIETATE TUTTE LE ENTRATE DI FAVORE
NB. - La direzione del Reposi declina ogni responsabilità qualora il programma televisivo venisse sospeso o interrotto per qualsiasi causa o ragione.

SANET
S. COLOMBO
VIA ROMA 63 - TORINO
tessuti di alta moda
LANE • SETE • COTONI
NUOVO REPARTO DRAPPERIE
VENERDÌ VENDITA SPECIALE SCAMPOLI

GRANDE CONCORSO A PREMI
RABARBARO BERGIA
TORINO
BEVETE RABARBARO BERGIA e... buona fortuna

FIAT 600
Con una bottiglia potete vincere una "600"

FART VENDITE RATEALI
VIA SAN FR. D'ASSISI, 27

CINE TORINO
Continua il grande successo del Vistavision Technicolor Paramount
IL NIPOTE PICCHIATELLO
ORE 21 LASCIA O RADDOPPIA

CINE REGINA
OGGI
NANA'
Eastmancolor con M. CAROL G. BOYER - WALTER CHIARI

CORSO
OGGI
ALL'OVEST NIENTE DI NUOVO
IL CAPOLAVORO DI TUTTI I TEMPI

AMBROSIO
OGGI
CORTE MARZIALE
CinemaScope Warnercolor con GARY COOPER
ORE 21 LASCIA O RADDOPPIA
CON GLI APPARECCHI DELLA RINOMATA DITTA F.D.B. (Galleria Nazionale)

LASCIA O RADDOPPIA
VERRA' TELETRASMESSO, STASERA, sugli SCHERMI del CINEMA

ASTOR
Margherita della notte
CinemaScope - Technicolor
M. Morgan - Y. Montand

DORIA
Buon giorno, miss Dove
CinemaScope - Technicolor
JENNIFER JONES

LUX
CARMEN JONES
CinemaScope - Technicolor
Regia di O. Preminger

VITTORIA
IL MENTECCHIANO
CinemaScope - Technicolor
BURT LANCASTER

Ricordo di Pirandello

In questi giorni, rovistando nelle mie carte, ho trovato, per caso, un biglietto di Pirandello.

Leggo: «Confermo per domani il nostro appuntamento».

Faccio un piccolo sforzo per ricordare. Ci sono: ecco qua.

* *

A Firenze avevo visto sempre Luigi Pirandello nel camerino del teatro, dove recitava la sua compagnia.

Seduto su di uno sgabello, con le gambe a cavalcioni, con le braccia incrociate e col gomito appoggiato al prossimo tavolino, egli cominciava a parlare stranamente, come chi è costretto a un'intervista, o a dettare. Aveva, nella voce, un tono pigro e sbadito: e, negli occhi, una diffusa velatura, come chi ha dovuto interrompere bruscamente il sonno oppure è affaticato dalla delusione e dal tedio. Tedio c'era, del resto, intorno, in quell'ambiente: per quel bianchiccio grezzo delle pareti, per quella fioca lampadina tenuta ferma a un chiodo con una funicella, sotto una cappa di ferro smaltato (tale e quale come quella di cucina nella mia vecchia casa), per quel tavolinuccio traballante (come quello, cui da bambino, mi condannavano a studiare l'aritmetica, quando ero punito), per quelle seggiolucce impagliate, per quei tipi che entravano, di tanto in tanto, a dare informazioni o a ricevere ordini. Facce da maschera, in cui gli occhi esprimevano torbidi desideri, entro il cerchio nero o bluastro; voci stridule o rauche, come se si trovassero in grave stato di affanno: e poi il macchinista, il direttore di scena, il suggeritore...

Pirandello guardava tutti, rispondeva a tutti; ma con un volto assorto o dolente, con una voce remota o remota. Qualcuno pretendeva dire anche qualcosa di ameno, una barzelletta: e lui lo seguiva con uno sguardo accorato, indefinibile.

Si sentivano gli applausi del pubblico che era nella sala: e, durante gli intervalli, i rumori, gli scalpiccii, le invettive, perchè il sipario tardava ad alzarsi. Egli si metteva, talora, le mani alle orecchie, come questo strepito lo infastidisse.

Aveva il volto contrito, come se fosse umiliato per la noia che, prima che lui, e più che lui, credeva colpisse me: e si scusava se la conversazione procedeva con stento, interrotta ogni momento.

— E' una vita crudele, questa — mi diceva —; una vita che non concede mai un abbandono e un ristoro, che ti prende, che ti macchia, che ti esaurisce. Ogni giorno, mi dico: «Basta!», e poi me lo ripeto anche l'indomani e i giorni dipoi. Ma quando basterà sul serio? E' un tragico destino.

Ad un tratto ebbe un'idea:

— Forse sarebbe bene che, per discorrere un po' con comodo, ci trovassimo altrove. Magari, potremo fare quattro passi insieme. Le va?

Dissi immediatamente che mi andava: ma non mi sarei aspettato questa sua proposta: — Conosco poco il popolare quartiere fiorentino di Oltrarno. Che me ne dice, se la pregassi di guidarmi in quella parte della città?

Fu così che mi trovai, nel pomeriggio di qualche giorno dopo, ai piedi del Ponte Vecchio, ove avevo fissato quell'appuntamento per cui Pirandello mi dava conferma, appunto, col biglietto che ho ritrovato per caso.

Pirandello giunse puntuale: era felice come un giovane che va in vacanza, con la sottile ebbrezza che dà il lasciare la vita di sempre, il liberarsi dalle cose, alla ricerca di cose nuove e di imprevedibili emozioni, come se — per un poco — si potesse dire al mondo: «Te l'ho fatta! qua non mi raggiungi». Aveva proprio l'aria di averla fatta al mondo, di essere scappato dalle catene: tanto era fresco, sciolto, ilare, con un bisogno di godimento e di abbandono. Sembrava che in quell'uomo si fosse cancellata istantaneamente ogni preoccupazione, che non durasse più nessuno dei ricordi, da cui lo avevo visto assillato tante volte.

Lo attraevano le stradine: e che meraviglie per via Toscanella, per via delle Sprone, per via Sguazza! Si fermava; e, con la testa in alto, ci lasciava gli occhi sulle fabbriche antiche di chi sa quanti secoli, serrate entro vicoli bui; sulle finestrine tagliate a bifora e illeggiadrite da un vaso di basilico o di gerani; su di un tabernacolo scuro, con la Madonna e tanti putini intorno. Oppure ficcava lo sguardo in certi anditi misteriosi, per scalette nuove e senza respiro. Se la chiuma di un albero spuntava dietro un muro, su una di quelle stradine, curvandosi e adagiandosi sulla pietra, egli si compiaceva di quella improvvisa gentilezza e l'andava argutamente commentando, come se si fosse trattato di un fatto umano.

Gli piacque uscire in una piazzetta, piazzetta da teatro, dove le donne chiacchieravano a gruppi, e i monelli si rincorrevano, ed i becerri fischiavano. Diceva che vi trovava la vita in una sua realtà intima e dolorosa, senza infingimenti. Si fermava dinanzi alle botteghe: botteghe di prodotti artigiani di pregio, o botteghine minori. E qua, in una mostra, ammirava i vasoi e le tejere d'argento o di peltro; altrove, gli astucci e le cartelle di pelle incisa; in una vetrinuccia polverosa, piena di ragnatele, un pupattolo e una trombetta di latta confusi con i gomitoli di spago e con le scatoline di cuoi da scarpe. Aveva l'innocenza di chi viene dalla città nel villaggio e trova tutto grazioso, tutto nuovo; e vuol comprare. Giungemmo in una strada popolarissima, in Via di Camaldoli, dove le donne eran sedute sulla soglia di casa, gli uomini discorrevano a voce alta fuori dalle botteghe, i bambini piangevano e urlavano, i muri erano coperti di scritte e di disegni osceni, il lastricato era pieno delle penne di un materasso sbudellato.

Si accostò a una vecchia che stava sola, presso l'uscio di casa: e, col pretesto di avere da lei delle indicazioni, le chiese se era contenta della sua vita. La donna lo fissò fra insospettita e offesa, strinse i pugni, scosse le spalle e preferì una parola cruda. Pirandello tentò di placarla: ma quella non gli dava retta, e continuò nel suo modo. Più in là, poco prima di uscire dalla strada, gli accadde di interpellare un'altra donna: e questa, che aveva un volto sofferente, dove affogavano due occhi tristi, senza luce, rispose che si consentava del suo stato, pensando a quanti stavano peggio di lei.

— Due interpretazioni, due modi di sentir la vita! — osservò Pirandello, volgendosi verso di me. — Eppure siamo sulla stessa strada, a qualche passo di distanza, e, nel frattempo, non è successo nulla.

Tacque: ma come se badasse a svolgere dentro di sè il pensiero. La donna sorrideva, guardandoci senza comprendere. Intorno a noi vedendoci fermi accanto a quella poveretta, si era raccolta una piccola folla di monelli: donne, che stavano sugli usci o alle finestre, ci fissavano con curiosità, come se fossimo penetrati indebitamente nel loro mondo.

Pirandello fece un gesto: e ci avviammo. Per tutto il cammino, nell'intrigo delle strade e delle stradine, non disse altro. Solo quando, superato il Ponte a Santa Trinita, fummo all'imbocco di Via Tornabuoni, si avvide che era tardi e affrettammo il passo, poichè egli doveva trovarsi al teatro, per la recita di una sua commedia nuova.

Luigi M. Personè

A Saint Louis, nel Missouri, alcuni ragazzi di un orfanotrofio hanno scoperto in un cespuglio, nel loro giardino, un minuscolo leprotto spaurito. Essi hanno deciso di allevare l'animaletto, rimasto anch'esso orfano, curandolo amorevolmente

VERTENZA PER UNA VINCITA AL TOTOCALCIO

La cassiera del bar pretende dieci milioni

Il cliente, un professionista di Napoli che ha fatto «tredici», le aveva promesso metà della eventuale vincita - Decreto di sequestro conservativo a favore della ragazza

Napoli, giovedì sera.

La 1ª Sezione civile del nostro Tribunale ha emesso ieri decreto di sequestro conservativo per la somma di 9 milioni e 850 mila lire, da eseguirsi presso la direzione generale del «Totocalcio» a favore della signorina Concetta Vitiello e in danno del dott. Carmine Spirito, un professionista, unico vincitore napoletano del concorso di quattro settimane or sono (19 milioni e 700 mila lire).

La Vitiello, cassiera di un bar di piazza Carità, compilò la schedina fortunata e il dott. Spirito le assicurò che, se avesse indovinato i tredici punti le avrebbe corrisposto metà della somma; poichè la promessa non è stata mantenuta, la cassiera si è rivolta al magistrato. Quest'ultimo ha accolto la richiesta del provvedimento cautelativo.

I giudici di merito dovranno ora pronunciarsi sull'esistenza o meno di un diritto della Vitiello a percepire la metà della somma vinta dal dott. Spirito.

IL CASO HOLOHAN

Nuove ricerche nel lago d'Orta

Orta, giovedì sera.

Stamane, alle 9, i carabinieri sommozzatori della Legione di Genova sono tornati a rituffarsi nelle acque del Lago d'Orta nello specchio antistante la villa Castelnuovo. Ieri era stata ispezionata una fascia lunga un centinaio di metri ed era stata raggiunta la profondità massima di trenta metri, oltre la quale, con i mezzi in dotazione, i sommozzatori non sono riusciti ad andare.

Cosa stiano cercando è ancora un mistero. Ieri, forse artatamente, i carabinieri avevano fatto trapelare la notizia che stessero ricercando le armi del maggiore Holohan, e più precisamente la carabina e la pistola.

La notizia non ha convinto nessuno. Non si fanno venire da Genova dei sommozzatori, non si mobilitano gli ufficiali superiori americani che si occupano in Italia del «caso Holohan», come il colonnello Manfredi della polizia militare e il maggiore Smith del F.B.I., e soprattutto non sarebbe venuto appositamente da Torino il comandante la Legione carabinieri, colonnello Lastretti, per assistere semplicemente al recupero di due ferrivecchi quali saranno certamente la carabina e la pistola, dopo quasi dodici anni di immersione.

Poichè poi delle armi non hanno alcun riferimento al processo che il 16 aprile prossimo verrà discusso in Assisi a carico dell'ex-tenente Aldo Icardi, è da ritenersi che altra cosa sia l'oggetto delle ricerche dei sommozzatori.

La gente di qui parla della cassetta del tesoro. Essi intendono la cassettina nella quale il magg. Holohan custodiva, insieme ai cifrari, i fondi della «missione Chrysler», banconote e marenghi d'oro per un valore piuttosto cospicuo.

Tra sfingi e piramidi, una civiltà ferma da millenni

Incontro con una bimba araba vestita di stracci e di bellezza

Le sorprese che accolgono il turista appena fuori del tempio di Acipsut - Frotte di fanciulli e uomini pittoreschi, così magri che sembrano seccati dal sole - Da Luxor al Cairo - La sbalorditiva ricchezza delle «sale di Tutankamen» dove in sarcofaghi d'oro massiccio sono conservati il cuore, la milza, i polmoni e il fegato del Faraone

Nostro servizio particolare

Il Cairo, aprile.

A Tebe nella vicinanze dei templi funerari, dove si lasciano le automobili, si subisce l'assalto degli arabi. Vivono in camere costruite nella roccia. Solo per la forma regolare delle aperture delle finestre e degli usci, si vede che sono abitazioni: per il resto nulla le distinguerebbe dalle stratificazioni della roccia. Su questi rettangoli che sono la porta, ma senza uscio, si affacciano, al rumore delle automobili, frotte di bambini. Indossano solamente una camiciola, spesso a brandelli: ma anche la miseria, con quel sole, è come un lusso. I bambini hanno tutti l'aria perfettamente felice. Domandano l'elemosina, come compiassero un gesto di saluto, ridenti, allegri.

Appena fuori del tempio di Acipsut, in cui è una colonna in cui il profilo della Regina mi aveva riempito gli occhi, una bambina si mosse verso noi dall'ingresso di una casa. Pareva essersi staccata viva, gli occhi scintillanti, dal fregio della colonna. Lentamente, ci veniva incontro. Sapeva di essere bella, e forse voleva solo che gli stranieri la volevano fotografare e la davano volentieri una mancia. Con un gesto gentile, indicava la macchina fotografica; ripiegando a cerchio il pollice e l'indice ne posava all'occhio, rideva scoprendo denti piccoli e abbaglianti, ammiccava alla macchina fotografica e ci indicava puntando l'indice dell'altra mano, come battesse un invisibile tasto nell'aria. Aveva addosso una sorta tunichetta di cotone nero e dalla stessa stoffa nera la testa coperta.

L'omaggio della pietra

Dopo averla fotografata, e di ogni fotografia lei porgeva la mano a prendere la monetina, tenuta di riserva qual copricapo e intanto i capelli. Con uno strattone se lo rimise a posto; però lo tenne alto con la mano e rideva e mise di profilo. Poi col passo elastico, leggerissimo, che hanno tutti gli arabi, si arrampicò su una roccia, rimase ferma contro il cielo, sempre tenendosi alto sulla fronte il copricapo. Appena sentiva scattare una fotografia, balzava già a domandare il suo bacsciac, soldo, e ritornava a posare. Di soldi ne aveva già molti, ma non pareva ne avesse mai avuti di quanti arabi, subito dopo. Offrono statuette di sfingi, di mummie, tazze di Tutankamen in legno nero, vasetti e coppe di alabastro, scarabei di vetro verde o cristalli. Non c'è dubbio che questi arabi sono insistenti e imbroglioni, ma è altrettanto vero che lo spettacolo dei turisti che contrattano con questi disgraziati per dar loro una piastra o qualche piastra di meno — una piastra è pari a quindici lire — è ancor meno dignitoso. Gente che è venuta dall'Europa o dall'America in nave o in aereo, spendendo centinaia di migliaia di lire per vedere l'Egitto, non dovrebbe mercanteggiare per pochi soldi. Anche gli arabi hanno diritto al contributo del turista: sono pittoreschi, allegri, divertenti, devono vivere di questa loro industria; si sforzano perfino di parlare tutte le lingue, e riescono a balbettare, in inglese in francese e in italiano, le parole necessarie per vendere la merce.

Al ritorno da Luxor sulla barca per attraversare il Nilo, ad ovaduno in molti, non sono pariamo ai dei templi visti, ai due tombe. I turisti si mostravano l'un l'altro gli oggetti comprati, ognuno vantandosi di essere riuscito a pagarlo meno dell'altro.

Cairo moderna

Lo stesso treno che mi aveva portato a Luxor, mi riportò al Cairo: arrivai alle otto della mattina. Come sempre, con la straordinaria organizzazione dell'Adriatica che in Egitto è affidata al signor Michel Volopulous, una specie di mago che non si vede quasi mai, ma dal quale ci si sente continuamente protetti, trovai una guida che mi aspettava all'uscita del treno, davanti al vagone dal quale scendevo: aveva nelle mani anche la porta arrivata per me al Cairo. Mi disse che mi avrebbe condotto subito all'albergo, ma solo per un quarto d'ora. Prima delle nove avremmo dovuto essere al Museo, il venerdì, il giorno della festa per i Musulmani, il Museo chiude alle undici e mezzo: non avremmo tempo da perdere.

Dalla stazione all'albergo, attraversai il Cairo. E' una grande città di due milioni di abitanti, e se si escludono gli arabi che passano numerosi nelle strade con la loro tunica bianca fino a terra, fermata da una fascia rossa e il fez rosso in testa, il Cairo potrebbe essere una delle nostre grandi città europee. Palazzi moderni, strade larghe, piene di bei negozi, bars, che, uffici, caffè.

Nel Museo, appena entrati, si ha l'impressione di essere in un grande magazzino dove hanno fatto il posto necessario per passare. Tutto accatastato, stroffato insieme: pezzi da far restare incantati di ammirazione e stupore con a ridosso altri che hanno valore solo di documento. Però le sale dove sono esposti i tesori trovati nella tomba di Tutankamen hanno un ordine che facilita la visita. Non esiste un catalogo del Museo: la guida con la quale mi ne dolevo, mi ha detto che Nasser ci sta provvedendo di farlo fare e di far anche mettere ordine nei disordine delle sale. Tutto, a sentir loro, farà Nasser. Ne hanno una cieca fiducia.

Cimeli favolosi

Nel Museo alcune sculture ancora mi insistono davanti agli occhi, soprattutto la statua della scriba in legno di sicomoro e quella di Rahotep e della principessa Nofert della IV dinastia.

I volti di questa scultura hanno una forza vita stupenda. Gli occhi di pietra dura, immobili e fissi, costringono a seguirvi a lungo, si incidono nella memoria intensi come quelli di una persona cara o incontrata in un momento nel quale misteriosamente si stabiliscono rapporti dell'anima e che nella anima restano impressi.

Invece, nelle sale di Tutankamen la ricchezza della tomba sbalordisce: sembra un racconto irreale: sette casse una dentro l'altra ricoperte di una lamina d'oro completamente incisa da sudo le parti contenevano sette sarcofaghi, sempre uno dentro all'altro, fino all'ultimo, tutto d'oro, ventisette chili d'oro, che contenevo la mummia Tutankamen aveva nella tomba, come ogni Faraone, i suoi giocattoli di bambino, le sue scarpe e quella della sua dinastia, i gioielli, le diverse vesti per le varie cerimonie.

Quattro piccoli sarcofaghi, tutti in oro, e interiori di lapislazzuli, contenevano il cuore, la milza, i polmoni e il fegato del Faraone: i sarcofaghi, chiusi dentro uno di alabastro di forma bellissima, hanno un coperchio, una riproduzione della testa del Faraone, di una bellezza straordinaria, sempre in alabastro. I quattro vasi con dentro i quattro piccoli sarcofaghi a loro volta erano chiusi in uno scrigno pure di alabastro, dalle pareti tutte intarsiate, con quattro figure di donna che ne reggono gli angoli. Tutto questo ricompito di meraviglia. Sono uscito dal Museo incapace di ricordare più nulla, nemmeno l'emozione dell'astratta architettura delle Piramidi.

Lea Quaretti

Ha pianto a lungo Grace Kelly quando la nave si è messa in moto

Il commosso addio a New York - Assedio dei giornalisti a bordo del "Constitution,, - Strano dono di nozze del regista Hitchcock

Nostro servizio particolare

Da bordo del «Constitution», giovedì sera.

Grace Kelly ha iniziato il suo viaggio verso l'Europa (dove in attendono le nozze con Ranieri, la corona principesca e un avvenire favoloso) con un pianto a calde lagrime. Non al momento in cui ha dovuto far fronte semplicemente ai fotografi — che hanno imperversato attorno a lei per oltre mezz'ora, tempestandola di ordini: «Sorridete», «camminate», «via il cappello» ecc. — l'attrice ha conservato la sua abituale freddezza. Ha risposto a tono, pazientemente, anche a tutte le domande dei giornalisti. Ma quando alla fine tutti gli estranei sono stati allontanati, e Grace è rimasta sola con i parenti, non ha potuto frenare le lacrime.

Quando il transatlantico ha lasciato New York, alle 11 locali (18 ore italiane), l'attrice era sul ponte principale con accanto i genitori. Ha agitato per qualche minuto un «foulard» rosso, poi si è ritirata a per due ore e mezzo è rimasta invisibile.

E' ricomparsa per il pranzo, indossando il medesimo abito di tweed grigio e il minuscolo cappello bianco che aveva al momento della partenza. Le abbiamo chiesto se si fosse rimessa dall'emozione: «Certo, certo — ha risposto con la grazia che la contraddistingue —; siete come vanno queste cose... Io e mia sorella Lianne ci vogliamo molto bene. E quando mi ha detto che aveva ritrovato davanti, finito di chiuso dei fotografi, con quel suo visetto tirato e con quegli occhi lucidi... Insomma, credo che piangere un momento mi abbia fatto proprio bene». Lianne non potrà presenziare al matrimonio perchè aspetta un bimbo.

L'ingresso dell'attrice nella sala da pranzo del Constitution, gremita di passeggeri — la nave è partita sovraccarica — non ha, per la verità, suscitato eccessiva curiosità. Qualche sguardo compiacente, e qualche sorriso, ma niente più. Grace ha raggiunto quietamente un tavolo dove già erano la madre e il padre, e insieme hanno consumato il pasto chiacchierando.

Un po' di confusione hanno fatto invece la segretaria dell'attrice, Nadia Woods, e il barbuncino francese dell'attrice, Oliver, quando hanno fatto più tardi la loro comparsa sul ponte per una passeggiatina serale. La signorina Woods indossava un paio di pantaloni attillatissimi, alla Lauredor, rossi fiammanti: una specie di pugno nell'occhio. Quanto al barboncino, esso era trattenuto da un guinzaglio intramente ricoperto di gardenie. Di siamo informati e abbiamo appreso che era un dono del regista Alfred Hitchcock: era stato ricapitato a bordo pochi minuti prima della partenza.

Poco prima della mezzanotte, Grace Kelly — che dopo il pranzo aveva fatto una breve passeggiata sul ponte principale, ritirandosi poi coi genitori e con gli intimi nella grande veranda del suo appartamento — ha preso congedo da tutti. Per una mezz'ora le luci della sua cabina personale sono ancora rimaste accese, poi l'attrice si è presa un riposo meritato dopo una giornata abbastanza movimentata.

Ai giornalisti che la assediavano poco prima della partenza, Grace non aveva detto che di rivederci tra non molto, a Montecarlo, per il matrimonio con il principe Ranieri.

Elizabeth Toomey

Seppelliti da una frana 15 operai peruviani

LIMA, giovedì sera.

Quindici operai addetti a lavori stradali, a nord di Lima, sono rimasti ieri uccisi a causa di una improvvisa frana.

Benchè sepolte da migliaia di metri cubi di terreno, le salme sono state recuperate.

Grace Kelly con il cappellino che è stato scelto per lei dal fidanzato, il principe Ranieri III di Monaco. (Telefoto)

Gli Astri: Luna in sestile a Mercurio ed al Sole, ma opposta a Giove. Errore in dissonanza a Saturno. Giornata molto attiva. Le decisioni prese in casa si faranno sentire (come influenza) per diverse settimane: Tipi: Scorpione, Vergine, Leone.

Scorpione: risveglio a sorpresa. Vogliono fare tutto prima di coricarvi. Controllate meglio, perchè una volta fatta una cosa, non si può modificare.

Vergine: amate per una fine ed è un bene certissimo. Ad un certo momento, bisogna avere il coraggio delle proprie azioni, anche se sono gravose ad attuarsi.

Leone: affari ingarbugliati, difficili. Piuttosto che precipitare le cose, aspettate le circostanze più opportune.

Novità e pronostici per i nati dell'Ariete: scrutate bene l'orizzonte e navigate con sagacia. Toro: cercate di avvertire i vostri amici di non proseguire per la stessa strada. Solo così si salveranno. Gemelli: fatevi sentire, scrivete, vi aspettano con devozione. Cancro: protezione efficace. Siate in tempo, sfruttatela a dovere. Bilancia: assolvete la mansione senza perdere tempo. Un ritardo sarebbe dannoso. Sagittario: una donna ricca può giovare ai vostri piani. Cercatela e ne trarrete vantaggi. Capricorno: possimismo e stanchezza fanno vedere le cose alterate. Acquario: sospetti ca(i)v, mentre vi pensano bene. Controllateci, è necessario. Pesci: dovrete aspettare ancora, perchè il lavoro che volete fare è assordato da altri.

T. Palmaldesei

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E CINEMA

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53-113.

Alfieri, ore 21.15, 3ª Fest. dell'Operetta: «La vedova allegra». Prec.: «Lascia o raddoppia». Auditorium di Torino: venerdì, ore 21: Concerto sinfonico n. 17 - Turno A. Dir. Loris Massai. Mus. di Gbedini, Martirano, Ives, Brahms.

Carignano (Ricci - Magni - Proclemer - Albertazzi), 16,30: «La ragazza di campagna» di C. Odets. Prezzi familiari.

Conservatorio (Amici della Musica), 21,30: Concerto Trio Monaco.

Metropolitan ore 16,30 Marionette Gianduja: «Gianduja pan e vino».

Piccolo Teatro (Sala Gobetti - Via Rossini 8), ore 21,15: «Una donna senza importanza» di O. Wilde. Abbonamento turno B.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823): 17-19 e 21-1 Mo Di Nunzio: cantano F. Di Remso, Valentini.

Bruno (Valentino): ore 21 danza.

Castellino: 17 e 21 Orch. Rosacicl.

Club Magenta n. 11: danze ore 21.

Eden Dancing: 21 Mo Nardi - Gori.

Fare Club: ore 21 Hengiel Quaidi.

Fassio, Café chantant, Medici 112.

Gaudio: ore 16,30 e 21 Mo Leone.

Gay (via Pomba 7): danze ore 17.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Hollywood: ore 21 Orch. Turi.

c. Castello: «Lascia o raddoppia»

La Bisala (Carvenito): Ristorante: danze ore 21 col classico Quartetto.

La Furia Danse: 21 Orch. Busca; cantano M. Cavanna, R. Salvadori.

La Retanda: ore 21 Orch. Orsatti.

La Serenella «Lascia o raddoppia».

Dame 150, cav. 300 comp. compresa.

Nirvana Danse: 21 Orch. Bandino.

Principe Danse: ore 21 Wonderful, Mo Damonte, c. R. Sauso, dir. Gallo Rinaldi, Scuola ballo, via Volta 8.

Smeraldo: 21 Balocco - Lantranco.

Trocadero: 17 e 21 Dani's Boys.

Chatham (v. T. Rossi 2, t. 46-818): Danze Orchestra Jean Willy.

Columbia Danze (via Colto 6 bis, tel. 80-143): Attrat. Orch. Armand.

Escargot Club (via Volta 4 - Porta Nuova), ore 21,30: Nini Rosso ospite dei Kansas City Seven.

Reigati Club (via Cavour 8, telef. 44-780): Complesso Botti-Ender.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Corte marziale» Cinescope Warnercolor, Gary Cooper, Charles Bickford, Ralph Bellamy. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Astor: «Margherita della notte» EuropaScope eastmancolor Michèle Morgan, Yves Montand, Giraud. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Corso: «All'ovest niente di nuovo» di Lewis Milestone, Premio Oscar. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Doria: «Buongiorno Miss Dove» CineSc. col. J. Jones, R. Stack. Ore 21 «Lascia o raddoppia».

Lux: «Carmen Jones» CinemaSc. col. Dorothy Dandridge, Belafonte. Ore 21 «Lascia o raddoppia».

Maffei: «Secondo amore» tecn. con Jane Wyman e Rock Hudson. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Metro-Cristallo: «Il ladro del re» Ann Blyth, Edmund Purdom CinemaScope. Matinale ore 10,30.

Nepoti: «Quando tramonta il sole» CinoScope col. M. Fiore, A. Lane. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Vittoria: «Il Kentuckiano» CinemaScope tecn., Burt Lancaster, Dianne Foster, Diana Lynn. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Ariston (Tempo d'estate) col., K. Hepburn, R. Brazzi Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Augustus: «Gli implacabili» CinemaScope colori Clark Gable, Jane Russell, Robert Ryan. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Nazionale: «Gioventù bruciata», tecnic. CineScope, James Dean. Vietato ai minori di 18 anni. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Torino: «Il signor pechitatello» tech. VistaV. Martin, Lewis. Ap. 10 Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Alessandra: «Tu sei il mio destino» col., Doris Day, F. Sinatra. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Ambasciatori (c. Sommeiller ang. via R. Secondo): «Amami o lasciami» tecn. CineSc., D. Day, J. Cagney. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Ideal: «I due compari», A. Fabrizi, P. De Filippo e Gran Varietà con Gianni Ravera ore 16,15 e 22. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Massima: «Avventurieri di Bahama» colori, Y. De Carlo, H. Duff. Ore 21 «Lascia o raddoppia».

Principe: «Elena di Troia» tech. CinaScope, R. Podestà, J. Sernas. Ora 21 «Lascia o raddoppia».

Statuto: «Avventurieri di Bahamas» colori, Y. De Carlo, H. Duff. Ore 21 «Lascia o raddoppia».

Adriana (v. Sacchi 65): «Butterfly americana», B. Grable, D. Dayley. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Alfieri: 5 ragazzi del Texas, tech., «Riv. Ferrero-Nava ore 15,15 e 22. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Alpi: «Acque amare» Milly Vitale, Narciso Parigi; 1ª visione Torino.

La Perla: «Pirati della Metropolis» Frank Lovejoy, James Weldon. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Regina: «Nanà» colori, Charles Boyer, Martine Carol, W. Chiari. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Asti: «Caccia al ladro» technic., Grace Kelly, Cary Grant, Ap. 10.

Olimpia: «Singapore» A. Gardner. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Po: «Ribelli dei 7 mari», Wayne. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

P. Nuova: Invasore bianco, Ap. 10. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Romano: «Operazione Apfelkern» Riv. Alfredo Marchetti 16,15 e 22. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

S. Felice: «Cantando sotto la pioggia» techn., Grace Kelly, Ap. 10. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Esperia: «La fiamma e la carne» col. Scope, L. Turner, Fiorani. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Giardino: «Marcia del disonore». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Italiano: «13 metri d'amore» tecnic., Lucille Ball, D. Arnaz. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Miralfieri: «Follie del mondo». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

S. Rita: Da quando te ne andasti. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Vittoria: «Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno» a colori. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Araldo: «Mostro laguna nera». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Eliseo: «Shattan», technicolor CinemaScope con Pedro Armendariz. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Fréjus: «Marijuana», J. Wayne. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Nuovo: «Canto per te» Campanini. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

S. Paolo: Carica nella jungla, tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Belgio: «Ribelle d'Irlanda» tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Ideale: «Quando la moglie è in vacanza» tec. CineSc., M. Monroe. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Iris: «Prigioniero del re» col. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Oropa: «Cantate con noi». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Radium: «Assalto alla Terra». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Vitt. Veneto: «Un posto al sole». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Astra: «La mano sinistra di Dio». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Bernini: «Rachmanov». Successo. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Ellse: «Americano a Parigi» Kelly. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Esedelle: «Un napoletano nel Far West» tec. Scope, Taylur, Parker. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Nazzaro: «Processo alla città». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Odeon: Giocatore d'azzardo, tech. con Dale Robertson, Debra Paget. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Star: «Prigionieri delle tenebre» con Milly Vitale, F. Lulli, Ap. 10. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Adua: Maschera delitto, Mauriace. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Aurora: «Terrore a Shangay». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Brenta: Danserò con te, A. Coven. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Ed-Dan: «3 ragazzi di Broadway». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Fulchera: «Anni facili». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Fortino: Desperados jungla verde. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Monviso: «Agente federale X 3».

Nord: «Accadde il 20 luglio». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Palermo: Orgoglio di razza, tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Speciale: Caccia al ladro, C. Grant. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Zenit: «Mandato di cattura» tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Barrili: «Guantatori della digba». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Cabiria: Hallgata grande inferno. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Colosseo: «Pirati della metropoli» Frank Lovejoy, James Weldon. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Italia: «Oro donne e marocco». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Liguria: «Hanno ucciso Vik». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Moderno: «Prigioniera di Amalfi». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Nizza: «Gianni Finotto recluta». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Plemonte: «Casa di bambù» a colori, CineScope, Robert Ryan. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

S. Carlo: «Schiava del peccato». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Spenia: «La voce del sangue». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Alba: «Terrore corre sul treno». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Agnelli: «Corda d'acciaio» Fonsay. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Diana Desiderio di sola Rondinella Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Dora: «Tesoro di Montecristo». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Edera: Bacio di mezzanotte, tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Lucento: «Invasione U.S.A.».

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Lutraria: «Hanno ucciso Vik». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Moderno: «Prigioniera di Amalfi». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Nizza: «Gianni Finotto recluta». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Piemonte: «Casa di bambù» a colori, CineScope, Robert Ryan. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

S. Carlo: «Schiava del peccato». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Spenia: «La voce del sangue». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Belgio: «Ribelle d'Irlanda» tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Ideale: «Quando la moglie è in vacanza» tec. CineSc., M. Monroe. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Iris: «Prigioniero del re» col. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Oropa: «Cantate con noi». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Radium: «Assalto alla Terra». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Vitt. Veneto: «Un posto al sole». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Astra: «La mano sinistra di Dio». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Bernini: «Rachmanov». Successo. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Ellse: «Americano a Parigi» Kelly. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Esedelle: «Un napoletano nel Far West» tec. Scope, Taylur, Parker. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Nazzaro: «Processo alla città». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Odeon: Giocatore d'azzardo, tech. con Dale Robertson, Debra Paget. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Star: «Prigionieri delle tenebre» con Milly Vitale, F. Lulli, Ap. 10. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Adua: Maschera delitto, Mauriace. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Aurora: «Terrore a Shangay». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Brenta: Danserò con te, A. Coven. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Ed-Dan: «3 ragazzi di Broadway». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Fulchera: «Anni facili». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Fortino: Desperados jungla verde. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Monviso: «Agente federale X 3».

Nord: «Accadde il 20 luglio». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Palermo: Orgoglio di razza, tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Speciale: Caccia al ladro, C. Grant. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Zenit: «Mandato di cattura» tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Barrili: «Guantatori della digba». Ore 21

Al Tribunale di Arezzo si apre il processo per la morte di Celestina Palustri

Domani davanti ai giudici la tragica vicenda di Cortona

Don Caloni spera che il dibattimento si svolga a porte chiuse - Come l'imputato ha trascorso le ultime settimane di attesa - Lunghe ore di smarrimento si alternano a periodi meno cupi - Non vi saranno costituzioni di Parte civile

DAL NOSTRO INVIATO

Arezzo, giovedì sera.

Fra una attesa e una curiosità difficilmente descrivibili, comincia domani in tribunale il processo contro don Amilcare Caloni, ex-parroco di Cortona, protagonista della tragica vicenda che, circondata dapprima da fitto mistero, è ormai chiarita in ogni suo aspetto. Le varie tappe si possono riassumere così: l'amore fra il Caloni e la domestica ventottenne Celeste Palustri, la nascita di un bimbo, Ugo, il 22 marzo 1955, e, nell'intento di «regolarizzare la posizione» della donna, il primo guaio nei confronti della legge: i falsi certificati mediante i quali fu simulato il matrimonio di Celeste con un inesistente profugo polacco, Giovanni Markic (episodio cui si riallacciano le attuali numerose imputazioni di falso).

Poi, alla fine del '55, la donna si avvide di essere di nuovo incinta e progettò di troncare l'incipiente processo di maternità: di qui l'intenzione endovenosa che praticata dal Caloni il 28 gennaio 1956, provocò in pochi attimi la morte della sventurata (imputazione di esercizio abusivo dell'arte sanitaria e di omicidio colposo).

Subito si ebbe l'allucinante spettacolo di lui e la massa in scena per simulare un suicidio: il cadavere caricato sulla topolino e trasportato fino al ponte sull'Esse dove fu gettato sul greto del torrente (simulazione di occultamento di cadavere). Ben presto egli fu al centro dei sospetti; dapprima negò, poi dopo sei giorni soltanto, il 4 febbraio di quest'anno, crollò e sostanzialmente confessò ogni cosa.

Ora alla vigilia del dibattimento il principale interrogativo è il seguente: «Il processo si discuterà a porte chiuse?». Il Procuratore della Repubblica dott. Bigazzi, proponendo per l'esclusione del pubblico e dei giornalisti dall'aula; i difensori — avv. Cappelli di Arezzo e Ferrari Bravo di Firenze — appoggeranno quest'istanza richiesta in tal senso, soprattutto perchè così [illegible] il loro difeso.

Amilcare Caloni paventa un terrore la prospettiva di essere bersaglio degli sguardi di una folla di curiosi nell'aula del tribunale. Si è detto che pochi giorni dopo i tragici eventi egli crollò. Tale uncora oggi è il suo stato d'animo. In cella, vestito con dimesso abito marrone, piange a lungo e dà l'impressione di un uomo disfatto.

Si trova in un carcere che accoglie appena una cinquantina di ospiti e dove il comandante, un maresciallo che per sedici anni fu alla casa di rieducazione di Pesaro, fa di tutto perchè siano attuati i moderni criteri carcerari, ispirati a umanità. Ma anche qui mille richiami [illegible] ad Amilcare Caloni le aggiacianti esperienze. Per esempio, nel cortile del carcere vive Lupo, il bonissimo dei carcerieri, [illegible] che [illegible] acquistato in passato [illegible] dilettanta.

La fortuita quasi fedeltà della fantasia è, insomma, [illegible] anche oggi [illegible] delle sue caratteristiche predominanti. Ebbe forti crisi di pianto quando fu visitato in carcere [illegible] nitori. E' una commozione ben comprensibile. Egli sa che il padre e la madre ora sono molto finanziariamente in angustie, per certo [illegible] avventate iniziative. Ad esempio, per acquistare l'appartamento di Perugia, ove trovò per qualche tempo sistemazione la povera Celeste, quando fu [illegible] ma, egli si fece prestare un milione dal [illegible] cognato e un milione dal padre, casellante ferroviario ora in pensione, denari che furono risparmiati a stento e [illegible] nel corso di una intera esistenza e che purtroppo, con ogni probabilità, non saranno mai più restituiti.

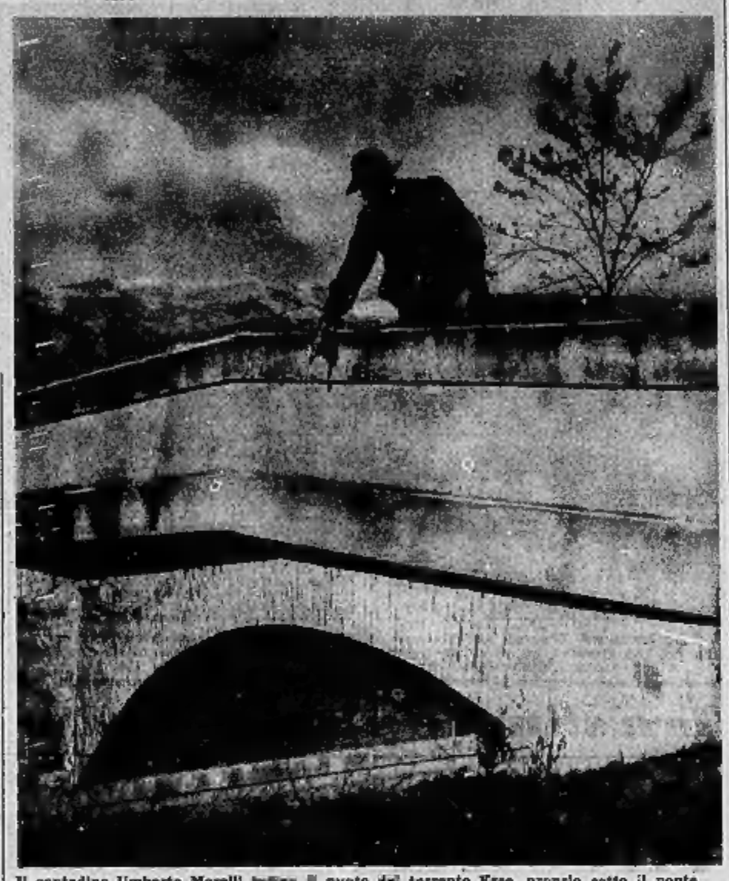
Ci sono istanti nei quali don Caloni trova conforto: quando va a fargli visita don Cappelli, il cappellano e bibliotecario del carcere. E' un giovane e dinamico prete che conosce bene Torino ove spesso andava a trovare una zia, suor Teresa, che fu segretaria generale del Cottolengo.

Si prevede che non ci saranno costituzioni di P. C. al processo. Infatti non si potrà costituire il piccolo Ugo, il figlio della vittima, perchè la sua posizione di fronte alla legge è quanto mai strana. E' accertato che il padre attribuitogli dal falso certificato di nascita il polacco Giovanni Markic, è un personaggio inesistente; ma ormai si sa pure con certezza che il vero padre è don Caloni. Il giudice tutelare dovrebbe quindi autorizzare una pratica in conseguenza della quale un bimbo diventerebbe accusatore del proprio genitore. E neppure si costituirà la mamma della vittima, Lucia Palustri. Tempo fa giunsero qui da Napoli due avvocati nell'intento di convincerla alla costituzione ma desistettero per la peculiare posizione umana della donna. Ella, affidata la figlia naturale al brefotrofio appena nata, non la vide più se non una volta sola quando la bimba aveva otto anni. Poi non si ebbero altri incontri. Con rapporti affettivi così labili, assumere la parte di chi chiede risarcimenti morali e materiali non riesce del tutto agevole.

Il processo durerà da domani venerdì a lunedì: la giornata di domenica — dice il P. G. — sarà utile a tutti per raccogliere le idee. Si interrogheranno 33 testi, si leggeranno le deposizioni di alcuni altri e si sentiranno i periti. Ma il passo forte del dibattito si avrà il primo giorno quando il protagonista racconterà le sue vicende: un racconto colmo di tragedia e di fatalità.

Furio Fasolo

L'ultima foto di Celestina Palustri con il figlio Ugo



Il contadino Umberto Morelli indica il punto del torrente Esse, proprio sotto il ponte dell'Ossala, ove la sera del 29 gennaio ha scoperto il cadavere della Palustri

Un emigrante riabbraccia dopo 40 anni la madre

Piedimonte d'Alife, giovedì sera

Un commovente incontro tra l'ottantaquattrenne Maria Luciano, Paterno e suo figlio Giacomo Cunti di 56 anni, che non si vedevano da 40 anni, è avvenuto nel Comune di Dragoni. Il Cunti era emigrato nel 1916 a New York dove aveva impiantato un negozio di calzature. L'ex emigrato ha rivisto dopo tanti anni anche il fratello Giovanni, che conta ora 61 anni e la sorella, Maria Antonietta di 49 anni, che è madre di nove figli.

Scena drammatica a Roma

Una ragazza accoltella per strada il seduttore

Roma, giovedì sera.

Una giovane donna, Rina Anna Mancini, di 20 anni, in procinto di diventare madre, è stata protagonista, ieri sera di una sanguinosa lite avvenuta in via Cavour davanti alla scuola di guida automobilistica che ha sede al n. 35.

La Mancini ha avuto una relazione con uno degli istruttori della scuola, il ventitreenne Lanfranco Furia, ed è a lui che la ragazza attribuisce il figlio che presto dovrà dare alla luce. A quanto sembra i due furono fidanzati ma il giovanotto, qualche tempo fa volle troncare il legame. Per discutere di tutti questi precedenti, Rina Anna Mancini si era recata, ieri sera, alla Scuola automobilistica per giungere con il Furia ad un decisivo accordo circa l'avvenire del piccolino. Ne è nata una lite. Ad un certo punto la giovane ha tirato fuori dalla borsetta un acuminato coltello a serramanico lungo 20 cm. con cui ha colpito il Furia che, premendosi le mani sulla ferita, è stramazzato al suolo invocando soccorso.

Alcune persone intervenivano per porgere aiuto al giovanotto, mentre la [illegible] emiliana disarmata, Lanfranco Furia all'ospedale è stato giudicato guaribile in una decina di giorni, mentre la ragazza è stata tratta in arresto e tradotta al carcere delle Mantellate.

PARMACIE, laboratori, aziende affini compra-vendita, combinazioni varie, trattative competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, Barthelet 27, telefono 882-012. 3636

ESERCENTI! Mannaglia, Carour 10, cede migliori negozi centralissimi, periferici, ogni qualità, ogni prezzo. Massima serietà.

FORNACE laterizi, zona Valsesia, modernamente attrezzata, due essiccatoi, prima produzione, vendesi. Eventuale cessione in gestione. Scrivere cassetta 3258, SPI, Torino. M2347

GABETTI, XX Settembre 17, cede rivendita pane pasticceria elegantissima, arredamento alto valore, 3 aperture, reddito assicurato 180.000 mensili. 6 milioni 700.000. 476

GABETTI, XX Settembre 17, vende occasionalissima, bar caffè esportazione, zona realmente redditizia. 40.000 giornaliere, prova, salotto televisione. 6.500.000

IPIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Reddito. 53-000.

INDUSTRIA [illegible] ferrosi cerca socio incremento capitale 6.000.000, guadagno ottimo. Scrivere cassetta 6344, SPI, Torino. M2379

LAVANDERIA biancheria avviatissima cedesi motivi salute ottime condizioni pagamento. Telef. 62-123. L6919

PRESTITI mutui qualsiasi altra concessioni rapidamente. Scrivere cassetta 3230, SPI, Torino. M2884

SIGNORILISSIMA pensione Crocetta elegantemente arredata, completa, cedo con [illegible]. Telefono 538-249.

STUDIO professionale commerciale associerebbe collaboratore-collaboratrice, possibilmente laureati. Scrivere cassetta 1007, SPI, Torino. 4265

TABACCHERIA bar 90.000 giornaliere, alloggio, urge cedere causa malattia. Telefonare 49-770. 1095

CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A [illegible] ultimi lotti terreno Cavoretto. Affarone. Telefonare 80-551.

A buon prezzo, definizione facilissima, vendiamo ultimo alloggio, camera cucina 780.000, via Signorini 6.

A basso prezzo rendiamo alloggio nuovo, libero, 4 vani, servizi, terrazzo, terzo, bagno, ascensore, casa signorile piazza Bengasi (Lingotto) 2.550.000 mutuo 800.000. Affaroni Anglesio, Nizza 9.

A buone condizioni vendiamo per definizione frazionamento, alloggi, camera cucina 760.000, Corso Orbassano 112.

A lungo Po Diaz 4, casa panoramica vendonsi alloggi 3-5 vani, convenientissimi. Facilitazioni. Telefonare 531-302. 3046

ADRIANO camere signole, affitto aggiornato, libere e occupate. Visite: Cassiodoro 2, vendo Cantar, corso Vittorio 52.

ADRIANO, corso Re Umberto 86, soleggiati alloggi 3-4 camere servizi, liberi, occupati, termo centrale, bagno, vantaggiose condizioni pagamento. Visite 17,30-19.

ADRIANO proprietà [illegible] negozi, ufficiali aggiornati, garages, magazzini. Visite: 16-17,30, Pigafetta 56. 416

ADRIANO proprietà immobiliare negozi nuova costruzione adatti macelleria, latteria. Visite: cantiere, Casalborgone 9 (zona corso Casale). 416

AGITABILE subito vendiamo, corso Racconigi, alloggio 2 camere tinello cucinino terrazzo bagno ascensore. Telef. 51-060.

ACQUISTATE convenientissimo set camere più servizi, piano terreno, mq. 140, zona Mazzini. [illegible] 620.000 senza. Telefonare 80-782.

ACQUISTO, affitto alloggio 3-10 camere più servizi, zona signorile, esclusi intermediari. Scriv. cassetta 3021, SPI, Torino.

AFFARE! Camera, cucina, piano terreno, vendo corso Napoli, 1.200.000 compresivo. 600.000 contanti, rimanenza rateale 20.000 mensili. Agenzia [illegible] Andrea Doria 5. 2903

AFFARONE Via Nizza 69 blocco 3 negozi con vetri vendo impresa. Tel. 388-056 pomeriggio. L7494

AL « palazzo Nizza », via Nizza 227, vendonsi piccoli grandi alloggi lussuosi termoautonomi, ultimi disponibili, ascensore, portineria, ogni comodità. Visite: 16-18. Telefonare 61-61-61.

ALLOGGETTI due tre camere parte ammobiliati, bella posizione, vendonsi prezzo convenientissimo 600.000 per cessazione attività commerciale. Facilitazioni pagamento. Via Chivasso 3, dalle 15 alle 18.

ALLOGGI signorili [illegible] 2-3 camere servizi, [illegible] via Cigna 43.

ALLOGGIO 3 camere, ingresso, cucinino, vendo 1.700.000 oppure cambierei con terreno pagando differenza contanti. Telefonare 553-976. 3977

ALLOGGI prossi Barriera Milano cedesi tinello terzo bagno [illegible] vendo 1.980.000 volendo affittasi 16.000 mensili. Telefonare 687-870. L7748

ALLOGGI [illegible] subito, vendonsi direttamente 1-2 camere ripulite servizi, via Barletta 36 a via Il Martino angolo via Gorizia. Telefonare 600-411. 3030

ALLOGGIO nuovo libero, tre camere, servizi, terrazzo, terzo, bagno, ascensore, casa signorile piazza Bengasi (Lingotto) vendiamo 2.550.000, mutuo 800.000. Affaroni Anglesio, Nizza 9.

ARCIDOCASIONE vendesi libero alloggio vuoto oppure [illegible] ammobiliato, quattro camere più servizi mq. 110. Ampio terrazzo, zona Stadio Comunale. Telefonare 30-793.

ALLOGGI signorili 2-3 camere cucina bagno terme necessarie liberi ed occupati. Corso Tassoni 35. Visite 15-18. Telefonare 50-735. M2343

APPARTAMENTO 7 camere più servizi piano rialzato, mq. 150, zona Crimea, vendesi conv[illegible]mente. Libero subito. Telefonare 80-292 M2970

AUTORIMESSA signorile 120 macchine, affittata 270.000 mensile, cauzione, vende 41.000.000 (Gabetti, XX Settembre 17.

AUTORIMESSA 800 mq. signorile, completa macchine, distributori benzina, alloggio sopra[illegible] 8 camere doppi servizi, reddito 800.000 mensili, vende Libera Gabetti, XX Settembre 17. 475

AUTORIMESSA 110 macchine quasi completa, stazione Fossano, posizione favorevolissima cede 8.500.000 Gabetti, XX Settembre 17. 475

BOCCA, Corte d'Appello 2, tel. 42-415, vende alloggi corso Rosselli angolo corso [illegible]. Altri 8. Ele. Mutuo.

CASTER, corso Vittorio 52, abitabili giugno, vendiamo alloggetti signorili, una, due camere linoleum cucinino, ingresso, bagno. Facilitazioni pagamento. Boccaccio 62 (zona corso Casale). 416

CASTER, corso Vittorio 52, vendo negozi, [illegible], due camere cucina liberi, occupati Visite 16-17,30. Pigafetta 56. 416

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggetti signorili 1-2 camere tinello cucinino, ingresso, bagno. Visite: cantiere, Casalborgone 8 (zona corso Casale).

CENTRO Barriera Milano, via Aosta 30, vendonsi grandiosi, soleggiatissimi alloggi 2-3-5 camere, tutti servizi. Cantiere ore 16-18. L7533

CORSO Chieti 12, fronte piazza Enrico Toti quasi [illegible] corso Regio, ottima costruzione, vendonsi negozi ed alloggetti 2-3 camere, esenti, reddito 3%, prezzi assolutamente convenientissimi. Facilitazioni pagamento. Visite ore 14,30-16,30. 2141

DUE camere cucina mq. 75 c.a. risanatissime vendonsi urgentissimo 2.500.000. Barbecchia, Affari 20. 2955

GABETTI, XX Settembre 17, vende tintoria, galleria, analcolici immediate vicinanze via Roma, Bar 350. Unica nella zona, variabile affare. 1.800 [illegible] blocco.

GABETTI, XX Settembre 17, vende casa signorile nuova, Parella, 40 camere, servizi, 4 negozi, 4 garages. 64.000.000.

GABETTI, XX Settembre 17, vende casa 36 camere e servizi, 4 garages, 5 piani, riscaldamento nafta, 30.000.000. 475

GABETTI, XX Settembre 17, vende casa 55 camere, 8 vani, ascensore, 83.000.000.

GARAGES: vendesi zona piazza Gulielmetti; richiesta 600.000, 300.000 contanti, rimanenza rivalsenda. Agenzia [illegible] Andrea Doria 5. 2901

GIOBERTO Bruno 35 vendo alloggio grande metrie, conv[illegible]mente. Visite: 16-17. 2128

IPIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telef. 53-000.

IMPRESA vende permuta con terreno alloggi liberi subito borgo [illegible]. Telefonare 683-558 L7206

LAICHEGLIA appartamentini con cabine spiaggia. Ormeascoli, Leonardo Vinci 86, [illegible]. G3411

LIBERE camere cucina gabinetto interno 1.150.000 Cantalupa, via Cigliano 3.

LIRE 400.000 alto compreso, vendonsi ultimi lotti terreno edificabile 580 mq. vicinanze Torino, tutti servizi, comodità, Tedarello, Volpiano, Regione Romere.

NEGOZI, laboratori, magazzini alto reddito, luminosi, comodi, varie grandezze, vendonsi prezzo molto conveniente Facilitazioni pagamento, Via Chiusa della Regina 32 bis. Visite 16,30-19. 2141

OCCASIONE, via Cigna 41, vendo alloggetto [illegible] pronto subito, e muri negozio adatto a qualsiasi genere. Visite: 14,30-16. 3126

PELLICE 19, vendonsi alloggi, pronti subito, conv[illegible]mente. Visite: 17-18.

PER ultimazione frazionamento vendonsi pronti subito, via Galvani-San Donato, signorili appartamenti corso Unione Sovietica 52, corso Quintino Sella 132, corso Adriatico 4. Telefonare 628-250.

PRENOTANSI appartamenti 1-2 camere tinello cucinetta, via Palestrina. Telefonare 528-250. 5083

RIVIERA Ligure posizione incantevole [illegible] 12 vani servizi parco 800 mq. silenzio assoluto libera subito vendesi prezzo mite. Scrivere cassetta 4049, SPI, Torino. L7705

SANREMO vendiamo ville appartamenti da due a dieci vani, prezzi ottimi. Agenzia Cappuzzi, Sanremo. 596

SPOTORNO (Savona) vendo 2.000.000, signorile quartiere pineta fronte mare, 6 vani più servizi proprietario mare. Scrivere Cianelli, via Sarzi 2, Firenze.

STABILIMENTI estro fuori dazio mq. disponibili per cessazione attività 800, 1800, 3300 mq. coperti. Occas. Imperdibile. Telefono 53-601. 462

TERRENI adatti costruzioni civili, industriali, piccoli, grandi lotti zona barriera Pianezza, Lingotto, Mirafiori. Telefonare 692-862. F7318

TERRENI, lotti collinari panoramici per villetta vendo proprietario lire 1600 cad. Telefonare 72-901. 4984

TERRENO vendesi mq. 1000 circa corso Francia, prospiciente piazzale Lourenzo. Progetto approvato. Telefonare 53-860.

URGE vendere casa 9 alloggi 20 camere più servizi garages laboratorio, richiesta 12.000.000 più 4.000.000 mutuo, corso Francia. Telefonare 781-406. 83583

VENDESI locale industriale mq. 200. Telefonare 286-746. M1372

VENDESI mq. 500 circa interni per impianto fabbricato industriale, corso Francia 167, [illegible]. 528-386. F6836

(Continua a pag. 5)

AD ALESSANDRIA

Operaio in Tribunale accusato di calunnia

Alessandria, giovedì sera.

(g. a.) Una singolare causa, epilogo di ripicchi fra innamorati ridotti e abbandonati, sarà portata venerdì prossimo davanti al [illegible] tribunale. L'operaio ciclista Ernesto Dandrea, di 47 anni, residente a Serravalle Scrivia, deve rispondere di [illegible] offesa la reputazione della signorina Luigia Mangini, già residente a Gavi ed attualmente a Genova, ove esercita la professione di maestra elementare. Specificatamente il Dandrea avrebbe affermato di essere stato l'amante della Mangini e che [illegible] sarebbe ricorsa a pratiche illecite per eliminare le conseguenze della relazione.

I fatti sarebbero avvenuti nell'estate [illegible] in territorio tortonese. Quando la signorina Mangini venne a conoscenza di queste gravi dichiarazioni propalate a suo danno, ricorse il 5 dicembre scorso all'autorità giudiziaria in difesa della propria onorabilità.

Il Dandrea, che pur essendo già maturo d'anni avrebbe un forte ascendente sulle donne, [illegible] d'avere conosciuto la ragazza nel maggio 1954, quand'ella, per motivi di lavoro, si recava a Serravalle Scrivia e lasciava per comodità la sua bicicletta in uno sgabuzzino dell'operaio ciclista. A detta della donna, essa invece non avrebbe mai avuto relazioni amorose con il Dandrea, sebbene questi le avesse fatto delle proposte di prestiti finanziari, credendo forse che ciò potesse indurla a diventare un giorno sua moglie.

La Mangini accettò effettivamente in prestito la somma di lire 100.000, che avrebbe, secondo l'uomo, dovuto servirle per recarsi a Roma e sostenere un [illegible] statale, rilasciando al Dandrea due cambiali da 50.000 lire l'una, prestito che l'insegnante estinse regolarmente. La Mangini non ha mai voluto specificare esattamente per quali motivi ebbe a chiedere quel denaro al ciclista; questi si riteneva «fidanzato» con la giovane, che in seguito si sarebbe promessa ad un altro uomo.

L'imputato ha negato recisamente di avere pronunciato nei [illegible] della Mangini frasi che potessero ledere il suo onore, perchè, dice, era troppo innamorato di lei. Appena seppe che l'insegnante si era fidanzata con altra persona, il Dandrea non volle più saperne di lei, lasciandole piena libertà di scelta. Dopo la decisione della giovane donna, il ciclista pretese soltanto la restituzione delle [illegible] lire prestatele, che infatti riebbe regolarmente.

Il processo di venerdì prossimo sarà interessante per sentire le deposizioni delle parti in causa. L'imputato sarà difeso dall'avv. Giuseppe Ravazzi, del foro di Alessandria.

JOHNNY FORTUNA

di FRANK ROBBINS

LVII. — Johnny Fortuna arriva nella Kasbah a bordo dell'auto trainata da un carro per attirare il bandito «Baddia» con un pappagallo addestrato a quello che conosce la formula atomica. Un tizio, dopo aver [illegible] a Johnny se il pappagallo è in vendita, lo minaccia con una rivoltella

MARY e BOB di Chic Young

SHERLOCK HOLMES: Delitto al Moulin Rouge

di Sir A. CONAN DOYLE

XIV. — Sherlock Holmes e il dott. Watson assistono al Moulin Rouge al primo numero del celebre prestidigitatore Orlando: la donna tagliata a pezzi. La sega non ha neanche sfiorato la moglie, che esce intatta dall'esperimento. Orlando fa ora portare un baule di vimini per il secondo numero

le avventure del Signor TOBIA

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di questa inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30934, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le stilicidi consonanti composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'occasione, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non facilmente all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), compilata per cinque parole in tal caso all'importo dell'inserzione andrà dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta a mano regolate se assicurate o raccomandate.

I ANNUNZI COMMERC. L. 45 p.p.

ABBIAMO argani, betoniere, lavavetrici, elevatori, torri saccate, compressori stradali, Edile, Madama Cristina 111, telef. 682-842. Rateazioni. 4954

AGGIORNATE vostri impianti di saldatrici, puntatrici, ricalcatrici. Acquistiamo, vendiamo, rimodernismo. Elettronica Delzorzo, Frejus 92, tel. [illegible] 4263

COMPERO tagliatrice da costruzione, tavole ponte armatura antenne. Telefonare 20-603. 3619

LAMIERE zincate, nere, cruciate nuove e occasione vende Gay, Tasconi 90, telefono 70-081. 2602

OFFRIAMO a Sistura lana pettinata Italiana congiuntura industriali San Paolo, trasferimento impianto Brasile. Telefonare, scrivere, Mercurio, Torino 51-112, 46-478

SMANTELLANDO grande molino elettrico vendonsi attrezzature complete, laminatoi, pianchister, condizionatori, ecc. Dott. Sanero, liquidatore. Telef. 43-814.

SPOGLIATOI metallici 4 e 5 posti occasione Gay, Tasconi 90, telef. 70-081.

TABACCHI, Re Umberto 86, liquida tavoli trapani scaffali sparviglistrici morse mandrini correzze paranchi utensileria.

TUBI innaffiatoi, meccanici, spezzoni, tubi, misure varie per carpenteria, liquidiamo. Poliseno 37. Rinascidi. 2091

TERRENI lotto revolver Sabaia passo barra diametro 35. Telefonare 661-648.

II ARTIGIANATO L. 30 p.p.

ALPHA termoincamicia salvaperdi. Imbiancando casa consigliabile preventivare applicazione. Telefonare 31-450.

GAS riparazioni fornelli cucine trasformazioni liquigas pezzi ricambio. Cosmo Machiavelli 35, telef. 86-836. M2640

PASTIERE banchi pentoli arredamenti completi negozi artigiano esegue. Telefonare 760-863. R2868

PREMI insegni, targhi, spropozionati? Per uomo fino al n. 40 per signora fino al 42. Vi calzerete con facilità. Ditta Serrarrico, corso Vitt. Emanuele 8, Torino.

III BOC. CAP. SIL. AZIEN. L. 40 p.p.

A 250.000 causa partenza cedo negozio parrucchiere alloggio. Telefonare 385-188.

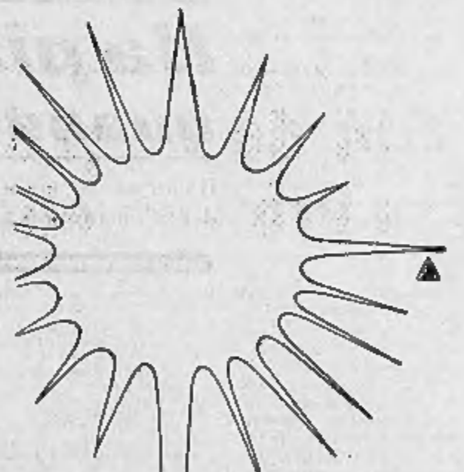
AZIENDA costruzioni meccaniche cerca capitalista ritiene quota socio inoperoso. Scrivere cassetta 4041, SPI, Torino.

BAR caffè avviatissimo totocalcio biliardo alloggio incasso 40.000 giornaliere zodiaci. Riccio, Sacchi 16. M3614

BUONA garanzia fisioterapia Siri 300 con alloggio. Petitti, Sacchi 2. 1816

CAVALLERA, Saluzzo 21, cassettoni elettrodomestici, saggiare, posizione centrale incasso 85.000; cedesi causa malattia.

CEDESI avviata autocarrozzeria mq. 1000 con annessi alloggi e uffici, zona centrale, attrezzatura ultramoderna, proposta anche cessione parziale, o gestione, assicurazione di lavoro, esclusi intermediari. Telef. ore pasti 870-813. F6838



VINI di SICILIA

doni splendidi di un sole generoso

Un nuovo clamoroso caso nel mondo del calcio

La Roma accusa l'arbitro Orlandini di avere schiaffeggiato dei giocatori

ORE 12: DALLA SEDE DEI GIALLOROSSI

Il comunicato della società

Giuliano, Ghiggia e Nyers malamente respinti dall'arbitro - L'ex-granata protesta presso l'associazione calciatori - Un certificato medico

Nostro servizio particolare

ROMA, giovedì sera.

Il derby romano, vinto dalla Lazio per uno a zero, grazie al gol di Morelli, ha oggi suscitato un nuovo caso clamoroso. L'arbitro, che — caso strano — era stato concordemente scelto dalle due squadre nel romano Orlandini, è addirittura accusato di aver messo le mani addosso ai giocatori, per liberarsi da una mischia troppo stretta. Il fattaccio sarebbe avvenuto al 34' del secondo tempo, quando la Lazio era già in vantaggio per uno a zero.

Un fallo di Sentimenti V in area — definito poi « del tutto involontario », dal protagonista, e « grande come una casa » dall'avversario Giuliano, — ha provocato il caos nel campo. L'arbitro Orlandini ha fatto cenno di continuare, ma Ghiggia, Nyers, Giuliano, Casta e poi quasi tutti gli altri giallorossi protestando in massa hanno chiuso in un fitto circolo. E' stato impossibile vedere se effettivamente Orlandini, esasperato in bella maniera per farsi ascoltare, abbia dato spintoni o peggio a Ghiggia, Giuliano e Nyers.

L'episodio viene illustrato senza particolari dai giocatori, che anche stamane ribadiscono le loro gravi dichiarazioni. Ecco quanto hanno affermato gli interessati. Inutile aggiungere che ad essi va lasciata la piena responsabilità di quanto detto, poichè la tribuna stampa dell'Olimpico è molto distante, la mossa era forte ed è stata impossibile vedere con precisione nella mischia.

Il romanista Ghiggia, « sequestratore numero uno », ha detto: « Quando siamo andati a protestare, Orlandini ci ha messo le mani addosso. A me ha messo le mani sul viso, a Pandolfini ha dato una spinta sul petto; a Giuliano ha lasciato addirittura un segno sul collo. Io ho detto all'arbitro che se voleva essere rispettato doveva rispettare per primo, ho avuto un attimo di ribellione. Poi sono tornato indietro più inavvicinabile che mai. Debbo aggiungere che, nel primo tempo, Orlandini mi ha detto di non fare la commedia e di non buttarmi per terra per finta. Quella volta avevo preso un colpo duro che mi aveva lasciato un segno sulla gamba.

Nyers a sua volta ha dichiarato:

« Ho detto semplicemente: " Signor arbitro, Sentimenti V ha portato via la palla dai piedi di Frosio con le mani e quindi non può non concederci il rigore ", Orlandini, per tutta risposta, mi ha allontanato con uno schiaffo sulla guancia sinistra ».

Infine Giuliano:

« Come capitano ho cercato di far comprendere che troppa evidente era il fallo di mano per non averlo visto, Orlandini, come inviperito, mi ha preso per il collo, tanto da lasciarmi i segni » e il capitano giallorosso mostrava il collo.

L'arbitro Orlandini ha affermato invece che le cose sono andate ben diversamente. Quando abbiamo fatto la mischia nell'area laziale la squadra giallorossa quasi al completo le ha circondato per reclamare il presunto fallo di mano di Sentimenti V, che egli ascrive trattarsi di un rinvio di tacco, il direttore di gara si è trovato ad un certo punto « costretto a spingere indietro alcuni giocatori che lo stringevano da presso. Si è limitato a questo e non ha schiaffeggiato nessuno ».

L'arbitro ha aggiunto che da ieri pomeriggio il telefono della sua abitazione trilla continuamente. Ogni volta sono voci che pronunciando non solo minacce ma anche epiteti ingiuriosi, senza fare distinzione se a rispondere è lui stesso o sua moglie. Sembra anzi che Orlandini proprio per evitare questo umiliante stillicidio si sia già ieri fatto allontanare dall'abitazione; questa in effetti per tutta la mattinata di oggi è rimasta completamente deserta.

Ultima notizia. Il « caso » sta assumendo clamorosi sviluppi. A mezzogiorno, da un comunicato ufficiale della « Roma », si è appreso che la squadra giallorossa « ha presentato una formale protesta presso la Federazione Italiana Gioco Calcio e la Associazione Italiana Arbitri per avere l'arbitro Orlandini di Roma, nel corso della partita Lazio-Roma, disputatasi ieri mercoledì, allo Stadio Olimpico, schiaffeggiato e preso violentemente per il collo i giocatori Giuliano, Nyers e Ghiggia.

« Gli stessi giocatori hanno chiesto un intervento dell'Associazione Giocatori, per un'azione nei confronti dell'arbitro, corredando nel caso di Giuliano la protesta con un certificato medico.

« L'A. S. Roma rileva inoltre che il presidente della C.A.N. Generoso Dattilo aveva dato assicurazione nei giorni che avevano preceduto il « derby » per evitare che la partita di ricupero fosse diretta da Orlandini, del quale si conosce la non buone disposizioni nei confronti di Ghiggia. L'A.S. Roma con questo gesto non intende invalidare il risultato della partita di ieri, che viene sportivamente accettato ».

g. b.

Ceduta a Conterno la responsabilità della Parigi-Roubaix

Defilippis: auguri e nostalgia

I tre moschettieri del ciclismo torinese, da sinistra a destra, Defilippis, Favero e Conterno, tre amici in una situazione strana, tre compagni ricchi di battute allegre, vanità da un po' di malinconia. Van così le cose di questo mondo, i tre, al principio di stagione si trovano nella stessa squadra, una squadra dove i capitani sono Coppi e Defilippis. Ma Coppi al becco il tifo e la bronchite, Defilippis al arsenale, Conterno diventa il comandante; e « Fausa Bianca » va in Campania e vince, adesso tenta il colpo nella Parigi-Roubaix e Favero è con lui nell'avventura quell'inferno del nord. Nino ha ripreso gli allenamenti, ma ieri sera gli era tornata la febbre ed i medici si stringono le spalle, gli dicono di riposare: i tre amici si trovano, dimenticano i propri interessi, Conterno fa gli auguri a Defilippis: « Ma cerca di guarire, cribbio! » e Defilippis fa gli auguri a Conterno: « Mantieni ci sei, cantina a vincere, se ti riesce! ». L'ombra della malinconia, condita da quel buontempone di Favero che, sotto sotto, fa i conti: « Adesso siamo pochi, Angelino arriva primo e dividiamo i premi; poi sarà il turno di Fausto o di Nino che spopolerannno a loro volta e dividiamo di nuovo... ». Filosofia spicciola, non è vero?

La parola agli organizzatori della Parigi-Roubaix

Risposta francese al rifiuto di Magni

Parigi, giovedì sera.

L'onere pretso dagli organizzatori francesi per la partecipazione alle loro corse dei gruppi sportivi pubblicitari ha provocato vivaci reazioni da parte della « Nivea-Fuchs », della « Carpano-Coppi » e della « Ignis-Varesa », che hanno rinunciato a gareggiare nella prossima Parigi-Roubaix. Invece la « Leo-Chlorodont », pur sollevando formali proteste, ha finito con l'assicurare in forma ufficiale il suo intervento, precisando che Minardi, Nencini, Pinarelli, Tognaccini e Uliana disputeranno domenica prossima la tradizionale « classica » corsa, sia pure senza l'iscrizione pubblicitaria che del resto non avrebbe alcun significato in Francia, dove il prodotto non è venduto.

La questione di principio, agitata specialmente dalla squadra di Fiorenzo Magni, sia in relazione al fatto che gli organizzatori italiani pagano indiscriminatamente i corridori francesi pur di averli alla partenza, sia in rapporto alle conseguenze nei riflessi della « Desgrange-Colombo », la cui classifica verrà ad essere alterata e sminuita dalle forzate rinunce, avrebbe dovuto culminare in una riunione promossa anche dalla « Carpano-Coppi » e dalla « Faema-Guerra ».

Ma, a parte il fatto che le norme internazionali consentono a ciascuna nazione di regolarsi come meglio crede in casa propria, è manifestata contemporaneamente una certa freddezza da parte dell'A.N.C.M.A., l'associazione milanese di categoria, che non ha mai approvato la libertà concessa dall'U.V.I. in materia di abbinamenti pubblicitari. Gli organizzatori che stanziano capitali per la disputa di una corsa, hanno la facoltà di esigere in pagamento una certa somma (falcidiando se del caso il rimborso delle spese) dalle case estere ciclistiche che ai valgono della corsa stessa per la pubblicità dei loro prodotti: l'inevitabile conseguenza era stata, almeno in parte, prevista, ed è stato giocoforza accettarla, sia pure con le dovute riserve. Dal canto loro gli organizzatori italiani saranno padronissimi di usare lo stesso criterio; ma è risaputo come le corse italiane abbiano bisogno di essere tonificate dalla presenza di atleti che fanno parte di squadre abbinate.

Gli organizzatori della Parigi-Roubaix, comunque, sono entrati nel campo della polemica e stamane hanno presentato una precisa messa a punto che suona così:

« Non vogliamo riprendere la guerra ai gruppi sportivi, ma vogliamo salvaguardare la competizione e la sua stessa dello sport ciclistico. I contributi che gli organizzatori della Parigi-Roubaix reclamano da alcune Case extra-sportive italiane costituiscono una misura di difesa assai moderata, che la logica giustifica. Il gruppo sportivo di Magni intende fare in Francia la pubblicità di una crema di bellezza e il gruppo di Guerra la pubblicità delle macchine espresse da caffè senza dare alla gara alcun contributo finanziario. Magni, però, dimentica di precisare che, come contropartita di questo contributo pubblicitario, gli organizzatori hanno offerto alla sua Casa il rimborso delle spese di viaggio per quattro corridori, cioè 120 mila franchi, mentre il contributo richiesto si eleva a 110.000 franchi (4 x 15) più 50.000 per la vettura. Gli organizzatori francesi hanno l'abitudine di coprire le spese dei costruttori. Magni potrebbe, quindi, senza che gli venisse imposto alcun contributo, partecipare alla Parigi-Roubaix con la marca di Fuchs, coi suoi corridori di Guerra potrebbero, alle stesse condizioni, rappresentare la Casa Guerra. Ma sarebbe strano che questi rimborsi, accordati ai costruttori, servissero in realtà a coprire le spese dei servizi di pubblicità di prodotti stranieri. Tali prodotti verrebbero così gratuitamente a fare concorrenza ai prodotti francesi, i quali, sotto una qualsiasi forma (patronato della gara o sopraggio pubblicitario del giornale organizzatore) danno essi stessi un apporto finanziario all'organizzazione a alla vita dello sport ciclistico ».

Ieri l'annuncio della grande corsa

Roma-Napoli-Roma formula e tracciato

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Nel corso di una conferenza-stampa, svoltasi in un albergo del centro e alla quale ha presenziato il segretario generale dell'UVI Magnani, Natale Bertocco ha illustrato ieri tracciato e formula del Gran Premio ciclomotoristico della Nazioni che vedrà grandi nomi del ciclismo mondiale impegnati dal 23 al 28 aprile sulle strade del Lazio, dell'Umbria, degli Abruzzi e della Campania.

La corsa si svilupperà in cinque giornate consecutive dal 24 al 28 aprile e comprenderà dieci settori su strada con partenza in linea, ed un settore a cronometro su pista all'Aquila sulla distanza di 4 km. e mezzo: nella prima giornata saranno percorsi i settori Roma-Spoleto (km. 134,4) e Spoleto-Perugia (km. 62,3). La partenza da Roma sarà data alle ore 9 da Ponte Flaminio, dopo la sfilata per le vie della Capitale dell'intera carovana. I corridori, raggiunta Spoleto si agganceranno dietro motori e percorreranno 12 giri del circuito della stazione. La partenza per il settore Spoleto-Perugia sarà data alle ore 13,15. Nella prima giornata di gara saranno percorsi 211 km.

Seconda giornata: partenza da Perugia alle ore 9, al vertice di Tadi sarà disputato il primo traguardo della montagna e sarà raggiunta Terni (km. 114). Il secondo settore Terni-L'Aquila avrà inizio alle 13 da Terni; nel capoluogo dell'Abruzzo (a Sella di Corno, sede del traguardo del Gran Premio della montagna) l'arrivo avverrà sulla pista dello stadio, dove, dopo breve sosta, sarà disputata la prova a cronometro con partenza all'australiana (quattro corridori alla volta. Chilometraggio complessivo in questa giornata 194,2.

La terza giornata comprende i due settori d'Aquila-Frosinone di km. 145,5, con partenza alle ore 8,30, attraverso Rocca di Mezzo-Rocca (terzo traguardo del Gran Premio della montagna), quota 980 (quarto ed ultimo traguardo del G. P. M.), e Frosinone-Fiuggi (km. 36,8) attraverso Alatri, città sede della quale si avrà l'aggancio su motori dietro motori, sino a Fiuggi (percorso km. 176,7).

Nella quarta giornata Fiuggi-Caserta (con aggancio dietro motori) e Caserta-Napoli al pomeriggio, Domenica 29, infine Napoli-Latina (con tratto dietro motori) e Latina-Roma con conclusione sul circuito di Caracalla. g. n.

Partita stamane la Maratona

Diciotto nuotatori in gara sul Nilo

Il Cairo, giovedì sera.

Nuotatori di quindici nazioni hanno iniziato stamane la « Maratona del Nilo » a Helwan, una località situata nelle vicinanze del Cairo.

Alla presenza del ministro di Stato colonnello Anwar Sadat e del ministro dell'Assistenza Sociale, colonnello Hussein Safai, sono scese in acqua, alle ore 6, le concorrenti della categoria dilettanti. Mezz'ora dopo è stato dato il via ai nuotatori della stessa categoria.

Alle sei sono partiti i professionisti i quali erano rimasti in 18, in seguito al ritiro, all'ultimo momento, di una delle cinque donne: l'egiziana Inhas Hakki.

Il grande confronto della Quarta Serie

Già da oggi si discute su Pro Vercelli-Biellese

Vercelli, giovedì sera.

Mai come quest'anno l'incontro Pro Vercelli-Biellese, che si svolgerà domenica prossima al « Robbiano », ha rivestito tanta importanza ai fini della lotta per il primato, presentandosi tanto incerto e potenzialmente ricco di emozioni.

Inutile aggiungere che a Vercelli l'attesa per il grande confronto è enorme. L'incidente... sul lavoro subito dalla squadra vercellese domenica scorsa a Cuneo, in altro momento avrebbe stimolato interminabili discussioni e polemiche. Ora invece, a tre giorni dall'incontro con i rivali bianconeri, le polemiche si sono taciute e l'attenzione degli sportivi vercellesi è protesa unicamente verso il « big match » che domenica farà cadere tutti i records allo stadio Robbiano. La vendita dei biglietti è già iniziata da tempo e prosegue con ritmo costante sia a Vercelli e dintorni che nella zona avversaria, mentre si annunciano prenotazioni anche dai territori « neutrali » di Torino, Novara e Casale. E' opinione diffusa che si supererà l'affluenza di 12 mila spettatori, abbassando il record stabilito nel 1934 in occasione dell'incontro internazionale fra i cadetti azzurri e gli ungheresi. L'incasso dovrebbe toccare gli otto milioni, superando quindi largamente il primato del girone, stabilito nell'incontro di andata a Biella con sei milioni di lire.

Per quanto riguarda il pronostico, i vercellesi sono orientati verso una vittoria con minimo scarto della loro squadra, giungendo tuttavia a considerare accettabile un risultato di parità. Questi « profeti del calcio » non tengono però conto delle notizie non certo piacevoli che provengono dall'infermeria della Pro Vercelli: Facelli lamenta un gonfiore alla caviglia destra con travaso di sangue, e Verona accusa sensibili disturbi gastrici, mentre Colombo, che ha trovato una sistemazione presso una modesta fattoria di Gattinara, non ha potuto svolgere in questi ultimi tempi un allenamento regolare.

Questa notizie dall'infermeria varcellese non vogliono necessariamente dire che la squadra bianca dovrà domenica rinunciare agli infortunati. Comunque, a controbilanciare ogni apprensione, v'è l'ormai sicuro rientro del centrattacco Genovesio, guarito dall'incidente che lo costrinse a riposo domenica a Cuneo. V'è da prevedere, se Facelli e Verona si ristabiliranno in tempo,

« FORZA BIELLA »

(sul motivo di " LOLA " - CHARLESTON)

Vince
sempre la Biellese
altri fan le spese
lei va in serie cl!!

Quelli
della Pro Vercelli
Neu e i suoi civelli
resteranno lì.

Mister Neu
Mister Neu
ti facciamo macameu

ILLUSIONE!!

All'incitamento con musica e parole pubblicato dai biellesi i vercellesi rispondono: illusione. Questo scherzoso manifesto è stato diffuso in questi giorni di attesa per l'incontro

Avventura a Budapest dei calciatori torinesi

Rientrati il juventino ed i granata che hanno partecipato al torneo giovanile - Elogi per Dell'Omodarme e Fogli

Ieri sera sono rientrati da Budapest i quattro giovani calciatori torinesi, che hanno preso parte al torneo juniores, organizzato dalla Federazione Internazionale. Tre granata, Orlando, Fogli e Castellotti ed un bianconero Dell'Omodarme.

Tutti si sono dichiarati soddisfattissimi della trasferta in Ungheria, del trattamento ricevuto ed anche del gioco dell'intera squadra. Ritagli di giornali portati in Italia dai « ragazzi » mettono la nostra formazione alla pari con quella dell'Ungheria. I critici calcistici della repubblica magiara hanno parlato molto bene della nostra rappresentativa: « gioco brillante, giovanotti di sicuro avvenire, sfortuna, inconcepibile nella partita con la Francia ». Questa la terminologia corrente sui quotidiani sportivi di Budapest, che hanno voluto anche parlare di prossima ripresa del calcio italiano.

Ma con dei ragazzi, reduci da un viaggio in Ungheria, non si può parlare soltanto di tecnica calcistica. Per loro la trasferta è stata più che altro una gita di divertimento.

« Che bella città è Budapest! — ha detto stamane il diciottenne Dell'Omodarme —, una città di sogno. Abbiamo visto gli impianti sportivi della metropoli magiara, tutti curati alla perfezione, tutti studiati secondo i dettami della tecnica più moderna ».

« E i campi? ».

« Ottimi tutti, anche quelli periferici ».

Al juventino abbiamo chiesto:

« Come hanno giocato i tuoi compagni del Torino? ».

La risposta: « Mi ha impressionato molto il mediano destro Fogli e secondo me è stato veramente brillante il terzino Castellotti.

Logico d'altra parte che i torinesi parlino di Dell'Omodarme, e ne parlano tutti benissimo:

« Ha fatto due dei cinque goals segnati dalla nostra squadra o forse con un po' più di fortuna ne avrebbe realizzati degli altri. Ora la Francia ad esempio non avremmo perso se non si infortunava proprio il migliore della prima linea ».

A Budapest la nostra squadra ragazzi è stata ospitata in un grande albergo del centro assieme alle rappresentative della Grecia, del Belgio, della Romania e della Bulgaria. Mangiavano tutti in una unica grande sala, e tutti hanno dovuto gustare la cucina ungherese.

L'avventura di Budapest è comunque ormai conclusa. I quattro « azzurri in erba » tornano ora al loro quotidiano lavoro, al campionato regionale; domenica 15 (appunto per questo torneo) si farà la partitissima: Juventus-Torino, la gara decisiva.

Il juventino Dell'Omodarme stamane a Torino (f. Maiolo)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

5 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

VENDESI negozio con retro ed alloggi da 3 a 5 camere corso Francia 147, telefono 528-886. F6898

VENDIAMO proprietà muratura garage mq. 900 libera, annesso alloggio, zona Vanchiglia. Unatar, corso Vittorio 52.

VENDO, Lingotto, camera tinello cucinetta terzo bagno ascensore 2.150.000 soleggiatissimi. Telefonare 687-870. L7748

VENDO terreno zona Barca mq 3000 per industria. Telefonare 282-861.

VENDONSI, corso Francia saggio Brunelleschi, signorili alloggi 2-4 camere tinello cucinetta. Rivolgersi custiere. Telefonare 538-250. M8X

VILLETTE Valle Lemie, ogni comodità, vendo ottime condizioni. Rivolgersi Borri, via Berthà 17. L7203

4.500.000, corso Francia (Bernini), soleggiatissimo, occupato, panoramico, ascensore, 4 camere cucina bagno. Telefonare 772-827. F2770

8 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

AFFITTASI corso Casale terreno cintato, comodo, deposito artigianato. Tel. 890-068

AFFITTASI negozio via Madama Cristina, Telef. 650-070.

AFFITTASI oppure vendesi locale uso autorimessa o magazzino, mq. 32, zona Maurizione, libero subito. Telef. 80-782.

AFFITTIAMO eventualmente acquistiamo locale industriale 1000-2000 mq. in Torino. Scrivere cassetta 6278, SPI, Torino.

AFFITTO laboratorio magazzino mq. 100 pianterreno interno, Via Torino 9.

ATTREZZATISSIMO studio medico affitto corso Spezia, zona particolarmente adatta dentista. Telef. 51-993. M2151

CERCO affittare laboratorio mq. 70 San Paolo immediate vicinanze. Tel. 383-652.

LOCALI industriali mq. 300 cad. luminosissimi, convenientissimi, presso stazione ferroviaria Torino. Scrivere cassetta 6262, SPI, Torino. M2916

UFFICIO arredato telefono servizio segreteria zona Borsa affre. Telef. 45-278.

6 APP. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

ADDIAMO alloggetti 11.000, 12.500, 13 mila, 16.000. Agenzia Carmelina, Di Nanni 61. L7141

AFFIAMO mobilia 8000; 1-2 camera 12.000-17.000; Diaviino, Sant'Ambrogio 13. L87

ANNUNCIAMO alloggio qualunque zona affitto aggiornata, cauzionando, referenze. Telefonare 851-191. M3016

AFFITTANSI alloggetti 12.000, 13.000, 14.500, 15.000, 16.000., Garnero, Santa Teresa 12. F7236

AFFITTANSI alloggi 1-2-4 camere Ferrero, Re Umberto 1. 2744

AFFITTANSI, Boringhieri, alloggi 1-3-3 camere servizi. Rivolgersi locatario via Frejus 11, ore 9-12, 14-17. 6445

AFFITTANSI 3 camere, giardino in villa vicinanze Torino. Telefonare [illegible]

AFFITTASI alloggio modernissimo 3 camere servizi eventualmente garage corso Ferrucci. Telefonare 82-684.

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi terzo bagno, libero subito, via Don Bosco 37. Telef. 72-327. L7762

AFFITTASI appartamento in corso Lecce 118, terzo piano, 3 camere cucinino grande anticamera e servizio riscaldamento centrale, litre 22.000 mensili. Scrivere cassetta 6258, SPI, Torino.

AFFITTASI appartamento moderno 4 vani, cucina bagno via Lessona 67. Telefonare per visione 71-588. S3907

AFFITTASI camera cucina 13.000-15.000, 2 camere (bello servizi 18.000-19.000, altri grandi zone diverse. Graziano, Nazzano 5. L7744

AFFITTASI zona Stadio 3 stanze grande cucina bagno scalabagno termocentrale ascensore cantina telefono 28.000. Frassinati, corso IV Novembre 95. 4540

AFFITTO camera grande capitonata 6x6000; Avigliana 2 camere interne 4500. Telefonare 32-093. L7670

AFFITTO signorile, centrale appartamento due camere, tinello, cucina 25.000 mensili. Telefonare 22-681. M2195

ALLOGGIO grandissimi signorile 6 camere doppi servizi ampia terrazza adatto professionista, scheffito, affittasi S. Donato 5.

AUTOTRASLOCHI Fejnzal, via Massena 31. Telefonare 528-316. Garanzia, Prezzi modici. Magazzini: 8006

BOLOGNA, quattro vani liberi; altro tre vani ammobiliato affittasi. Tel. 681-606.

CENTRALE splendido alloggio, sei camere, doppi servizi, garage, affittasi, vendesi. Telefonare 51-600. P8888

CERCANO 2 cucina servizi coniugi torinesi, referenze. Scrivere cassetta 2049, SPI, Torino. F6461

CERCANO 1 camera servizi semicentrale, sposi, referenze. Telefonare 695-162.

CERCO affittare alloggetti piccoli S. Paolo, Parella, Francia, Crocetta. Telef. 383-064

CERCO affittare camera cucina qualunque zona cauzionando (pievenisti). Telefonare 41-078. F7238

CERCO affittare camera cucina qualunque zona, cauzione, referenze. Tel. 531-868.

CERCO centrale alloggio affittasi 5-6 camere servizi. Telefonare 537-975 ore pasti 5120

CERCO in affitto una, due camere oppure salotto. Telefonare 697-462.

IMPRESA affitta alloggi 2-3 locali con signorile, corso G. Agnelli angolo via B. Aprea. Telefonare 584-034. S3097

IN villa signorile affitto 4 camere cucina e servizi 23.000 mensili. Scrivere cassetta 4001, SPI, Torino. L7007

LEUMANN affittasi vendesi alloggio ottavo primo piano, ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno. Scrivere cassetta 7123, SPI, Torino. S2355

PARAGGI corso Palermo affitto alloggi 1-2 camere Stilo, Magenta 13.

PRIVATO affitta negozi, garages, alloggi 3 camere cucinino bagno completi terzo piano subito. Corso Orbassano 264 (vicino alla Fiat Mirafiori), pasticceria.

PRONTI affittasi alloggetti via Leonardo Fea 7 angolo corso Grosseto. S3081

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 40 p.p.

FINALE Ligure (Parigotti) vendiamo appartamenti sul mare. Cassani, Finalpia (Savona). 5116

VARAZZE, stagione estiva prospicienti mare affitto appartamenti, camere, panzioni. Agenzia Vallino. 4263

8 ALB. e STAB. CLIM. L. 40 p.p.

BAMBINI al mare: « Domus Pueri », dott. Fenzi, medico pediatra. Alassio.

VARAZZE tranquillità villetta, giugno, 22 agosto, settembre: 1200. Luglio 1400. Agosto 1600. Ferro, Roccagno. 4264

9 COLLEGI INT. SCUOLE L. 40 p.p.

CORSI di ragioneria per corrispondenza modellista. Scuola Cignetti, via Cibrario 1. S3276

ISET prima decade aprile inaugurali sezione Centro Professionale del Ministero Lavoro con corsi gratuiti di meccanico-conduttore, contabilità meccanografica corrispondenza francese. Iscrizioni già aperte : Set », via Po 2 Tel. 47-572.

10 LEZ. PRIV. PRESTAZ. L. 30 p.p.

LINGUAPHONE, coi dischi imparerete rapidamente le lingue. Telefon. 41-977, corso Stati Uniti 1, Torino. L7105

PERITO meccanico esegue disegni e progetti a domicilio. Tel. 931-285, ore pasti.

RIAPERTE lezioni [illegible] serali (inglese) e corsi diurni [illegible] lingue. Lezioni private. Traduzioni. Berlitz, Santa Teresa 3, telef. 553-970. 6264

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

A buone condizioni affittiamo camera ammobiliata, lotti confort. Tel. 81-883.

AFFITTASI ammobiliata centrale giovanotto o signorina serio 7000. Tel. 86-506.

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata centralissima 3 letti. Tel. 580-717.

AFFITTASI camera ammobiliata con cucina. Referenze, Telefonare 531-361.

AFFITTASI paraggi Solferino tranquilla signorile ammobiliata acqua corrente calda, massimi comforts in villa accuratissimo, cure famiglia. Telef. 45 006.

CASA privata offre a distinta stabile camera con pensione Trattamento familiare. Telefonare 526-085. F7210

FAMIGLIA affittasi ammobiliata ultimo piano, ingresso serio, soli presso. Fontanesio, Farnesi 42. L7754

FUNZIONARIO azienda industriale primario pensione serra stabilmente Torino oppure vicinanze confortevole camera soleggiata garage vita familiare possibilità lettera sola. Scrivere cassetta 2002, SPI, Torino. F7062

LARGO Umbertano affittasi camera ammobiliata con lavabi, cons-dia Telefonare 53-822 L7890

PENSIONE familiare signorile, ambiente confortevole, camere acqua calda. Telefonare 80-329. F7178

(Continua a pag. 4)

LA CACCIA AI NUMERI "PROBABILI,,

Ritardi e frequenze sulle ruote del Lotto

Numeri in maggiore ritardo dopo l'estrazione del 31 marzo 1956 nelle 10 ruote:

BARI: N. 10 (da 78 sett.); 37 (da 58); 80 (da 56); 87 (da 53); 42 (da 48); 53 (da 43); 55 (da 42); 24 (da 41); 86 da 40); 89 (da 39).

CAGLIARI: N. 10 (da 57 sett.); 79 (da 46); 11 (da 43); 61 (da 43); 81 (da 41); 84 (da 41); 48 (da 41); 89 (da 40); 37 (da 38); 68 (da 35).

FIRENZE: N. 79 (da 80 sett.); 36 (da 58); 61 (da 54); 90 (da 54); 64 (da 48); 3 (da 43); 1 (da 43); 80 (da 43); 84 (da 42); 45 (da 40).

GENOVA: N. 58 (da 70 sett.); 54 (da 65); 58 (da 58); 66 (da 52); 29 (da 41); 26 (da 40); 82 (da 39); 13 (da 39); 6 (da 36); 68 (da 35).

MILANO: N. 14 (da 129 sett.); 65 (da 64); 10 (da 64); 35 (da 62); 63 (da 54); 51 (da 53); 37 (da 44); 85 (da 43); 20 (da 42); 12 (da 39).

NAPOLI: N. 37 (da 113 sett.); 19 (da 91); 32 (da 72); 22 (da 55); 80 (da 53); 53 (da 49); 65 (da 45); 6 (da 43); 23 (da 42); 77 (da 33).

PALERMO: N. 90 (da 96 sett.); 89 (da 86); 35 (da 58); 81 (da 73); 21 (da 51); 25 (da 45); 75 (da 43); 2 (da 38); 70 (da 34).

ROMA: N. 76 (da 63 sett.); 26 (da 57); 56 (da 55); 58 (da 53); 70 (da 44); 3 (da 38); 21 (da 38); 36 (da 37); 89 da 37); 28 (da 36).

TORINO: N. 12 (da 95 sett.); 87 (da 82); 44 (da 64); 78 (da 62); 34 (da 61); 56 (da 43); 26 (da 41); 32 (da 40); 72 (da 36); 49 (da 36).

VENEZIA: N. 53 (da 110 sett.); 24 (da 70); 80 (da 61); 58 (da 56); 48 (da 55); 24 (da 45); 84 (da 46); 78 (da 41); 7 (da 39); 76 (da 38); 9 (da 37).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Bari, 8 sett.; Cagliari, 37; Firenze, 1; Genova, 12; Milano, 1; Napoli, 23; Palermo, 24; Roma, 34; Torino, 17; Venezia, 11.

Vertibili: Bari, 23 sett.; Cagliari, 2; Firenze, 11; Genova, 22; Milano, 9; Napoli, 37; Palermo, 0; Roma, 1; Torino, 13; Venezia, 9.

CADENZE, FIGURE, DECINE:

Ruota di	Cadenza	Ritardo	Figura	Ritardo	Decina	Ritardo
Bari	0	22	3	18	60.na	13
Cagliari	8	62	7	37	40.na	41
Firenze	6	19	6	44	60.na	14
Genova	1	17	9	21	80.na	36
Milano	8	18	7	26	30.na	82
Napoli	1	41	5	18	80.na	18
Palermo	8	31	6	26	20.na	88
Roma	0	35	4	24	20.na	19
Torino	5	24	7	12	10.na	26
Venezia	8	14	8	33	40.na	34

I maggiori ritardi, rispetto agli estratti determinati, si presentano nelle seguenti ruote:

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di **Firenze:** n. 63 da 606 sett.; 2° estratto: **Torino:** n. 35 da 615 sett.; 3° estratto: **Milano:** n. 9 da 533 sett.; 4° estratto: **Firenze:** n. 49 da 534 sett.; 5° estratto: **Firenze:** n. 38 da 648 sett.

La situazione dei numeri di massima frequenza per ciascuna ruota nelle ultime 13 settimane (dal 1-1-'56) è la seguente: **Torino:** N. 67, 39, 89, 80 (3 volte); 25, 26, 41, 51, 20, 83, 11, 52, 58, 49, 22 (2 volte). **Bari:** N. 55, 3, 27 (3 volte); 82, 74, 30, 19, 49, 53, 9, 58 (2 volte). **Cagliari:** N. 74, 17 (3 volte); 21, 27, 67, 26, 29, 59, 77, 88, 12, 42, 1 (2 volte). **Firenze:** N. 34, 24, 43 (3 volte); 58, 8, 74, 11, 30, 33, 85, 52, 54, 81 (2 volte). **Genova:** N. 44, 78, 69 (3 volte); 22, 42, 43, 5, 47, 77, 31, 71, 13, 10, 8, 35, 90 (2 volte). **Milano:** N. 74, 22 (3 volte); 26, 75, 82, 83, 40, 60, 44, 66, 31, 53, 90 (2 volte). **Napoli:** N. 64, 25, 72 (3 volte); 75, 8, 51, 57, 7, 16, 43, 5, 88 (2 volte). **Palermo:** N. 55, 78, 60, 76, 79, 43, 28, 69, 84, 7, 13, 48, 62, 18 (2 volte). **Roma:** N. 69 (4 volte); 54, 14, 46, 68 (3 volte); 1, 74, 63, 43, 8, 62 (2 volte). **Venezia:** N. 40 (3 volte); 33, 11, 47, 78, 63, 37, 41, 1, 71, 4, 56, 61 (2 volte).

Frequenza degli estratti determinati dal 1-1-'56 per ciascuna ruota: **Torino:** 20 (2 volte 2° estratto), 80 (2 volte 4° estratto); **Bari:** 82 (2 volte di seguito 3° estratto); **Cagliari:** 26 (2 volte 3° estr.), 42 (2 volte 5° estr.); **Firenze:** 74 (2 volte 5° estr.), 30 (2 volte 5° estr.), 52 (2 volte 1° estr.); **Genova:** 42 (2 volte 3° estr.), 13 (2 volte 3° estr.), 64 (2 volte di seguito 5° estr.), 69 (2 volte 2° estr.), 90 (2 volte 4° estr.); **Milano:** 40 (2 volte 1° estr.), 33 (2 volte 1° estr.); **Napoli:** 8 (2 volte 5° estr.); 25 (2 volte 3° estr.), 70 (2 volte 1° estr), **Palermo:** 78 (2 volte di seguito 5° estr.), 80 (2 volte 4° estr.), 79 (2 volte 4° estr.), 80 (2 volte 5° estr.), 22 (2 volte 2° estr.), 42 (2 volte 3° estr.), 7 (2 volte 1° estr.); **Roma:** 54 (2 volte 4° estr.), 80 (2 volte 2° estr.), 14 (2 volte 5° estr.), 74 (2 volte 1° estr.), 68 (2 volte 1° estr.); **Venezia:** 47 (2 volte 3° estr.), 78 (2 volte di seguito 5° estr.), 77 (2 volte 4° estr.), 71 (2 volte di seguito 2° estr.).

Massime frequenze nelle ultime 13 settimane (dal 1-1-'56) per le cadenze, figure, decine, gemelli e vertibili: **Torino:** decine: 40.na e 80.na (3 volte). **Bari:** figure: 4 (3 volte); gemelli: 1 volta (77, 44). **Cagliari:** cadenze: 8 (3 volte); vertibili: 1 volta (47, 74). **Firenze:** figure: 7 (3 uscite consecutive); gemelli: 2 volte (33, 11, 11, 11, 33); vertibili: 1 volta (43, 34). **Genova:** figure: 8 (4 volte di 3 uscite consecutive). **8** (3 volte): cadenze: 3 (3 uscite); decine: 70.na (4 volte), 40.na (3); gemelli: 1 volta (22, 77). **Milano:** decine: 20.na e 70.na (3 volte); figure: 8 (3 volte); gemelli: 2 volte (44, 55, 44, 66); vertibili: 2 volte (75, 57, 62, 26). **Napoli:** cadenze: 5 (3 volte); decine: 40.na (3 volte); figure: 9 (3 volte). **Palermo:** cadenze: 7 (4 volte); figure: 1 (3 volte); decine: 80.na (3 volte); vertibili: 3 volte (43, 34, 57, 73). **Roma:** decine: 40.na e 60.na (3 volte); figure: 8 (3 volte); vertibili: 1 volta (54, 45, 71, 17). **Venezia:** cadenze: 1 (3 volte); figure: 2 (3 uscite); gemelli: 1 volta (77, 11); vertibili: 2 volte (26, 63, 86, 68).

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Ieri sera al «Piccolo Teatro di Torino»

Dalla commedia al dramma in «Una donna senza importanza»

Maria Letizia Celli

Wanda Benedetti (Chicco)

Le ombre cinesi di una furibonda lotta - Il successo dello spettacolo

Lord Illingworth è un uomo corrotto, ma è anche seducente. Durante il primo atto di Una donna senza importanza, *rappresentato ieri sera al «Gobetti» dalla Compagnia del «Piccolo» torinese, fa una conquista e prende un impegno. Scommette di baciare e magari sedurre miss Hester, una graziosa, furibonda e quacchera scuola americanina e si impegna di assumere quale segretario il giovane Gerald Arbuthnot. Ma la signora Arbuthnot fu l'amante di lord Illingworth, e da questi, dopo aver avuto un figlio, è stata abbandonata. Quel figlio, manco a dirlo, è Gerald.*

Ma Gerald è innamorato, ricambiato, della della americanina che improvvisamente deciderà (trompare sulla scena, interrompere il doloroso dialogo fra la madre e il figlio e gridare: «Sono stata altraggiata. Difendimi!» e gettarsi tra le braccia di Gerald e questi dovrebbe scagliarsi su lord Illingworth.

Abbiamo descritto questa drammatica scena e di effetto (anzi sicura al cent/ssimo perchè il regista l'ha soppressa. Egli, manomettendo il testo, ha fatto vedere, e cioè dietro il vetro smerigliato di una porta-finestra, le ombre cinesi dei loro e della signorina Hester aggrovigliate nella lotta. Poi la madre di Gerald si lancia sul figlio e lo trattiene gridando finalmente la terribile verità.

La parte della signora Arbuthnot è affidata a quell'esimia attrice che è Maria Letizia Celli e che tutti ricordiamo. Lo stile con cui ha interpretato la commovente figura della madre, la verità con cui espresse il dolore, la ribellione, lo sconforto della rinuncia e il grido con cui ferma Gerald che vorrebbe uccidere lord Illingworth, hanno acceso il pubblico che l'ha festeggiata con un lungo, caloroso applauso. Bravo Carlo Lombardi, il lord libertino; notevole la Clara Auteri, un'inglesina vaporosa e quasi autentica; dura, cinica e sprogiudicata Lia Angieri come richiede la sua parte, quella della signora Arbuthny; dolce e affettuosa Lucia Catullo, che era la signorina Hester; e bravi il Carlo Enrici, gli interpreti.

Oggi e domani — alla radio

"Il convegno dei cinque,, alle 21 sul programma nazionale - La prima avventura di "Giallo in jazz,, di Gino Magazù; presenta Corrado (II programma, ore 21) - "Lascia o raddoppia,, alla tv (ore 21)

GIOVEDI' 5 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,6, Torino m.f. I) — Ore 13: Giornale - 13,20: Album musicale: Orchestra diretta da Guido Cergoli - Milo e leggenda (13,35) - 14: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,10-14,30: Novità di teatro, di Enzo Ferrieri - Cronache cinematografiche, di Piero Caddeo Conti - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,40: Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Lidia Urancio - 17: Il jazz in Italia, rassegna di complessi e di solisti - 17,30: Vita musicale in America, a cura di Edoardo Vergara Caffarelli - 18,15: Mario Pezzella e la sua orchestra - 18,30: Questo nostro tempo: aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese - 19,45: Pomeriggio musicale, a cura di Domenico De Paoli - 19,50: Vita artigiana - 19,45: L'avvocato di tutti: rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino - 20: Orchestre Millefiori diretta da William Galassini - 20,30: Giornale - Radiosport.

Ore 21: Tre canzoni, una parola: successo musicale a premi - Il convegno dei cinque - 21,45: Gino Conte e la sua orchestra - 22,15: Tre le pagine dell'Otto: cronache: Roma parlamentare, a cura di Aldo Trilletti - 22,45: Concerti della pianista Maria Candeloro: Pezzetti: Toccata in do minore: a) Allegro, b) Adagio, c) Presto; Scarlatti: Quattro Sonate: a) in do minore, b) in sol maggiore, c) in do maggiore, d) in sol maggiore; Mendelssohn: Variazioni serieuse - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 267,3, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,3) — Ore 13: Orchestra diretta da Francesco Ferrari - Canzoni - Bollettino delle interruzioni stradali - 13,40: Il consigliere: Parole alla sbarra, di C. M. Garelli - 13,50: La fiera delle occasioni - 14,30: Schermi e ribalte: rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara - 16,45: Le canzoni di «Anteprima»: Vittorio Marchesotti: Promesse di sempre e di mai; All'alba passa sempre una speranza; Pascaval: I pensieri - 17: Giornale - Concerto in miniatura: soprano Lucia Quiaio, Puccini: 1) «Turandot»: "Tu che di gel sei cinta"; 2) «La Bohème»: "Mi chiamano Mimì"; 3) «Madama Butterfly»: "Un bel dì vedremo". Orchestra di Mario Fulvio Fulvi - 17,30: Ossi voce ha la sua storia, un programma di Rosalba Oletta - 18: Torino del Pomeriggio: «Madame Roland», dramma in tre atti di Giovacchino Forzano, Compagnia di prosa di Firenze. Regia dell'autore - 17,45: Ethel Smith all'organo Hammond - 18: Giornale - «La Giostra», settimanale per i ragazzi in giro per l'Italia con Silvio Gigli - Complesso Gino Ferra - 19: Classe Unica: Giorgio Abetti: Astronomia e astrofisica (prima lezione); Natalia Ginzburg: Tre romanzieri del Settecento: Proust (seconda lezione) - 19,30: Orchestra diretta da Bruno Canfora - Scrittori, vi rispondiamo - 20: Radiosera - 20,30: Tre canzoni, una parola: concorso musicale a premi - «La classe degli asinelli», fantasia musicale di Ernesto Zapponi con Odoardo Spadaro e il suo di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni, Orchestra diretta da Arturo Strappini. Allestimento di Maurizio Jurgens.

Ore 21: Stefano Strudel, Luisa Rossi e Gianni Bongiorno vi offrono e scoprire il colpevole in: «Giallo in jazz», di Gino Magazù. Prima avventura: «La conversazione interrotta», Compagnia del Teatro comico di Roma. Presenta Corrado. «Giallo in jazz» è una nuova trasmissione a premi, che viene iniziata stasera con la sua prima avventura. Ogni avventura, che è unicamente commentata da un motivo, viene a un dato momento interrotta, dopo aver posto in grado i radioascoltatori abbonato di individuare il colpevole. Uno di questi radioascoltatori sorteggiato sarà chiamato per telefono dalla RAI e gli sarà posto, sul delitto accaduto nell'avventura, un quesito al quale deve rispondere. Se la risposta risulterà esatta, il radioascoltatore interpellato otterrà un premio, il quale è, ogni volta, di 250 mila lire che potranno raddoppiare o triplicare se la risposta del radioabbonato di turno non sarà esatta. E' da far notare che il motivo musicale il quale — come abbiamo accennato in principio — commenta l'azione, è in grado di dare, se bene interpretato nell'esecuzione, la chiave per risolvere il quesito e individuare il colpevole - 22: Ultime notizie - I concerti del Secondo Programma, direttore Herbert von Karajan: Haendel: Concerto grosso n. 12 in si minore op. 6, per archi: a) Largo, Allegro, b) Larghetto e piano, c) Largo, Allegro (Armando Gramegna, primo violino, Luigi Pecoiaro, secondo violino, Giuseppe Ferrari, violoncello); Rocco Siracusa: Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24, Orchestra sinfonica di Torino - 22,45: Le canzoni di Domenico Modugno - 23-23,30: Giornale di cinquantesimi in, a cura di Dino Bervetta - Notturno.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 319,5, Torino m.f. III) — Ore 18: Il Mercurio, a cura di Giovanni Gallo (ultima trasmissione): Pasni e figure della poesia barocca - 19,30: Bibliografia regionale: Il decadentismo inglese, a cura di Giorgio Manganelli - 20: L'indirizzo economico - 20,15: Concerto di ogni sera: L. v. Beethoven: Serenata in re maggiore op. 8, per violino, viola e violoncello: Marcia, Allegro; Adagio; Minuetto, Allegretto; Adagio, Scherzo, Allegro molto, Adagio; Allegro molto, Adagio, Allegretto alla polacca; Andante quasi allegretto (con variazioni), Marcia, Allegro. (Esecutori: Arrigo Pelliccia, violino; Bruno Giuranna, viola; Massimo Amfitheatrof, violoncello). V. Rieti: Second avenue waltzes, sei valzer per due pianoforti. (Pianisti: Marcelle Meyer, Scullina Horowitsky) - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Ritratti di Scrittori: «Ritratto di un Lincoln», programma a cura di Gaspare Cozzi e Aldo Trilletti: Il Boulevard inizia a partecipare allo sviluppo di avvenimenti decisivi. Passano per i grandi viali le turbe dei [illegible]. Il vivono nel caffè, nei club, nei teatri ove di un'epoca e di entusiasmo. (Compagnia di prosa di Roma. Regia di Aldo Giulio Majano)

ROMA 61 (m. 844) — Ore 20,35-7: «Notturno dell'Italia», [illegible] musicali e notiziari.

TELEVISIONE — Ore 17,30: La TV dei ragazzi: Costruire è facile, a cura di Bruno Munari - La avventure di Rin-Tin-Tin: «Incontro con Rin-Tin-Tin», telefilm, regia di Robert G. Walker. Interpreti: Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer e Rin-Tin-Tin. Tutti, adulti e piccini, riconosceranno Rin-Tin-Tin, il famoso cane lupo protagonista di diversi film avventurosi. Ora esso è nuovamente protagonista di una serie di 18 telefilm che da oggi vengono settimanalmente proiettati per la TV dei ragazzi. In questo primo telefilm Rin-Tin-Tin si trovava, col suo piccolo padrone Rusty, dalla cavalleria federale americana dopo il famoso massacro di Fort Apache, durante la guerra di secessione. Rin-Tin-Tin e Rusty vengono condotti nel forte e poi [illegible] prenderà parte a tutte le avventure e le azioni che si svolgono in quella desolate regioni, com'erano al tempo della guerra per la indipendenza degli Stati americani del Nord - 18,15: Passaporto: lezioni di lingua inglese a cura di Joia Gianzini - 20,30: Telegiornale - 20,45: Una risposta per voi: colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori - 21: Lascia o raddoppia?, programma di quiz presentato da Mike Bongiorno. Regia di Romolo Siena - 21,55: Varietà musicale, con l'orchestra diretta da Carlo Savina - 22,30: Finanziatori senza paura, a cura di Franco Monicelli. Presenta Adriana Serra - 23: Replica Telegiornale.

VENERDI' 6 APRILE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,40: Anteprima - 11: La Radio per le scuole - 11,45: Musica da camera - 12,10: Orchestra Angelini - 12: Giornale - 12,20: Album musicale - 14: Giornale - Listino Borsa Milano - 14,10: Il libro della settimana - 14,30: Le canzoni degli altri - 17: Orchestra Barzizza - 17,45: Concerto vocale e strumentale - 18,15: Musica per banda - 18,30: Università Marconi - 18,45: Orchestra Kramer - 19,15: Gente di teatro - 20: Orchestra Angelini - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,5: Concerto sinfonico - 22,45: Orchestra Cathura - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Orchestra Ferrari - 13: Appuntamento alle cinque - 13: Dischi volanti - 13,30: Giornale - 13,45: Il contagocce - 13,50: La Sera delle armonie - 14,30: Auditorium - 15: Giornale - 15: Terza pagina - 16,30: «Cent'anni», romanzo - 17: La Bussola - 18: Giornale - Programma per i Ragazzi - 19: Classe Unica - 19,30: Orchestra Cergoli - 20: Radiosera - 20,30: Le canzoni del Festival di Sanremo - 21: Russo e Nero n. 2 - 22: Ultime notizie - Radiorama - 22,30: Fantasie piccola lesta - 23: Ripartito Bitibani.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di Delius e Elias - 19,30: La Rassegna - 20: L'indicatore economico - 20,10: Concerto di ogni sera - 21,25: «Maria Maddalena», [illegible] di F. Hebbel - 22,15: Musiche di W. Burkard.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Mamma d'Italia - 18: Orizzonte - 20,30: Telegiornale - 20,45: «La maschiaccia», balletto - 21: «Il giardino dei ciliegi» di A. Cecov - Al termine: replica Telegiornale.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 5)

A giovani volenterosi, dinamici, maggiorenni, residenti Torino, agenzia primaria società assicurazioni offre decoroso, facile lavoro, buone provvigioni. Scrivere casella 2044, SPI, Torino. F6427

ABILISSIMI soldatesse diverrete frequentando scuola via Bouchercn 2. Il migliore insegnamento informatevi nostri metodi pratici. Diploma. FT196

AD emittore già funzionante per nota azienda piccola ditta affiderebbe incassi a percentuale. Scrivere [illegible] 1027, SPI, Torino. 1136

ALBERGO cerca cameriera piani, esigesi massima serietà, referenze, pratiche. Presentarsi via La Loggia 2. 3134

ASSUMIAMO operai carrozzeria finissima. Moretti, via Manzoni 38, Torino. L7416

AUTISTA meccanicista cerco per lavoro continuativo. Presentarsi piazza Statuto, via Ribet 9, Torino. M2946

AVENTI titolo temporanei ottenerebbe, altro nostra decorosa possibilità guadagno. Scrivere casella 1008, SPI, Torino. 4385

CAMERIERA [illegible] Rosa [illegible] assumo. Ortazzale, Madama Cristina 111.

CERCASI coniugi soli, marito autista giardiniere, moglie cameriera tuttofare, senza modello. Referenze indispensabili. Scrivere casella 4043, SPI, Torino.

CERCASI revisionisti giugno e inmiera. Presentarsi via N. Bianchi 12.

CERCASI installatore, saldatori ed aiuto per specializzati carrozzeria, apprendisti [illegible] Balbertano 30, Torino.

CERCASI capo falegname pratico compone disegni intarsi e pannelli. Scrivere referenziando cassetta 6295, SPI, Torino.

CERCASI infermiere a giornata buone trattamento. Telefonare 534-049 dalle 14 alle 16. L6838

CERCASI valigiaio oppure pellettiere. Rivolgersi via Frejnone 14. F7186

CERCO ragazze e ragazzine per lavori cucito e commissioni. [illegible] 41-306.

CERCO lotto fare anche cucina, massimo anni 38, referenziata. Telefonare ore 9-12 14-17. 581-743, oppure 650-060. F6890

COMPERIONE lusso donna cerca abile premier per laboratorio su scala industriale. Inutile scrivere se non comprovata capace, buona retribuzione, massima referenze, cassetta 9062, SPI, Torino. 3572

CONIUGI lampa pratica bar pasticceria cercasi gestione distinto locale cittadino o villeggiatura disponibile, referenze, ach, stato famiglia, privato. Scrivere cassetta 6364, SPI, Torino. M2933

CORSI statistici vino, realizzarete immediato guadagno. Ortazzale, Madama Cristina 111. Rapido 31. Torino. Telef.: 34-580, 772-893.

CUOCA Sulla referenziata cerca famiglia tre persone. Telefonare 32-477.

FAGRI carpentieri assolutamente provetti cercansi Torino. Via Maria Mazzarello 20. L7151

FAMIGLIA tre persone cerca [illegible] giardiniere, meglie cameriera tuttofare, senza modello. Referenze indispensabili. Scrivere cassetta 4043, SPI, Torino.

FATTORINO medicinale robusto assumesi, cercherassi apprendista svelto. Castagnoli, Sam Maurizio 5. P7249

GIOVANE colto pratico fucinatura e stampaggio ferro ed acciaio cerca importante ditta. Scrivere cassetta 36 N. Pubblitelefono, Biella. 8007

GUADAGNERETE bene giornalmente proprio domicilio. Scrivere Calli. Redi 22. Firenze. 8053

IMPORTANTE azienda torinese cerca praticissima contabile ed operatrice Ellmigton Rand, indispensabili esperienza, energia, capacità organizzative per eventuale comando. Dettagliare età, pratica, referenze. Scrivere cassetta 3279, SPI, Torino. M2902

IMPORTANTE colorificio cerca tecnico produzione vernici nozione capacità, lunga esperienza presso rinomata ditta. Inutile presentarsi se non muniti dei requisiti richiesti. Rigorosi serio riferenze. Scrivere cassetta 6197, SPI, Torino.

IMPORTANTE organizzazione, accorpo pensionamento quadri, assume dieci elementi dinamici, dotati media cultura, presenza, moralità. Manoscritto dettagliando cassetta 1011, SPI, Torino. 852

IMPORTANTE stabilimento meccanico assumerebbe elementi pratici «Gerotrice» ed agglustatori stampisti. Dettagliare età, posti occupati, pretese e referenze a cassetta 2065, SPI, Torino.

LA Michelin italiana Torino assumerebbe tre terne periti industriali, rispettivamente meccanici, chimici, elettrotecnici, 25-35 anni; disposti a seguire corsi professionali-psicotecnici e trascorrere breve periodo addestramento pratico come operai presso diverse consociate. Inviare curriculum manoscritto. L7055

LABORATORIO confezione cerca apprendista lavorante ed apprendista aiuta. Telefonare 554-263. F7269

MONTAGNA cercasi giovani coniugi, residenze. Scrivere cassetta 8255, SPI, Torino.

PETTINATRICI diversificata frequentando corsi accelerati insegnamento accurato tutto ramo. Italiadama, Sanzaro 11 bis, telefono 683-940.

PICCOLA famiglia [illegible] villa dintorni Torino cerca ragazza minimo professionalmente ordena, ottimo trattamento. Rimborso, Vanpucci 31. G3333

RAGAZZA buona moralità volenterosa bell'aspetto, gentile preferibilmente [illegible] trovarebbe trattamento familiare con buono stipendio presso famiglia composta marito, figlio, moglie e [illegible] Sacchi, cassetta 8348, SPI, Torino.

RAGAZZO apprendista [illegible] 34.

RAGIONIERE giovane con provata esperienza contabilità generale, formazione bilancio, corrispondenza commerciale; pratico tutti lavori ufficio e materia postale e contabilità. Offre stabile occupazione; seria media industria meccanica. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

RALLENTORI provetti assegno-allmentazione-elettricità diverrete frequentando Corsi rapidi presso istituto San Secondo, via San Secondo 51, tele 585-376. Scuola riconosciuta segnoti Ministeri Lavoro, Difesa, Marina, Trasporti Pervorre Fisica, Pubblica istruzione. Convenienza gratuita. Visitate impianti, interverrei. T0317

SOCIETA' cerca impiegato amministrativo disponga cauzione due milioni. Scrivere cassetta 3071, SPI, Torino. 7372

SOC. per Az. Zuoc-Ambrosetti richiede abilissima stenodattilografa trilingue. Preferita referenze, pretese. Richiedo inoltre impiegato 20-25enne, pratico servizio export-import, conoscenza inglese. Scrivere Torino, Cellini 3. L7544

TENTICINQUE [illegible] libera ogni impegno, disposta trasferirsi piccola località provinciale, per ditta libri pagamobilità piccola industria, eventualmente vitto alloggio. Scrivere dettagliando Pubblimen, casella 63 A. Ivrea. 5/60

13 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.

ACQUISTI [illegible] ordinamento magazzeno esporto offresi seria industria. Scrivere casa 3283, SPI, Torino.

AGGIUSTATORE meccanico abilissimo, 2a categoria, 26enne, occuperebbesi anche come tornitore. Buone referenze. Offerte, [illegible] Busti, 8, Torinese 4.

ARCHITETTO accompagnerebbesi mezza giornata presso imprese costruzioni. Scrivere cassetta 7103, SPI Torino 62171

COMPENSO ragguardevole offre per lavoro impiego giornale 27enne studi classici, diritto commerciale, [illegible] patente II grado, disposto trasferirsi ovunque per migliorare propria situazione. Scrivere cassetta 8215, SPI, Torino M2301

DATTILOTECA meccanodattilografia, compilazione [illegible] carico-scarico, impiegheretbbesi subito. Telefono. 391-808.

DICIANNOVENNE [illegible] come tuttofare o cameriera di fiducia presso ditta seria. Sappiano viaggiare. Telefonare 282-856.

GIOVANE seria bella presenza offresi come cassiere bar, negozi abbigliamento, pasticceria, cinema. Scrivere cassetta 4055, SPI, Torino. L7778

GIOVANE 31enne magazziniere, pratico autoburgomino, esente servizio militare libera subito. Margiotta, corso San Maurizio 63. F7844

LIBERO mezza giornata tenera traduzioni accettasi qualunque lingua. Scrivere cassetta 7116 SPI, Torino. 82218

MUNICIPALE grande fabbrica guarnizione offre. Referenze. Telefono 30-238 82163

SIGNORINA bella presenza ritornata lunga pratica offresi impiegata cassa signorile. Telefonare 762-146 e scrivere cassetta 8080, SPI, Torino 62317

SIGNORINA pratica contabilità paghe e contributi impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3090, SPI, Torino. 84621

(Continua a pag. 8)

"MORTE E TRASFIGURAZIONE,, STASERA ALLA RADIO

Acuti giudizi di Romain Rolland sui poemi sinfonici di Strauss

Il romanziere francese era buon amico del musicista e ne raccolse i pensieri sull'arte contemporanea - Le difficoltà delle composizioni a programma

Questa sera, ore 21, la stazione del Terzo Programma trasmetterà il poema sinfonico di Richard Strauss: «Morte e trasfigurazione».

Romain Rolland, il celebre romanziere che tanto acutamente trattò anche di storia della musica, ebbe agio di frequentare Riccardo Strauss, e di annotare importanti pensieri di lui.

Singolari pensieri. L'arte non contemporanea lo infastidiva, ma neppure la più rappresentativa della sua generazione lo interessava. In parecchie occasioni Rolland tentò di indurlo a gustare l'ieri e l'oggi. Notò che Strauss poco conosceva e non aveva alcuna curiosità delle *Beatitudini* di Franck. Ammirato illimitatamente del *Dante* e del *Faust* di Liszt, spregiava Händel, «musica formale, monotona, fredda, inglese, danza di elefanti». Ascoltando *Pelléas et Mélisande*, comunicava sotto voce a Rolland le sue impressioni. Dopo il primo atto: «Continua sempre così? Non c'è altro?... Non c'è niente... Non c'è musica... Non c'è coerenza... Le frasi musicali mancano... e anche gli sviluppi...».

L'amico tentò di volgere la sua attenzione alla poesia, alla delicatezza, alle sfumature. Rispose: «Io sono innanzi tutto musicista. Poichè la musica dev'entrare in un'opera, voglio che domini, e non sia subordinata ad altra cosa. Non dico che la poesia è inferiore alla musica... Schiller, Goethe, Shakespeare non han bisogno di musica. Ma dove è, la musica non può esser subordinata alla poesia. Io seguo il sistema wagneriano. Vedete *Tristano*. Qui nel *Pelléas* non v'è abbastanza musica, per me. Armonie finissime, effetti orchestrali di buonissimo gusto. Ma è niente del tutto. E' il dramma di Maeterlinck; senza musica»...

Ascoltato *Till Eulenspiegel*, Rolland rimase avvinto dalla vivacità e dal «senso scenico» della musicalità di Strauss. Riudita più volte la *Sinfonia domestica*, avvertì che il programma, impedendogli di gustare l'opera in se stessa, gli era un po' fastidioso. Se trascurava la traccia letteraria, ecco la *Domestica* pareva la più perfetta e coerente sinfonia dopo *Morte e trasfigurazione*, e più ricca d'arte e di vita. Consigliava perciò di non comunicare al pubblico parigino il programma, seppur questo riuscisse utile alla idazione. In un programma si vedono soltanto fatti molto mediocri. Ciò che interessa non è l'esposizione di tali fatti, ma le potenti forze interiori che li suscitano. Il programma svia l'attenzione e falsa il carattere dell'opera.

Essendo «il primo tra i sinfonisti», perchè Strauss non rinunciava agli analitici programmi? La sua musica era in ogni caso la più esattamente e minuziosamente vera, tale da dipingere con precisione sentimenti e [illegible]ne. «Che gli uditori indovinino, se possono», Rolland pregava particolarmente la *Sinfonia domestica* e *Il Cavalier della Rosa*. D'altre composizioni annotava nel *Diario* giudizi taglienti. «*Zarathustra* è intellettivamente oscuro. Potentemente e originalmente strumentato, è, nel fondo, volgare. L'inquietudine è schumanniana, la malinconia mendelssohniana, la natura wagneriana, e la galezza è d'un Gounod ebbro. Insomma un uomo forte, più che ispirato: un'energia vitale, nervi, una morbida sovreccitazione, uno squilibrio che scuote la musica e il musicista...».

f. t.

Peter Ustinov, Carla del Poggio e il ragazzo Gaetano Autiero in una scena del film «I girovaghi» che si sta girando in questi giorni a Cinecittà

Amici della musica

Concerto del Trio Raba stasera al Conservatorio

Questa sera, ore 21.30, al Conservatorio, per gli Amici della Musica concerto del «Trio Raba» di Monaco. In programma: Martinu, Trio in do maggiore; Schumann, Trio in re minore op. 63; Brahms, Trio in do minore op. 101. Biglietti in vendita alla biglietteria del Conservatorio.

Recita pomeridiana delle «Ragazze di [illegible]»

La compagnia Renzo Ricci-Eva Magni-Anna Proclemer-Giorgio Albertazzi dà oggi, alle 16,30, un'unica recita con la replica del grande successo (a prezzi familiari) «La [illegible] di campagna», che verrà replicata ancora domani sera. Sabato, alle ore 21,15, prima rappresentazione di «Resurrezione» dal romanzo di Tolstoi. Prenotazione e vendita biglietti presso il salone «La Stampa» in via Roma angolo via Bertola. Tel. 53-113.

Film di cineamatori al salone de *La Stampa*

Ieri sera, nel salone de «La Stampa» il Cineclub torinese Enal ha presentato in prima visione quattro film di cineamatori, accolti molto favorevolmente dal pubblico che ha particolarmente apprezzato con un film a soggetto («Rimpianto»), un documentario («Il trabocco») e il cine giornale Enal, un documentario turistico a colori sulle valli di Lanzo dal titolo «Come sono verdi le nostre valli».

Una macabra scoperta

I. — Ecco un omicidio, che questa volta ci trasporta in Russia, durante il regno dello zar Alessandro III. Esso fece scorrere, come si suol dire, fiumi d'inchiostro. Congetture, inchieste, autoaccuse hanno dato popolarità a questo crimine che ebbe come vittima la piccola Sarah Becker, una giovinetta appena quindicenne.

Nel 1884, sotto il regno dello zar Alessandro III, al numero 57 di via Nowaki, a San Pietroburgo (che divenne poi Pietrogrado e infine Leningrado) in un alloggio del secondo piano verso il cortile, aveva sede un banco di pegni su prestiti gestito da un certo Mironovit

ULTIME NOTIZIE

Non si è parlato di Stalin

A Roma si conclude il convegno del P.C.I.

Gli sviluppi del dialogo fra i due partiti socialisti: Saragat risponderà a Nenni nel discorso che terrà domenica a Torino aprendo la campagna elettorale del P.S.D.I.

Roma, giovedì sera.

Il Consiglio nazionale comunista conclude stasera all'EUR i suoi lavori, ma già possono trarsi le conclusioni alle quali esso è giunto con i principali interventi di ieri. Approfondendo taluni accenni fatti da Togliatti, i comunisti hanno delineato quale sarà la base della loro propaganda per attaccare i partiti democratici. Ma gli altri partiti non si ne stanno con le mani in mano e già muovono al contrattacco, cosicchè può dirsi ormai praticamente iniziata la lotta per le elezioni comunali.

In sostanza i comunisti hanno fatto capire quale sarà l'arma che essi hanno scelto per attaccare i partiti avversari: essi si batteranno contro quella che ormai viene indicata come la Confintesa (vale a dire l'intesa fra le tre Confederazioni imprenditoriali), volendo addirittura creare una specie di schematizzazione agonistica, nella quale l'elettorato dovrebbe riconoscere il blocco delle forze popolari e operaie nel partito comunista e socialista, e il blocco padronale in tutti gli altri partiti.

Questo hanno sostenuto Scoccimarro, Longo e Di Vittorio, e non si sono dati neppure la briga di nascondere il loro ottimismo per questa insperata «mano della provvidenza». Senonchè molti dei partiti democratici, dai democristiano ai radicale, dal socialdemocratico al repubblicano, hanno già condannato l'ingerimento della Confintesa nelle prossime battaglie elettorali e politiche, e perciò il terreno scelto dai comunisti per sferrare il proprio attacco ai partiti democratici, appare per lo meno arbitrario.

Ma Scoccimarro, nel cercare una teorizzazione al suo assunto, è andato al di là di questa semplice schematizzazione elettoralistica. Egli ha osservato che l'attacco dei «padroni» viene portato al cuore della democrazia e del Parlamento, proprio nel momento in cui la stessa opera riformatrice e rivoluzionaria rivaluta il Parlamento come possibile strumento della democrazia». Preziosa affermazione in bocca a Scoccimarro, che per essere ridotte insieme con Togliatti dal XX Congresso di Mosca, è certamente autorizzato, più di ogni altro, a farci intendere quali è la vera «via del socialismo» che il XX Congresso sovietico ha indicato ai partiti comunisti del Paesi occidentali. Dunque, la via per arrivare al socialismo può trovare nel Parlamento soltanto un «possibile strumento»; altri «strumenti» possono esser usati e anche se Scoccimarro non lo dice, si sa quali essi siano. La differenza fra socialisti e comunisti è appunto questa: che mentre Nenni ritiene che la via del socialismo passa soltanto attraverso la democrazia e il Parlamento, Togliatti è d'avviso che queste sono cose anche le vie che bisogna percorrere.

Gli oratori intervenuti al dibattito, anche attenendosi strettamente ai temi accennati da Togliatti per la imminente battaglia per le amministrative, hanno sentito che bisognava pur mettere l'accento su taluni punti in cui la relazione del segretario del P.C.I. era stata, a detta degli stessi maggiorenti comunisti, lacunosa e elegata. Pajetta ha detto: «Rebecchini non si potrà nascondere dietro il ritratto di Stalin», e ha invitato gli attivisti a «ragionare col cervello e discutere», quando si tratta di affrontare i problemi di fondo che certamente saranno agitati nei prossimi comizi. E ha indicato, inoltre, taluna «direttive di marcia»: i comunisti debbono sentirsi non già in difficoltà ma rafforzati dal nuovo corso imposto da Mosca.

Il «dialogo» fra i due partiti socialisti si fa, infatti, più fitto: Saragat risponderà domenica prossima a Nenni, nel discorso che terrà a Torino e che aprirà praticamente la campagna elettorale del P.S.D.I. Tanassi ci ha detto: «Qualcosa si muove nel P.S.I., qualcosa che è difficile concretare, almeno per ora, in termini di dare ed avere. Un uomo della statura e del temperamento di Nenni, non può cambiare dall'oggi al domani: per trent'anni ha creduto nel mito di Stalin, ha giurato sulla bontà del metodo sovietico, sicchè anche lui si trova disorientato. Sono processi che debbono maturare col tempo».

Un ravvedimento di Nenni è insomma possibile e molti socialdemocratici lo credono, anche se ritengono, e giustamente, che non si possa avviare un dialogo efficiente prima delle elezioni amministrative: troppi legami, troppi rapporti esistono fra i due partiti dell'estrema sinistra perchè essi possano essere rovesciati in questa vigilia elettorale. Bisogna perciò attendere le elezioni e sui risultati di esse si potrà avviare con maggior consistenza il «dialogo» di cui sono state poste ora le premesse.

Una prima risposta a questo interrogativo si avrà dal comitato centrale del P.S.I. che si riunisce la prossima settimana e che dovrà esaminare tutti i risultati, lavoro abbastanza modesti, del consiglio nazionale comunista, le «esortazioni» che sono venute ai socialisti proprio dal leader comunista.

I democristiani, per loro conto, insisteranno sui temi già anticipati da Fanfani, intendendo sfruttare al massimo il disorientamento dei due partiti dell'estrema.

I democristiani terranno la loro assemblea nazionale il 13, 14 e 15 aprile: per allora si potranno trarre le conclusioni dei comunisti e dei socialisti ed avere il più ampio panorama possibile per impostare la propaganda elettorale. Fanfani ha chiesto una specie di «tregua politica» agli esponenti delle correnti all'interno del partito e il massimo impegno di tutti. Lo stesso Provvedimento del Consiglio aprirà ufficialmente la campagna elettorale. E già Segni è intervenuto nella polemica sui risultati del Congresso di Mosca con un articolo estremamente critico. «Si tenta di travisare il vero volto dei comunisti», egli ha scritto. «Esso resta sempre il nemico supremo della nostra dignità umana; per noi Italiani resta sempre il nemico della nostra stessa civiltà che, romana e cristiana, si fonda sul rispetto dell'uomo».

Siamo già ai grossi calibri dunque: bisogna perciò fin da ora abituarsi a una lotta senza esclusione di colpi.

p. a. p.

Incredibili scene di entusiasmo al Rallye del cinema

Tutti fanatici per Sophia

In prossimità d'un passaggio a livello Alberto Sordi ha urtato con il parafango un gruppo di ammiratrici che si erano avvicinate troppo alla sua automobile

Scolaresche, gruppi di vecchietti usciti dagli ospizi e persino candide suore, accompagnano la corsa della "pizzaiola„ con lanci di fiori e grida di incoraggiamento - Anche Sordi e Bongiorno hanno pagato il loro tributo alla popolarità

DAL NOSTRO INVIATO

Montecatini, giovedì sera.

L'imprevisto, questo condimento che si addice ad ogni trama cinematografica, dà uno speciale sapore a quel movimentato film di avventure che è il «Rallye del Cinema». Ieri sera, ad esempio, l'imprevisto ha notevolmente modificato i risultati della prima tappa conclusasi a Montecatini con un colpo di spugna che ha cancellato tutte le penalità, fatta eccezione per quelle attribuite a taluni equipaggi nelle prime fasi della tappa stessa. Fra gli equipaggi penalizzati figura quello di Sophia Loren. Ma sotto un profilo non rigorosamente sportivo e tecnico, la «pizzaiola» è la vera dominatrice della corsa e, se mi permettete di chiamare le cose con il loro vero nome, vi dirò che questo più che il Rallye del Cinema è il Rallye di Sophia. Di tutti gli equipaggi, chi più chi meno, sono fatti segno a manifestazioni di aggressiva simpatia, tutti gli astri del firmamento cinematografico sono accolti da ondate di fanatico entusiasmo lungo le strade percorse dalla carovana, ma quel che avviene al passaggio di Sophia supera veramente ogni immaginazione.

Da Roma, da Civitavecchia, a Grosseto, a Siena, ed infine a Montecatini siamo stati accompagnati da un grido solo: «Dov'è Sophia?», un grido in cui si registravano di volta in volta diversi stati d'animo: c'era una speranza che temeva di essere delusa, c'era una impaziente rabbiosa, c'era una sorta di contenuta frenesia. «Viva Sophia!», si leggeva qua e là su grandi cartelloni e striscioni. In un graziosa paese della provincia di Grosseto ad una intera scuola è stata concessa una speciale vacanza per rendere omaggio alla Loren. Tutti gli scolari, sotto la guida delle maestre, hanno salutato l'attrice agitando bandiere tricolori e cantando inni patriottici.

In un altro paese i vecchietti di un ospizio, schierati davanti al loro istituto, gridavano con le loro deboli voci: «Sophia! Sophia!»; un po' più avanti, affacciate ad un poggiolo, quattro o cinque suore gridavano con voce acutissima: «Sophia! Sophia!», e quando è passata da trionfatrice la «pizzaiola» la hanno gettato fiori a piene mani.

Tutte le macchine del Rallye, per effetto del troppo aggressivo entusiasmo della folla, hanno riportato danni di varia entità, particolarmente quelle di Alberto Sordi e di Mike Bongiorno. Ma che sarebbe stata della coraggiosa «pizzaiola» senza la speciale scorta di polizia che ne protegge la corsa? Il passaggio di Sophia è più di per se stesso uno spettacolo, e l'inserirsi con il più coreografico effetto nella grande gara, Sergio Mantovani, il giovane campione dell'automobilismo, che Fanno scorso, come ricorderete, ebbe la sventura di perdere una gamba nel Gran Premio del Valentino, è al volante di una macchina che fa da scorta alla scorta di Sophia. Segue poi una pattuglia di motociclisti in maglia rossa e una «1400» della polizia stradale. Chiudono il piccolo corteo una seconda pattuglia di motociclisti ed una macchinina pilotata da un altro campione dell'automobilismo, Martignoni, reduce dal Rallye africano che pochi giorni or sono lo ha portato da Città del Capo ad Algeri a bordo di una 1100 TV.

Non crediate, però, che questi imponenti scorte bastino a salvaguardare del tutto la nostra Sophia nazionale dalle furie di chiomatriche folle di ammiratori. Anche Alberto Sordi ha dovuto pagare il suo tributo d'entusiasmo a volte minaccioso della folla: fra l'altro ad una trentina di chilometri da Montecatini, egli non ha potuto evitare l'investimento di tre giovinette, improvvisamente gettatesi contro la sua macchina in un incontrollato impeto d'ammirazione. Per fortuna la prontezza di Sordi è riuscita ad evitare il peggio, e le malcapitate se la sono cavata con qualche ferita di lieve entità. Affettuosamente aggredita anche la macchina di Mike Bongiorno, di Nilla Pizzi, di Luciano Tajoli, di Raimondo Vianello, di Riccardo Podestà.

La forza di polizia non potrebbero prodigarsi di più per contenere gli assalti degli ammiratori, ma la verità è che l'entusiasmo popolare sta rivelando una capacità di sfondamento superiore anche alle previsioni più azzardate. L'esperienza della prima tappa ha suggerito nuove misure per proteggere non solo i concorrenti ma le stesse folle lungo le strade che attendono oggi e domani il Rallye: oggi sul percorso che porta trionfalmente la grande corsa da Montecatini a Varese, lungo le strade della Toscana, dell'Emilia e della Lombardia, si è provveduto a rinforzare il servizio d'ordine.

Dalla capitale l'emissario di una rete cinematografica ha raggiunto Mike Bongiorno e ha tentato persino con le minacce di riportarlo immediatamente a Roma per ultimare con estrema urgenza alcune inquadrature del film «Lascia o raddoppia?». L'intraprendente messaggero ha persino costretto le chiavi dell'automobile a Bongiorno per impedirgli di proseguire il Rallye, ma il popolare presentatore ha giurato di portare a termine la competizione anche a costo di dover pagare una penale al produttore del film.

Oggi finalmente sotto il segno di una tardiva primavera, la carovana si trasferisce a Varese. Al passaggio da Bologna in località Meloncello, tutte le giovani dive partecipanti al terzo Rallye del cinema troveranno ad attenderle le ex-attrici ospiti della Casa di riposo bolognese: compiendo un gentile atto di omaggio le attrici di oggi offriranno doni e fiori alle attrici di ieri.

A Milano il Rallye attraverserà il Parco, dove Edy Campagnoli e Mike Bongiorno si staccheranno dalla carovana per presentare stasera la puntata di «Lascia o raddoppia». Domattina, da Varese, i due campioni della tv riprenderanno la gara che si concluderà domani sera nella florita cornice di Sanremo.

Vincenzo Rovi

Identificato lo sconosciuto ucciso dal treno ad Asti

Asti, giovedì sera.

Lo sconosciuto stritolato ieri sera dall'accelerato Asti-Casale, nei pressi della frazione Casacoppi, è stato identificato per l'assicuratore Severino Ravizza di 23 anni, residente ad Asti in corso Casale 88. E' stato accertato che non si tratta di disgrazia, bensì di suicidio.

Stamane, nel procedere alla ricognizione dei miseri resti, è stata rinvenuta infatti in una tasca della giacca della vittima una lettera in cui pare sia spiegato il motivo del gesto insano. La lettera, sequestrata dalla Questura, è stata posta a disposizione della magistratura.

Il Ravizza era conosciutissimo ad Asti, specie negli ambienti sportivi, per aver fatto parte negli anni 1951-'52-'53, della squadra dell'A.C. Asti.

L'UDIENZA DI STAMANE ALLA CORTE D'ASSISE DI FIRENZE

Precisa accusa a Moranino del fratello di uno dei fucilati

L'odissea di Emanuele Strassera nella lunga narrazione del teste - I primi sospetti e le prime ricerche L'incontro con Moscatelli: "Io rispondo delle mie azioni, e Gemisto risponda delle proprie„ - Come le indicazioni del parroco di Coggiola consentirono di arrivare al recupero delle salme - Chi fece trasmettere da Radio Londra il messaggio "Paolo sta bene„? - La confidenza di un giovane che assistette al massacro

Dal nostro corrispondente

Firenze, giovedì sera.

Nell'udienza di stamane, seconda del processo contro lo on. Moranino, iniziatasi alle ore 9,30, ha continuato e poi terminato la sua deposizione il rag. Egidio Strassera, fratello di Emanuele, capo della missione informativa americana Montreal. Continuando nella narrazione della odissea del fratello fuggito da Genova, con documenti falsi tedeschi, accompagnato da un sottufficiale della X Mas (in realtà si trattava del comandante partigiano Nunzio Costa, che agiva per ordini superiori), Emanuele Strassera giunse, insieme allo Scimone, a Biella, ove prese contatto con il dottor Ascari, il quale però non potè sistemarli, per nascondarli, nell'ospedale di Biella, il Nunzio Costa presentò lo Strassera e lo Scimone come due suoi cugini, facendo presenta che erano membri di una missione militare alleata.

«L'Ascari — dice la parte lesa — sistemò mio fratello e lo Scimone in un trattoria di Chiavazza, ove rimasero un paio di giorni e successivamente in auto il un geometra e poi li condusse sul Lago Maggiore».

Erano giorni difficili, però, e i due vennero portati da Moranino, al quale Emanuele Strassera fornì tutte le spiegazioni del caso, dicendogli che era a capo di una missione militare alleata, e che domandava aiuto per poter sconfinare in Svizzera, ove sarebbero stati organizzati lanci di armi e viveri nella zona del 1946».

A domanda del Presidente, che gli chiede se abbia avuto occasione, dopo il ritrovamento della salma, di incontrarsi con il Moranino, lo Strassera risponde il non averlo più visto, anzi di aver cercato sempre di evitarlo. Il Moranino ebbe fra l'altro a dirgli che gli avrebbe fatto pervenire una relazione di un partigiano conosciuto con il nomignolo di «Vispo», che aveva accompagnato il fratello e altri verso la frontiera svizzera, ma della relazione non ha mai avuto conoscenza nonostante avesse invitato il Moranino più e più volte a fargliela avere.

«Per aviare le indagini che personalmente stavo compiendo — soggiunge lo Strassera, ritornando un passo indietro — erano state messe in giro false voci circa la sorte toccata ai componenti della missione, tanto è vero che un fratello della Scimone che si trovava un giorno sul treno a La Spezia fu avvicinato da una persona che non conosceva, la quale, dopo avergli chiesto se era fratello del maresciallo Scimone (lo Scimone era, invece, brigadiere) gli disse di aver visto il maresciallo a contatto di fuoco con i tedeschi nella zona di Bergamo».

Egidio Strassera dice anche che un certo Giovanni Malia, abitante a Genova Quarto, membro del C. L. N., da lui incaricato di far ricerche del fratello, che egli conosceva personalmente, gli fece sapere di non essere riuscito ad accertare niente di preciso, ma di avere appreso che circolavano voci secondo le quali una missione americana era stata trucidata nella zona tra Scopello e Coggiola e che, quindi, non gli rimaneva altro da fare che pregare per l'anima del defunto.

Il teste racconta, infine, che, una volta iniziate le indagini, fu posto a confronto con alcuni dei fermati o degli arrestati e che insistette con molte Perricone per avere notizie a proposito di chi avesse fatto trasmettere la famosa frase «Paolo sta bene» da Radio Londra. Il Perricone gli disse che la missiva era stata fatta trasmettere attraverso un certo rag. Allora, inaspettato all'ufficio contabilità delle Acciaierie Piemontesi di Torino, che era un agente alleato. Lo Strassera disse di aver fatto accurate indagini a Torino, ma di non essere riuscito mai a trovare questo Allora.

«Il Moranino, una volta che le salme dei trucidati furono ricuperate, disse il rag. Strassera, continuava ad affermare che a compiere il massacro erano stati i nazifascisti. In tal senso gli venne anche scritta una lettera da un partigiano, a cui aveva chiesto notizie in merito. D'altro canto, le indagini che continuai personalmente, e senza perdermi di coraggio, mi portarono ad accertare che certo Luciano Regis, detto «Negher», era stato presente al massacro di tutti i cinque componenti la missione. Il Negher affermò che incaricati dell'esecuzione erano stati gli uomini di Moranino. C'ero anch'io — aggiunge — ma non ho voluto sparare addosso a quegli uomini».

A questo punto il presidente sospende l'udienza per un breve riposo.

Giulio Cicci

Un parroco si ferisce accorrendo da un'inferma

Casale, giovedì sera.

Chiamato ieri al capezzale di una inferma per farle assistenza religiosa, il reverendo don Marco Patrucco, parroco di Morsingo Monferrato, nell'accorrere presso la malata è precipitato da una scala e si è fratturato la gamba sinistra. All'ospedale di Casale il sacerdote è stato giudicato guaribile in una trentina di giorni salvo complicazioni.

L'episodio nell'Istituto tecnico di Alessandria

Lo studente schiaffeggiatore stamane dinanzi al Procuratore

Regolare denuncia presentata dalla professoressa colpita - Il giovane deve rispondere di oltraggio a pubblico ufficiale e di lesioni - Il processo in maggio

Dal nostro corrispondente

Alessandria, giovedì sera.

Si completa stamane la regolare istruttoria con rito sommario nei confronti dello studente Nedo Cremonesi di 19 anni, già alunno dei terzo corso geometri presso l'Istituto tecnico della nostra città, che, com'è noto, ha ripetutamente schiaffeggiato, il 9 febbraio scorso, la sua insegnante di matematica, signora Maria Massobrio di 50 anni, che gli aveva dato uno zero per un compito in classe. Lo studente aveva presentato il foglio del compito in bianco.

Il Cremonesi, ricevuto il voto, protestava dicendo che, anzichè rivolgersi, al preside come l'aveva consigliato l'insegnante, le sue ragioni le avrebbe fatte da solo, ritenendo ingiusto quello zero. Ed infatti, fulmineamente, concretava il suo proposito colpendo con un violento schiaffo l'insegnante. Accorreva il bidello e quindi il preside ing. Giulio Paris, che imponeva al giovane di lasciare l'Istituto.

All'uscita della scolaresca, a lezione già conclusa, il giovane si ritrovava di fronte alla professoressa, che colpiva nuovamente con un potente manrovescio, facendola cadere a terra.

E' noto che il collegio dei professori del predetto Istituto tecnico, il 23 febbraio scorso, ha inflitto allo studente, con decisione unanime, la sospensione a vita dalla scuola alessandrina e per due anni da tutti gli istituti della Repubblica.

Del gesto deplorevole del Cremonesi si è interessata anche la Giustizia cosicchè, indipendentemente dalle gravi sanzioni disciplinari emesse a suo carico nel campo scolastico, egli deve ora render conto davanti al magistrato di un duplice reato: oltraggio a pubblico ufficiale, quale appunto è considerato l'insegnante nell'esercizio delle sua funzioni, e lesioni guarite in otto giorni.

La prof. Maria Massobrio avrebbe voluto perdonare il discolo, ma ha finito per presentare, solo recentemente, regolare denuncia soprattutto per smentire false voci pervenutele, secondo le quali ella si sarebbe sentita responsabile del grave episodio.

Il Cremonesi è stato convocato per stamane davanti al sostituto procuratore della Repubblica, dott. Aragnetti, incaricato dell'istruttoria.

Egli si è presentato verso le ore 10, calmo e tranquillo, per nulla preoccupato della responsabilità che su di lui pesa per il suo violento comportamento e senza essersi consultato con il difensore d'ufficio, avv. Piccinelli.

L'interrogatorio, a quanto risulta, è durato circa due ore ed è stato ampio e minuzioso. Indifferente e imperturbabile come era entrato, il Cremonesi ha lasciato poi lo studio del dott. Aragnetti in attesa della citazione a giudizio.

g. c.

Tre donne ladre condannate a Biella

Biella, giovedì sera.

In Tribunale si è svolto stamane il processo a carico di Maria Balbo di 70 anni di Nizza Monferrato, Maria Boscolo di 55 anni, di Oria Canavese, e Olga Volta di 27 anni, di Villastellone. Le prime due erano imputate di una serie di furti commessi ai danni del signor Piero Meravigliа, proprietario di un negozio di tessuti, la via Torino a Biella, mentre la giovane doveva rispondere di corresità nell'ultimo della serie.

Il Tribunale ha condannato la Boscolo e la Balbo a tre anni e tre mesi di reclusione ciascuna. Inoltre entrambe, essendo state dichiarate delinquenti abituali, dovranno rimanere per due anni in una casa di lavoro. La Volta è stata condannata invece a sei mesi di reclusione

VOCI INDISCRETE SU BONGIORNO

Piccolo romanzo sulle nozze di Mike

Roma, giovedì sera.

Di Mike Bongiorno, che sta correndo in coppia con Edy Campagnoli il Rallye del Cinema, si è molto parlato in questi ultimi tempi; e naturalmente la sua vita privata ha fatto un po' le spese delle indiscrezioni. Ma in verità Mike non ha mai lasciato trapelare nulla della maschera professionale che indubbiamente indossa dinnanzi alle telecamere.

Sarà forse una delusione per le innumerevoli ammiratrici la rivelazione dell'ultimo capitolo della vita di Mike Bongiorno che ce lo mostra tornato alla terra dei suoi padri al vecchio Piemonte, dove nacquero sua madre e i suoi nonni, per rifugiarvisi insieme a chi intende tenere lontano dalla vita di «beniamino del pubblico», con tutte le conseguenza più o meno piacevoli del suo mestiere.

Quel qualcuno è sua moglie. Sì, il modello di «marito ideale» di centinaia di telespettatrici sarebbe già sposato.

Il nuovo capitolo della storia di Mike cominciò due anni or sono: al tempo delle prime trasmissioni di «Un motivo in maschera» chi lo conosce un po' da vicino ricorda perfettamente che egli presentò con un accento affettuoso e con un termine che non lasciava dubbi — «la mia fidanzata» — Ruth S. una giovane straniera dagli occhi azzurri e dalla zazzera bionda, sottile, colta e di una raffinata eleganza.

Ruth, un'artista sudafricana, venuta dall'Inghilterra a Roma, aveva incontrato Mike perchè abitava nel suo stesso palazzo ai Parioli, al n. 67 di via Archimede; dalla simpatia nacque evidentemente l'amore; discreto, silenziosa. Quando cominciarono le trasmissioni a Milano, Ruth fungeva anche da segretaria di Mike, che però non ha mai nascosto a nessuno l'idillio; naturalmente senza andarne a parlare fuori delle sue amicizie o al microfoni della RAI-tv.

Sei mesi fa Mike Bongiorno e Ruth S. lasciarono Roma per qualche tempo. Per alcuni loro amici si sarebbero uniti in matrimonio proprio in quei giorni. E' certo che Mike Bongiorno non tenne nulla celato, tanto che fornì alla Direzione della RAI le informazioni che credeva suo dovere dare. Di lì a poco Ruth non appari più tanto spesso con Mike. Non era tornata in patria: vive nella casa di Mike Bongiorno, in un paese del Piemonte.

L'ultimo capitolo della vita sentimentale di Mike Bongiorno non può chiudersi senza una parola di ammirazione per la discrezione che questa giovane donna ha sempre conservato, per il suo silenzio di fronte a tutte le inevitabili manifestazioni di cui Mike Bongiorno, proprio per la sua professione, è fatto oggetto; e non resta che invidiare, compiacendosene, il simpatico Mike Bongiorno.

Giorgio Nani

CRONACA

Scontro fra due tram per uno scambio di cortesie

A un incrocio di corso Vittorio: i manovratori volevano cedersi a vicenda la precedenza - Alcuni contusi

Alle 11,45 uno scontro tranviario è avvenuto in corso Vittorio Emanuele angolo via Madama Cristina. Una vettura della linea 13 era diretta verso il Po; un'altra, della linea 16, giungeva da via Madama Cristina e stava per svoltare in corso Vittorio. All'incrocio i manovratori dei due tram rallentarono per lasciarsi reciprocamente il passo; poi entrambi si rividero l'un l'altro in cenno per invitarsi reciprocamente ad avanzare.

Il breve scambio di cortesie ha avuto un esito disastroso: le due vetture si mossero contemporaneamente e, sullo slancio, andarono a cozzare l'una contro l'altra. Per fortuna la velocità non poteva essere molto elevata; tuttavia diversi vetri sono andati in frantumi ed i passeggeri sono finiti l'uno sull'altro oppure sono stati scaraventati a terra.

Qualcuno ha dovuto essere portato all'ospedale; fra gli altri la cinquantaseienne Laura Bonino, che abita in via Silvio Pellico 28, e Pina Varvalone, in Miletto, domiciliata in via Bassovino 28. Entrambe sono state giudicate guaribili in dieci giorni per contusioni ed abrasioni varie.

L'incidente, data la località e l'ora in cui è avvenuto, ha richiamato sul posto una grande folla di curiosi. Il traffico è rimasto paralizzato per circa mezz'ora: fino a quando cioè, eseguite le constatazioni di legge, i due tram sono stati lasciati liberi di proseguire.

Finisce in manicomio per un furto di 10 mila lire

Biella, giovedì sera.

Un vecchio di 68 anni, Francesco Villarboit, residente in città, è stato condannato dal pretore a 2 anni di internamento in un manicomio giudiziario per avere rubato la somma di 10 mila lire ad un amico. Il furtarello venne compiuto all'inizio dello scorso anno in una casa di riposo per vecchi poveri, di cui il Villarboit era ospite, con la complicità di un altro ricoverato di 79 anni.

Al processo era presente solo il Villarboit, perchè il complice e la parte lesa sono entrambi morti qualche tempo addietro. Durante il dibattimento, l'imputato ha dimostrato di essere totalmente infermo di mente e di conseguenza il magistrato ha dichiarato l'impossibilità di procedere contro di lui. Poichè, però, il Villarboit può essere pericoloso e se stesso e agli altri, il pretore ha appunto decretato il suo internamento nel manicomio.

La morte a Biella dell'industriale Clerico Piana

Biella, giovedì sera.

Nella sua abitazione a Vallemosso è morto, dopo breve malattia, l'industriale laniero Clerico Piana, titolare dell'omonimo lanificio che ha sede in via Roma. Nato 76 anni or sono, dedicò l'intera vita al lavoro portando il suo stabilimento tessile alla prosperità. La morte di Clerico Piana ha suscitato nell'ambiente industriale biellese vasto compianto.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Claudina Treves ved. Debenedetti, con il figlio Giulio e famiglia, commossi per la manifestazione d'affetto tributata a' loro Cari

Mario Debenedetti

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano Enti ed Amici tutti che, con fiori, presenza e scritti, vollero partecipare al loro immenso dolore.

Torino, via Nizza 1.

Umberto e Lina Treves ringraziano sentitamente quanti presero parte al loro grande dolore per la perdita del Nipote carissimo MARIO DEBENEDETTI.

Gli ammanchi nell'Istituto commerciale di Novi Ligure

Un sopraluogo del Procuratore della Repubblica di Alessandria - Mancherebbero 5 milioni - Un sequestro a carico del presunto colpevole

Novi Ligure, giovedì sera.

Il Procuratore della Repubblica di Alessandria, comm. Augusto Manzoni, si è portato ieri nella nostra città per ultimare le indagini che sono in corso sul grave ammanco verificatosi nella cassa dell'Istituto commerciale governativo «Girolamo Boccardo».

Il comm. Manzoni è stato ricevuto dal preside prof. Giovanni Gilli, con il quale si è intrattenuto a lungo colloquio. L'ispettore dott. Fortunato, inviato appositamente dal Ministero della Pubblica Istruzione, ha intanto concluso gli accertamenti sui registri contabili della segreteria della Scuola per stabilire la precisa entità degli ammanchi riscontrati.

A giorni si dovrebbe conoscere il risultato dell'inchiesta, che è stata alquanto laboriosa, in quanto hanno dovuto essere verificati i registri e gli incartamenti dal 1945 al 1955. Pare che le sottrazioni ammontino a circa 5 milioni.

Il maggior indiziato, che sarebbe il rag. Giuseppe Camera, di 34 anni, residente a Fresonara, comparirà quanto prima davanti al giudice istruttore presso il Tribunale di Alessandria, essendo imminente l'inizio della fase istruttoria sul clamoroso fatto, che ha destato vivo scalpore nella zona novese.

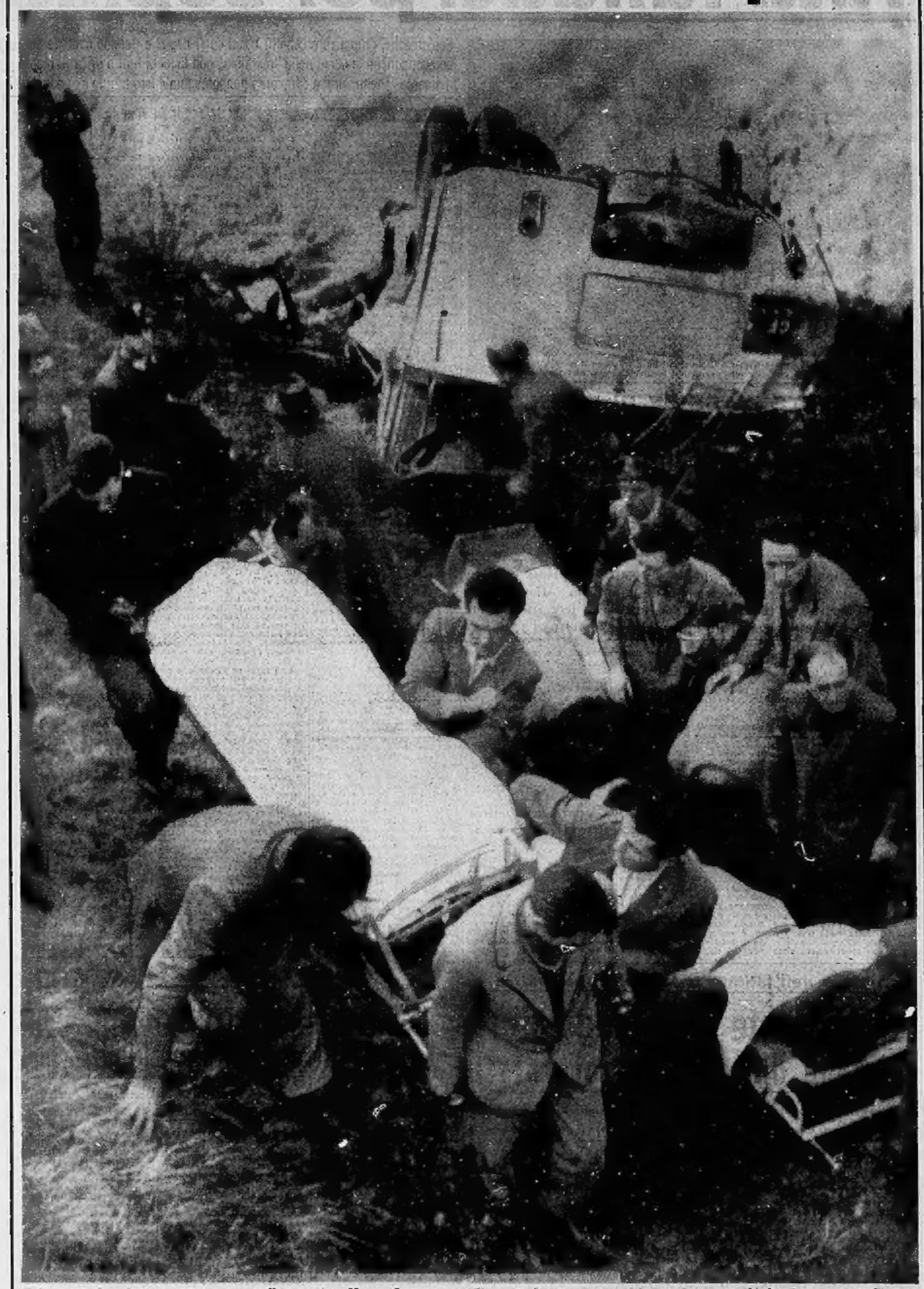
Com'è noto, la magistratura ha già provveduto a porre sotto sequestro conservativo le proprietà del presunto colpevole delle sottrazioni.

TORINO Anno X N. 82
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

STAMPA SERA

GIOVEDI' VENERDI'
5 - 6 Aprile 1956
L. 25 (sped. in abb. postale)

Il tragico volo sul Turchino della corriera carica di operai



Il burrone nel quale è precipitata stamane l'autocorriera Masone-Genova carica di operai che si recavano al lavoro. Dopo aver divelto due paracarri, la macchina ha fatto un paurosoo volo di 20 metri schiacciandosi completamente. Nel disastro sono morti nove operai mentre alcune decine hanno riportato ferite più o meno gravi. Nella foto il trasporto in barella delle vittime estratte dalle lamiere contorte dell'autocorriera. *(Telefoto a «Stampa Sera»)*

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

A buone mensilità: autocarri, furgoni, trasporti, viaggi, km. sette, dieci, diciassette quintali. Cavalieri, Brescia 18. Telefono 20-806. 2084

A buone rateazioni, 1400 metano, 1100 Bl., 103, Ardea, 600 Multipla, 500 C. Cavalieri, Brescia 18. Tel. 20-806.

A rate vendo autocarri nuovi ed usati da 5-7-10-15-20 quintali. Corso Brescia 4.

A rate vendo 1100-103, 1100 E, 1400, 600, Belvedere, Topo C, 1100 familiare, Corso Brescia 4. T2711

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardiniere. Autogenzia, Bodoni 7: permute rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.

ABBIAMO nuove 103 T.T., belvedere, giardiniere, topolino, 1400, 1100 tutti tipi, 600 nuova e occasione, canali lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO occasioni Fiat 500 C giardiniera legno belvedere, Ardea, giardiniera 1100 E lunga, camioncino 1100, 500 Jolly 1100 E. Visioli corso Vinzaglio 5. Rateazioni. 4320

ABBIAMO 1100 giardiniera, 1400, furgone C, furgone A, 1100 vetture A, 1500 E. Rateazioni. Via Saluzzo 53, telefono 60-622. 4309

ACQUISTA vettura 615 Fiat del '55. Telefonare 65-498, 33-908. F6289

APPARONE. Vendesi 1100 E ultimo modo, trattasi direttamente. Telefon. 882-822.

ALL'AUTOSALONE «Tassiera», Roma 237 bis, telefono 42-835, esclusivista «Sinta»: vetture nuove, elaborate, fuoriserie. Occasionissime: 500 C. belvedere, 500, multipla, 103, T.T., familiare, 1100 E. 1400, 1400 A, Aurelia gran turismo, cambi, rateazioni. 30

APPIA 165.000 vendo privato. Garage, Foscolo 27, telef. 887-180. F7166

AROSA perfetta 280.000, Balilla camioncino 80.000, Topolino. Corso Vittorio 117.

AUTOCARRI media portata motore benzina acquistansi anche lotti, purchè perfette condizioni meccanica. Inviare offerta, caratteristiche dettagliate Espressi Biffi, 23871, Firenze. 6010

AUTOCARRI 686 N. 7, 634 ribaltabili, Alfa 430 normale, tutti con cassa nuova, 640 Macchi nuova, ribaltabili, 626 normale, 615 sulla luogo, camioncino furgone 1100 E.I.R. dieci quintali, camioncino Balilla 70.000, vendesi: Serra Primavera, Frassia 21. 842

AUTOCARRO 626 1948, ribaltabile, ribassato Gara, perfetto ordine, 615 nafta, urge vendere. Chivasso 7. 2034

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4999

AUTONOLEGGIO Moderno: 600 multipla, vetture sanitarie ogni tipo, servizio domiciliu notturno. Telef. 36-931.

AUTONOLEGGIO senza autista vetture moderne. Via Montanaro 68, tel. 23-838.

AUTOSCUOLA «Po», tariffe minime. Ottimi risultati, informatevi. Principe Amedeo 28. G3428

AUTOVETTURE 103, 600, Ardea 5 marce, 500 C, furgone, vetture, Aurelia B-10 vendesi: Serra Primavera, Francia 21.

BASILEA camioncino 70.000, 1100 300.000, 1100 E, topolino 70.000, Lambretta 45.000, Po 48. F6720

BICOMBINA 500 C, Ardea 12 mesi 275 mila, topolino 80.000. Corso Vittorio 117

FIAT, Filiale di Torino, corso Brunnate 35, tel. 697-445/7/8. Il nostro assortimento di veicoli usati dei vari modelli consente i più favorevoli acquisti per convenienza di prezzo, condizioni di efficienza, facilitazioni di pagamento: le migliori occasioni di berline modelli 600, 1100 e 1400. Visitate il Salone dell'Usato.

FIAT 103 torpedo veloce coupé Boano, 600 elaborata, 1400, 1100 E, Topolino, 1500 cabriolet, flanchi, rateazioni speciali. Autogenzia «Savoia», Tiziano 21.

DISPONIBILI autoveicoli nuovi, prenotazioni veicoli Fiat Lancia. Assortimento usati. Capello, Lagrange 17. 408

GMC, Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti. Defero, corso Vittorio 38, telef. 48-301. 6375

FURGONE 10 quintali, 1100 ELR, 1952 perfetto stato vendo, cambio, rateizzo. Via Michelangelo 22. 3900

IPITAUTO anticipa a Ditte e Privati su autoveicoli 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-948. T2630

LANCIA Appia: vetture usate in ottime condizioni troverete all'Italcar, Concessionaria della Lancia, via Bertola 7, telefono 538-777. T2582

LANCIA Appia II serie, furgoni e camioncini derivati, produzione 1956: particolari condizioni pagamento. Italcar, Commissionaria della Lancia, via Roma 389, telef. 42-447. 3282

METANIZZATE vostri autoveicoli con impianti Weber. Concessionaria corso Chieri 16. Telefono 883-590.

METANIZZATE vostri autoveicoli presso «Lamar» unica fabbrica locale di apparecchiature. Prezzi di concorrenza. Garanzia anni due. Cracovetino 26. Telefono 20-863. 1216

OCCASIONI: 500 C vettura, giardiniera legno, metalliche, 1100 A, 1100 E, 103 normali, 103 TV, Ardea 5 marce, Aurelia B-20 seconda serie, vendonsi facilitando pagamento. Rizzio, l'Autogenzia di fiducia, via Michelangelo 22.

PNEUMATICI autoscuri per tutte borse. Esclusivi risparmiosi. Colombo, Ormea 3.

PRIVATO acquisterebbe 500 C Belvedere 4. Talenti. L7878

PRIVATO urge vendere 500 C ottima, visibile subito. Bertola 67 (cortile).

PRIVATO vende Aprilia perfetta pari occasione, L. 135.000. Telef. 54-501.

PRIVATO vende topolino 1948, bella, perfettissima. Telefonare abitazione 60-429

RIZZIO compra vende permuta. Rizzio l'autogenzia di fiducia, via Michelangelo 22. Telefonare 61-777. T2369

SOSPENSIONI, ammortizzatori Avent automatici ripara tempo record. Verifiche tecniche gratuite: arbitrati serietà, prezzi. S.A.F., via Montebello 21, Torino.

VENDO 600 grigio perla mod. dieci vasta flotta fodere tappeti fascie bianche 520 mila. Telefonare 872-078. L7902

ZERBINO, autocarri Fiat 615, 1100 10-7 quintali, giardiniera metallica 1100 E, autovetture 103, 1400, 1900, 1100 E, 500 legno, Aurelia. Tunisi 197, telefono 870-092. 3156

600 cinture 9 mesi vendo pelle vendo. Telefonare 393-308. B2267

600 grigio medio accessori km. 4500 lire 535.000. Telefonare 60-865. L7700

21 CICLI MOTO SPORT L. 47 p.p.

BERIZZI «Donna» sport 175 cc., 4 tempi, novità 1956. Senza confronti, visitate Garage fratelli Cagliero, c. Maurizio 51. 3249

ATTENZIONE! Prima d'acquistare motociclette, ciclomotori, motofurgoncini, biciclette troverete convenienze lire 47.000. Visitate l'Alpino, via Donna 78, Gollardo. 3512

BIANCHI. Borgaretto, Cameriana 2, Concessionario diretto. Prezzi ribassati sui velocissimi motocicli tutti tipi. 389

BMW, Norex, DKW, Mondial, Lambretta concessionarie. Via dei Mille 30.

DUCATI. Rivelazione assoluta motociclistica 1956, forti riduzioni campagna invernale, Bicidili da lire 80.000 in più. Massime facilitazioni, sconti speciali dipendenti industria, commercio. Ramat, San Franc. Assisi 51. 3073

GALLETTO 200 compero, Galletto 150 vera occasione. Telefon. 680-941 feriali.

GILERA 150 Telecomplex 4 marce 197 mila, 150 Sport 207.000. Prenotazioni dal primo Concessionario diretto. Mario Clemente, via Bonelvesco 18, telef. 51-984.

HARLEY Davidson con o senza sidecar privato vende, Telefonare 20-806.

LAMBRETTA prenotate da Pio Loco massima garanzia, facilitazioni pagamento. Via Brandizzo 12, telef. 287-864.

MI-PAL 125 da immatricolare conto contratto prezzo inferiore listino garanzia. Telefonare 687-694. F7106

NOVITA' Bianchi 125 quattro tempi, pensili ribassati. Maggior rendimento, minor consumo. Vialazzi, Balbiano, corso Vercelli 38. 3518

OCCASIONE Tv 350 cc. causa vendo. Telefonare 774-894. B2500

OCCASIONE vendo motocarro Guazzi cardano ottimo stato. Rateizzazioni. Malli, Spallanzani 9. B2478

OCCASIONE, vendo motocicletta Della Ferrera 350 cc. meccanica, ottima, conservatissima. Vendesi L. Sorello, Nazario Sauro 45. F7370

PAPERINO ciclomotore superiore ai migliori prezzo 49 cc., 2 velocità, frizione, silenzioso. Castagno, V. Maurizio 51.

PERUGINA: potente, veloce, sicura, economica. Provatela presso Agenzia via dei Mille 30. 4099

PRIVATO vende «Cascais» 75 compatissimo. Vialbole corso G. Cesare 16, cell.

Maria Antonietta

Alla corte di Vienna

1. — *L'arciduchessa austriaca Maria Antonietta Giuseppina Giovanna di Lorena fu la più adorabile, la più adorata, la più spensierata, la più frivola, la più felice delle regine di Francia prima, poi la più sfortunata e la più disgraziata.*

Figlia di Francesco I, ex-duca di Lorena, ex-granduca di Toscana, imperatore di Germania, e di Maria Teresa imperatrice di Germania, regina d'Ungheria e di Boemia, Maria Teresa nacque il 2 novembre 1755. Durante la gravidanza, Maria Teresa aveva scommesso a discrezione, col duca di Tarouka che le prediceva un arciduca, che avrebbe messo al mondo una arciduchessa. La nascita di Maria Antonietta aveva fatto perdere la scommessa al duca di Tarouka il quale, per pagare il suo debito, portò all'imperatrice una figurina di porcellana che presentava, in ginocchio, una tavolozza nella quale si leggevano questi versi di Metastasio: «Io perdei; l'augusta figlia - A pagar m'ha condannato - Ma se è vero che a voi somiglia - Tutto il mondo ha guadagnato...». Nel palazzo imperiale di Vienna, e soprattutto nel castello di Schoenbrunn, residenza preferita dalla famiglia imperiale d'Austria, l'arciduchessa Maria Antonietta cresce bella e spensierata accanto alle sue sorelle. Il piccolo Mozart è spesso associato ai giochi delle giovani principesse nel grande parco di Schoenbrunn hanno la possibilità di condurre, lontane dalla rigida etichetta di corte, una esistenza libera, quasi selvaggia. Accade spesso che Maria Antonietta e sua sorella Maria Carolina, colei che un giorno sarà regina delle Due Sicilie, rientrino al castello con le vesti strappate per le lunghe corse fatte attraverso la cam-

pagna di Schoenbrunn. La vispa Maria Antonietta ha appena tredici anni quando sua madre, che da lungo tempo sognava di fare di lei una regina di Francia, riesce finalmente a fidanzarla al nipote di Luigi XV, il Delfino Luigi, duca di Berry. L'imperatrice provvede ad assegnare immediatamente alla giovane arciduchessa dei maestri francesi: l'abbate di Vermont è incaricato di insegnarle la lingua e la cultura francese, i commediografi Aufresne e Sainville hanno il compito di abituarla a tutte le finezze della pronunzia, a insegnarle la declamazione e il canto francese, mentre il coreografo Noverre le insegnerà la danza, così come si pratica alla corte di Versailles. Dalla Francia viene espressamente inviato a Vienna il pittore Ducreux per fare il

ritratto all'arciduchessa. Il 16 aprile 1770 — Maria Antonietta non ha ancora compiuto quindici anni — il marchese di Durfort, ambasciatore di Francia, viene ricevuto in gran pompa nel palazzo imperiale di Vienna dall'imperatrice-regina Maria Teresa (l'imperatore Francesco è morto da cinque anni). A nome del re cattolico, l'ambasciatore chiede a Maria Teresa, in forma ufficiale, la mano della sigorina, l'arciduchessa Antonietta. Sua Maestà Imperiale e reale dà il suo consenso. Maria Antonietta viene allora invitata nella sala delle udienze dove riceve dalle mani dell'ambasciatore di Francia una lettera del Delfino e il ritratto del principe che la signora Trautmandorf, gran dama di palazzo [illegible] subito al collo.

Segue: «*Chi è questa donna?*».

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

(Continua da pag. 6)

BIGNORINA pratica contabilità paghe contributi impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 2090, SPI, Torino.

VENTENNE, bella presenza, offresi subito come cameriera o primo impiego. Telefonare 687-949. F7278

VENTIBETTENNE scapolo patente 2a S^a bemolina, praticissimo città accompagnerebbesi presso ditta o privato. Referenze. Telefonare 691-848 F6674

15 PIAZZISTI, RAPPR, L. 40 p.p.

A rappresentanza rappresenta introduzione drogherie pasticcerie alimentari vendita pacchetto colazione largo consumo. Indicare età, referenze, casa rappresentata. Cassetta 1430 G. SIP. Ginevra. 5082

A veramente introdotti ditta tecnici ed impresa edili affidasi collocamento interessante nuovo edilo pompa cappello, superiore isolamento termoacustico. Eliminato. Dott Minzoni 8 L7186

AUTOVIAGGIATORE vasta clientela provinciale acquisterebbe ditta, qualità, rappresentasse seria ditta. Referenze inconcepibili. Scrivere cassetta 2063, SPI, Torino.

BUSTI e reggiseni rinomata fabbrica con grande deposito a Milano, cerca giovani rappresentanti viaggiatori, buona cultura, volonterosi, buona possibilità sviluppo lavoro, per il Piemonte esclusa Torino. Scrivere cassella 214 A, SPI, Milano.

CAMICIE industria lavorazione 4ne affida cons clientela elementi capaci apportatore di altra linea Piemonte-Veneto. Scrivere cassetta 4040, SPI, Torino.

ESTERATO liquido neutro adatto a gruviera, rappresentanti per vendita a latterie, salumi, negozi. Intraderte. Telefono 390-427. G3431

FABBRICA polizze ai reti metalliche cerca rappresentante introdotto mobilieri, presso cassetta 4060, SPI, Torino.

FATTURISTA liquido nostro articolo a grossista, rappresentanti per vendita a latterie, salumi, negozi. Intraderte. Telefono 390-427. G3431

FABBRICA polizze ai reti metalliche cerca rappresentante introdotto mobilieri, presso cassetta 4060, SPI, Torino.

GERMANIA valutazione 4ne affida cons rappresentante introdotto mobilieri, presso cassetta 4060, SPI, Torino.

GRECO valutazione collocare Caraibica drughiera città vostra residenza, anche ore libere vostra occupazione, conoscivi provvigione 20 per cento, contratto triennale, esclusiva zona. Scrivere cassetta 5302, SPI, Torino. L8967

GROSSISTA drapperie cerca zelle rappresentante Veneto e Lombardia, introdottissimo Esigesi referenze. Scrivere cassetta 7119, SPI, Torino. 9254

IMPORTANTE industria dolciaria cerca produttori, dando valenio e garanzione minimo provvigione. Scrivere cassetta 8165 SPI, Torino. B2566

INFINODOTTO impresa edile offresi presso seria casa garanzia ottimo trattamento. Scrivere cassetta 7144, SPI, Torino.

INDUSTRIA calzature cerca ottimo elemento 25-28 anni buona adattazione, spiccata personalità, per avviare carriera rappresentanza viaggiatore ottime prospettive per persona desiderosa crearsi avvenire lavorativo. Scrivere dando referenze, titolo studio e cassetta 2059, SPI, Torino.

NOTA industria farmaceutica, trattamento a provvigione cerca collaboratore propaganda medica per Piemonte, serio, esperto, bene introdotto, residente Torino, munito mezzo trasporto. Unire referenze e curriculum vitae dettagliati cassella 42 L, Sieap, Firenze. 4857

SOCIETA' milanese assume giovane simpatica residente Novara. Parenti, indispensabili forti capacità vendita stipendio provvigioni. Scrivere cassetta 198 A, SPI, Milano

TRENTENNE rappresentante con macchina propria cerca seria ditta abbigliamento. Rivolgere via Stellanda 1, oppure telefonare 285-191. B2225

VERNICI nota industria smalti nitro ed sintetici urta e forno, pitture edilizia e varie cerca agenti per Torino, Piemonte bene introdotti clientela rivenditori industria artigianato. Competenza ramo, riserbo massima discrezione Scrivere cassella 4ne a. SPI Milano 4ne

19 ANNUNZI VARI L. 40 p.p.

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 30.000. Lotti, Massini 41.

A bacchetta: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque, «Reapol», Madama Cristina 111, telefono 687-574. T2139

A buoni prezzi troverete mobili in stile comuni. Facilitazioni. costruzione mobili vostri. Da Calzano, Sacchi 38, telefono 688-983. 656

A istituto internazionale affidate informazioni private, prematrimoniali, servizi fiduciari. Palazzo Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-372. 3249

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 531-161. 966

ABBIGLIAMENTODVI accertamenti, informazioni prematrimoniali, private, commerciali dell'Ordine, via Cavour 13 sog. Carlo Alberto, tel. 41-100, 531-549.

AMMOBILIAMENTI Trevisi, Monte Piatà 23 cedo cassare, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria, sconto 30%. Rateazioni. 311

ARREDAMENTI, mobili utile, articoli regali utili, convenienti. Sovena, Botero 10.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Saluzzo. Camere massimo 76.000. Libretti 31.000 grandi armadi 36.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende bellissima camera listino 180.000. Agevolazioni pagamento. Telefonare 290-044. T4360

BINOCCOLO prismatico potenza acquisto se occasione. Cavalli, Gollo 1. 2281

CASA del Lampadario, ottima occasione liquidiamo frigoriferi produzione 1954-1955 a prezzi occasionali, ed una forte partita frigoriferi quali da L. 10.000 a L. 25.000. Piazzetta Madonna degli Angeli 3, Torino. Tel. 553-979, 621-477.

FISARMONICA «Lucciola» vendo occasione privato. Scrivere cassetta 2054, SPI, Torino. F6663

FRIGORIFERI Ese, 140 litri lire 155.000 consumo lire 333 mensili, a rate. Oribaudi, corso Francia 92, telef. 22-559.

GRANDE assortimento camere, sale, cucine, tinelli. Rateazioni; consegna ovunque provincia. Pozzo, Armando Diaz 2 (lungo Po). 5636

LAMPADARI classici, moderni. Uccise elettriche. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 4068

MACCHINA maglieria 12x100 semintera L. 330.000 con lavoro, Magliolo Daniele, via Cernaia 34. B2560

MACCHINA maglieria 12x100 tedesca nuova vendo 300.000. Telefonare 295-414 ore pasti. B2321

MAGLIARI, lavoro assicurato con nuova macchina Weber silenziosa scorrevolissima doppia produzione Guarnere, Montebello 16, insegnamento rateazioni sconti.

MOBILI Artigiani, corso Vittorio 16, lusso assortimento matrimoniali, sale, soggiorni, salotti, cucine. Rateazioni.

MOBILI «Cascherona», Farcelli 30, vasto assortimento, 90 rate, cambi. Visitateli Telefonare 21-166. 1141

MOBILI lusso e comuni, rateazioni, consegna gratuita provincia. Armando Diaz 2 (lungo Po). 5636

MOBILI vera liquidazione originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, regal rateazione. Corso Francia 196.

PARAFENTI occasione vendo, compro, riparo, Compagna, Po 20, tel. 655-192.

SGOMBRO locali, cedesi scaffali bianchi con mensoli. Telefonare 42-900.

SPECIALITA' cucine linoleum, laccate, armadi assortiti. Mobilificio Pozzo, via Armando Diaz 2 (lungo Po). 5636

SPENCERETTE bene il vostro denaro, avrete mobili citimi serventovi dal Mobilificio Pozzo, Armando Diaz 2 (lungo Po). 5636

VENDERI radiogrammofono-disco inca, ottima condizione. Telefonare 530-944. B2544

VENDO bellissima camera letto Chippendal pezzata intarsiata, prezzo conveniente. Via Piacenza 36.

VENDO bellissima camera letto tinello stoffe vera occasione causa acquisto. Telefonare 672-377 F6883

VENDO frigorifero seminuovo litri 2000. Scrivere cassetta 3276 SPI, Torino.

VENDO 12/100 nuova. Scrivere cassetta 7116, SPI, Torino.

VENDO privati quadri dell'Ottocento. Dughera, via Belzoni 2, Torino. B2545